

## CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno lunedì 25 Settembre 2017

Question Time delle ore 09:43

*Resoconto stenografico da supporto digitale*

Presiede il Vicepresidente del Consiglio, Frezza

**Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dott.ssa Patrizia Magnoni**

**PRESIDENTE FREZZA:** Stavamo un attimo organizzando i lavori, perché ci sono alcune comunicazioni importanti che devo dare all'Aula.

Iniziamo da due comunicazioni che abbiamo ricevuto dall'Ufficio di Presidenza, una a firma dell'assessore Ciro Borriello e un'altra dell'assessore Calabrese, l'assessore Borriello perché impegnato in una riunione sull'agibilità delle palestre scolastiche, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, si giustifica per la sua assenza ora nei Question Time, l'assessore Calabrese per problemi personali legati, probabilmente alla salute. Tutti i Question Time legati alle risposte di questi due Assessorati di cui vi parlavo devono essere necessariamente spostati.

In base a quelli che sono rimasti in potenziale possibilità di discussione, anche per un accordo con l'assessore D'Ambrosio, partiamo dal suo che sarebbe il numero 12, progressivo 306: "Problematiche relative al Parco Falcone Borsellino a Pianura", l'interrogante è il consigliere Moretto, risponderà l'assessore D'Ambrosio.

Consigliere Moretto, se vuole illustrarci il Question Time, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Principalmente metto il punto fermo sulla questione importante, anche di giurisprudenza delle responsabilità che ricadono in seno ad un'Amministrazione per la gestione del verde, per la salvaguardia di un patrimonio arboreo che è presente sul territorio di un Comune, in virtù di questo vi è questo parco, il famoso Parco intitolato a Falcone Borsellino a Pianura, che ha un'importanza non indifferente per il quartiere. Innanzitutto questa struttura è stata costruita circa 20 anni fa e ha avuto, nel corso del tempo, purtroppo diverse chiusure. La conformità di questo grande parco (oltre 15 mila ettari) è fatto a croce. Che cosa significa che il parco è fatto a croce? Ha 4 ingressi, quindi si entra da tutti i quattro lati per accedere a questo parco.

Inizialmente, quando si è inaugurato, questo parco era di una certa importanza per il quartiere, è ricco di verde, vi è un'area dedicata ai bambini con giochi e quanto altro ed ha rappresentato, nel corso del tempo, purtroppo breve. La cosa che va verificata è che a più riprese questo parco è stato interdetto per questioni anche di allagamenti, questioni di sforamenti della rete idrica e fognaria ed è stato chiuso per diversi mesi. Ancora una volta – purtroppo qualche tempo fa – questa struttura è stata interdetta.

Vorremmo cercare di capire in che modo è stato strutturato e ristrutturato a più riprese il Parco Falcone Borsellino, quali sono le reali condizioni, non solo quelle visibili, ma anche quelle non visibili del sottosuolo che a più riprese ha portato questi danni a tutta la

struttura, chi poi ne dovrebbe avere la manutenzione, perché un parco di questa dimensione ha bisogno di sorveglianza, ha bisogno di una manutenzione continua, perché basta poco che poi può entrare in un degrado e quello che succede molto spesso nella nostra città è che quando viene interdetta una qualsiasi struttura – sia essa comunale, privata o quanto altro – le cose anziché migliorare, anziché intervenire nell'immediato, succede che vengono abbandonate e le strutture, giardini o chicchessia, diventano luoghi di degrado, di predatori all'interno di queste strutture.

Sarebbe opportuno che lei Assessore ci spiegasse la natura di questi incidenti, gli interventi, perché anche nel bilancio ultimo, bilancio di previsione, molti Consiglieri, che probabilmente conoscono bene la zona, hanno presentato degli emendamenti, degli interventi da fare, degli investimenti che sono stati anche approvati dal Consiglio comunale per la salvaguardia sia del verde sia delle attività che si svolgono all'interno del Parco Falcone Borsellino, quindi se riuscissimo a sbloccare questa situazione e non solo sbloccarla nell'immediato, ma che ci sia poi una continuità di manutenzione, di interventi, di sorveglianza, di tutto quello che abbisogna affinché non a singhiozzi questo parco possa essere usufruito dai cittadini, in particolare anche da anziani e bambini, perché è veramente un polmone di verde che abbisogna ad un quartiere che tra l'altro ha subito – come sappiamo tutti – un degrado non indifferente, uno sversatoio anche di materiali dannosi alla salute, tant'è che questo quartiere, purtroppo, ha un primato tristissimo di presenza di leucemie, perché cui una particolare attenzione ritengo che quest'Amministrazione la debba dare a questo quartiere.

**ASSESSORE D'AMBROSIO:** Le rispondo subito in base ad una riunione che ho tenuto proprio venerdì. Sono stati stanziati dei soldi per il Parco Falcone Borsellino e questi soldi risultano nel Peg centrale, siamo stati contattati – visto che è un parco a scala municipale – dal Presidente Gianna La Vigna e immediatamente ho tenuto una riunione in Assessorato sia con il Presidente sia con il SAT della Municipalità e anche con i dirigenti di riferimento: la dottoressa Bastia ed il dottor Cestari per capire se era possibile, visto che il Presidente chiedeva di spostare questi soldi sul Peg Municipale.

Abbiamo cercato di capire se questa era la cosa più opportuna per il parco ed in questa riunione è venuto fuori, visto che il tempo è breve perché devono essere impegnati entro la fine di dicembre, di tenere questi soldi sul Peg centrale, ma con una collaborazione sia dei dirigenti centrali sia del SAT municipale. Lì già c'è un progetto definitivo che però deve diventare esecutivo, quindi il dottor Cestari, insieme alla dottoressa Celotto dialogheranno per fare in modo – entro un breve tempo – che questo progetto diventi esecutivo e contestualmente ho parlato anche con l'assessore Panini perché, ovviamente, affinché questi soldi vengano impegnati per fine anno è necessario un assestamento del Peg, questo, ovviamente, al momento non sappiamo se avverrà entro novembre o entro il mese di dicembre, sicuramente c'è una grossa attenzione su questo Parco e ci stiamo lavorando. Questo al momento le posso dire.

**PRESIDENTE FREZZA:** Consigliere Moretto, la replica rituale, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Molto brevemente, anche se non siamo entrati dentro la problematica vera e propria, c'è semplicemente un impegno, poi le questioni di decentramento o quanto altro, se dovessi dire il mio pensiero, sarebbe ovvio attuare il

decentramento delle Municipalità per cui queste dovrebbero essere in capo alle Municipalità, oggi così non è, quindi mi sorprende che il Presidente della Municipalità abbia chiesto una gestione diretta della Municipalità in quanto al momento non è prevista e l'iter – come giustamente diceva lei – potrebbe anche trovare delle difficoltà, perché adesso è inserito nel Peg, nel programma esecutivo, per cui bisogna solo cercare di accelerare per far sì che effettivamente si affrontino questi problemi, anzi, sarebbe opportuno concertare con la Municipalità tutti gli interventi a farsi perché poi dobbiamo capire nel Peg che cosa è stato inserito, quali sono le opere che devono essere fatte, come sono state quantificate.

Il Vicesindaco mi dice: “Un po’ tutto!”. Però io ho fatto due rilievi, se parliamo della superficie è una cosa, ma se dobbiamo, finalmente, guardare anche nel sottosuolo la questione idrogeologica, idrica, fognaria, che molto spesso ha interessato il Parco Falcone Borsellino, dobbiamo vedere in che misura sono state predisposte nel Peg le risorse.

Invito l'Assessore – se è possibile – nel momento in cui è al corrente di tutto l'iter, le somme ed il progetto esecutivo, di tenerci informati.

**PRESIDENTE FREZZA:** Continuiamo il Question Time con un'ulteriore precisazione. L'assessore Calabrese si è giustificato, anche se poi, guardando bene nel prospetto dei Question Time, non c'era nessun Question Time di cui lui dovesse dare conto o rispondere.

Il numero 2, il numero 3, il numero 5, il numero 6, il numero 7, il numero 8 ed il numero 11 sono tutti collegati con la risposta dell'assessore Ciro Borriello, quindi verranno rinviati ai prossimi incontri, passando, chiaramente, per la Conferenza dei Capigruppo e la programmazione dei prossimi Consigli.

Anche il numero 4 “Fabbricato pericolante a Via Brin”, interrogante il consigliere Moretto, prevede una risposta che è prevalente da parte dell'assessore Borriello, quindi anche questo viene rinviato, ne ho parlato poco fa con il Vicesindaco il quale mi diceva che per la parte patrimoniale lui non è che abbia informazioni che possono essere esaustive, quindi verrà rinviato anche questo.

Passiamo al numero 10, progressivo 300: “Emergenza Igienico Sanitaria Centro Storico”, l'interrogante è il consigliere Moretto a cui cedo la parola, risponderà il Vicesindaco Raffaele Del Giudice.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Assessore lei ha letto il mio Question Time molto corposo, parto da una situazione igienico sanitaria che è al di là della questione prettamente del centro storico, fa una fotografia che riguarda veramente una situazione di emergenza e perché particolarmente nel centro storico, perché come ben sa, a ridosso del Porto di Napoli, nelle zone limitrofe al Porto di Napoli, per fatto storico, sono le zone più colpite dalla presenza di blatte, dalla presenza di ratti, dalla presenza di situazioni che portano ad enormi difficoltà.

Da uno studio che ho approfondito e che le ho riportato, considerato quello che sta succedendo non a Napoli in particolare, ma ci sono stati – purtroppo – diversi casi, proprio l'altro giorno abbiamo avuto notizie di casi di tubercolosi anche nella nostra città, persone che erano state in paesi africani, sono tornati, poi, nella nostra città ed è venuta fuori questa situazione abbastanza allarmante, quello che è successo a Roma, abbiamo 5 casi anche noi nella nostra città, al dispensario del Cotugno.

Prima dell'estate ho dato l'allarme, perché come lei ben sa, queste situazioni di disinfestazione e tutti gli interventi che devono essere fatti, sono di prevenzione, se li facciamo nel momento che in città abbiamo avuto la presenza delle blatte, quando in città vediamo presenze anomale che vanno aumentando serve a poco.

Ho presentato in tempi non sospetti, ma non abbiamo avuto nessuna presenza di responsabilità. Ho fotografato tutto, so che lei dice sempre che va tutto bene, non so se la vive questa città, se vuole le faccio la rappresentazione non soltanto scritta, purtroppo anche fotografica, dei cassonetti abbandonati, dei cumuli d'immondizia, anche in posti storici, Castel Capuano, Corso Umberto, zona Mercato, zona Vicaria, zona Poggioreale, dove, purtroppo, la presenza anche di rifiuti pericolosi vengono abbandonati su strada e restano lì per diverso tempo.

Dobbiamo cercare di capire il fenomeno e come intervenire. Non credo sia sufficiente fare il lavaggio meccanico. Ho visto, qualche giorno fa, in alcuni quartieri, che veniva vietata la sosta perché doveva essere fatto il lavaggio meccanico, sembrava una barzelletta, Vicesindaco, perché il lavaggio meccanico, il famoso spazzolone che l'Asia utilizza, farlo sulle strade che sono tutte sconnesse, con buche, pezzi di strada mancanti, rifiuti abbandonati, mi sembra veramente una cosa che non porta a nessun beneficio, anzi, secondo me danneggia anche la stessa società che fa questo tipo d'intervento sul territorio, ma che alla fine non risulta assolutamente sufficiente.

Al di là delle certezze che lei di tanto in tanto dice iniziamo a fare uno studio approfondito. Ho fatto un elenco di malattie che purtroppo – molte di queste – sono presenti nella nostra città, alcuni tipi di queste infezioni sono portatori di presenze anomale sul territorio, quindi se partiamo da un'indagine approfondita, la questione anche del tifo che era scomparso dalla nostra città negli ultimi dieci anni, tranne qualche caso eccezionale, adesso, in ogni stagione, purtroppo, ci ritroviamo ad avere questo tipo di patologia. Se ci sono addirittura echinococcus, che sono delle infezioni portatrici dei ratti, perché non è che uno deve venire a contatto con il ratto – ho fatto uno studio approfondito proprio con un professore delle malattie infettive – basta che il topo va camminando nella nostra città e lascia, lungo il suo percorso, il pelo che in determinati mesi stagionali, purtroppo, viene lasciato quasi abbondantemente, quindi anche se uno non va in contatto diretto con il topo, ci siamo trovati questi casi presenti nella nostra città, quindi credo che sia doveroso. Lei ha mai fatto una passeggiata, di sera, nelle strade a ridosso del Porto? Non si riesce a transitare perché ci sono più topi che persone in giro, infatti la sera i cittadini, i negozianti, provvedono a mettere veleni, quindi se lei poi fa una passeggiata in mattinata, vede parecchi topolini morti lungo le strade, credo che questo sia un intervento che finalmente dobbiamo cercare di fare e non di farlo quando già è escluso il problema, ma lo dobbiamo fare prima della stagione che vede svilupparsi certi tipi di anomalie sul territorio.

**PRESIDENTE FREZZA:** La parola al Vicesindaco.

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Consigliere lei sa benissimo che in questo consesso abbiamo il dovere di essere precisi. Ammiro molto la sua presenza, ma indagini epidemiologiche non possono essere riassunte come ha fatto lei.

Dato che sulla salute e salvaguardia dell'ambiente il sottoscritto – mi può consentire questa parentesi – gli dedica e gli ha dedicato una vita, sono sempre per l'ambientalismo

scientifico, per l'approfondimento scientifico e soprattutto mi piace ricevere documenti che siano firmati e attestati dall'A.S.L., su tutto quello che mi viene detto da pseudo esperti sono molto attento, sono molto attento a quando vengono riferite, pubblicamente, delle notizie che possono ingenerare allarme, timore, che a volte, purtroppo, non corrispondono al vero e alle volte, purtroppo, per qualche titolo su qualche giornale, possiamo innestare addirittura notizie non vere.

Sono molto attento a quando vengono riferite pubblicamente delle notizie che possono ingenerare allarme, timore che a volte – purtroppo – non corrispondono al vero e a volte, per qualche titolo su qualche giornale, possiamo innestare addirittura notizie non vere. Questa è una premessa doverosa perché rispetto il suo lavoro. Per quanto riguarda l'invito che mi fa a girare la città, è notorio che il Vicesindaco Raffaele Del Giudice giri tantissimo la città, più di quanto sia stato fatto da qualcun altro e mi pregio di farlo anche con i miei ex colleghi di Asia – che ringrazio – con i quali ho fatto dei sopralluoghi notturni, li continuiamo a fare, quindi l'invito che lei mi fa di girare la città lo comprendo, la prego di non ripeterlo.

Abbiamo in città un protocollo d'intesa con l'A.S.L. a cui è demandata la derattizzazione e la derattizzazione – che lei conosce bene – viene fatta secondo un programma preciso, viene fatta con delle esche precise e viene fatta in tempi precisi, dopodiché abbiamo ulteriormente rafforzato quest'attività mettendo a disposizione la cosiddetta operazione Strade Pulite che avviene di notte quando, evidentemente, qualcuno non la vede e non potrebbe essere diversamente, perché se la facessimo di giorno s'immagini come si bloccherebbe la città, quindi il lavaggio meccanico – a cui lei fa riferimento anche raccontando un po' di ironia che io francamente eviterei perché è sacrificio dei lavoratori – rappresenta il divieto di sosta delle macchine, c'è una colonna che opera, ci sono gli operatori di Asia, i pochi fognatori che sono rimasti e che ringrazio, con l'A.S.L. a volte accompagnati, perché lì si fa un doppio intervento: sia il posizionamento di esche particolari per quanto riguarda i topi a cui lei fa riferimento, poi vedremo anche la questione del pelo, ma è una questione che approfondiremo in Comitato Scientifico se lei vorrà è faremo un tavolo presso il mio Assessorato con esperti medici e docenti, perché poi è opportuno capire quello che si dice e non leggere solamente, mi perdoni Consigliere. La cosa importante è che in quel momento non siamo autorizzati a mettere veleno, siamo autorizzati a dare assistenza all'A.S.L. che sta facendo un ottimo lavoro, per cui alziamo – laddove possibile – il tombino oppure iniettiamo del materiale per quanto riguarda le blatte sia invece per i topi che, come lei sa, soprattutto a causa di comportamenti di incivili delinquenti, perché oggi, nel centro storico ed in alcune zone, abbiamo tre prelievi, siamo l'unica città che riesce a fare tre prelievi con la scarsità di uomini, con il sacrificio enorme che fanno per i pensionamenti che lei conosce. Abbiamo già predisposto interventi di sanificazione con bioenzimatico per quanto riguarda le strade, tutto questo ovviamente avviene di notte e quindi sarebbe opportuno che lei giri qualche volta di più la notte, ma questo sempre in uno spirito di collaborazione, lo possiamo fare anche insieme, poi girare serve a poco, alla fine serve mettere in piedi i servizi, quello che noi stiamo facendo tra mille difficoltà e devo dire che i comportamenti incivili, l'ultimo testimoniato anche da qualche giornale, di cittadini che si divertono ad appiccare il fuoco e finalmente sono stati individuati da qualche telecamera, l'ultimo di cittadini che si divertono a depositare qualsiasi tipo di materiale. Le foto che lei mi ha girato sono di quando le persone depositano i rifiuti, è chiaro che se lei va nelle prime ore

serali o nelle prime ore mattutine, quando noi ancora in alcune zone non arriviamo, i contenitori sono pieni. C'è un'ordinanza che i cittadini dovrebbero depositare i rifiuti ad una certa ora, la cosa non avviene, quindi c'è un tasso d'inciviltà a carico di alcuni cittadini che rovinano il lavoro di operai e di cittadini perbene, questo è un dato che dobbiamo affrontare, perché quel dato può attirare animali striscianti o, in qualche caso, insetti o in qualche caso, i topi, che, come lei sa, hanno delle colonie storiche nella nostra città.

Stiamo cercando d'intervenire insieme all'A.S.L., abbiamo aumentato la capacità di esche, quindi quello che lei dice è, ovviamente, non solo sotto grande attenzione di quest'Amministrazione, ma abbiamo anche eliminato i cassonetti in alcune zone. Lei mi ha descritto alcune zone dove i cassonetti non ci sono più, ci sono i cassonetti della raccolta differenziata la cui pulizia – come in tutto il mondo – viene poi affidata ai condomini che hanno aderito al programma di raccolta differenziata, per pulizia s'intende che si tratta di evitare di sporcarli. Abbiamo chiesto e ottenuto la Polizia ambientale che sta facendo grandi sacrifici in continuazione, a circa 200 siamo arrivati in una settimana, in alcune zone per contrastare quel deposito anche di materiale alimentare da alcuni mercati, questa è una piaga, dobbiamo affrontarla insieme e lì, in alcune zone, ovviamente, siamo costantemente presenti.

Il tema delle patologie. Riceviamo i bollettini e nonostante che questo non sia afferente direttamente alla mia delega – ma fa parte del gioco di squadra – riceviamo dei bollettini per quanto riguarda degli eventuali picchi d'incidenza o di emergenza che fino ad ora dall'A.S.L. non ci viene segnalato, quindi attenzione quando diciamo delle cose, massimo rispetto per l'impegno, però il dato epidemiologico è quello, la salvaguardia della salute è in capo a quest'Amministrazione, se ne può dare atto, stiamo facendo i salti mortali, dopodiché, la lotta che ci deve vedere insieme è necessariamente quella di contrastare l'abbandono dei rifiuti, perché l'abbandono dei rifiuti sta vanificando, in alcune zone, il lavoro. Non ci arrendiamo, continuiamo, ma la fatica è doppia.

In alcune zone siamo impossibilitati ad entrare per la presenza di numerosi turisti, quindi il quarto turno addirittura lì siamo costretti a rallentarlo perché per penetrare con i camion in zone densamente frequentate da turisti non è possibile – questo non riguarda solo il centro storico, ormai i turisti stanno girando un po' in tutta la città – dobbiamo attendere il defluire di queste persone e sceglierci un arco d'orario compatibilmente con lo Statuto dei lavoratori, compatibilmente con l'organizzazione del lavoro, di quello che stiamo facendo.

Solo per restituire l'impegno, se poi la misura è soddisfacente o meno su questo ci possiamo sempre confrontare, però almeno restituire il grande impegno ai progressi fatti mi sembrava doveroso oltre a ringraziarla per il suo impegno costante che ha sul territorio.

**PRESIDENTE FREZZA:** La parola al consigliere Moretto per la replica.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Sa qual è la differenza tra me e lei? Lei mi ha accusato di leggere. Lei ha detto: “Cosa legge?”, come se io avessi letto e poi riportato.

Sono abituato a scrivere, quello che non fa lei, perché lei enfatizza un qualcosa che è una nuvola piena d'acqua, ma che in concreto non c'è nulla, lei è impreparato stamattina, io sono venuto preparato e le cose che le ho detto le ho scritte, quindi non le ho lette, le ho

scritte. Lei non conosce nemmeno la storia del perché e come io sono all'altezza di dirle queste cose, perché ho lavorato per due anni con il primario del Cardarelli di Napoli nelle malattie infettive, per cui so la prassi, so che cosa succede e quando lei mi dice le questioni non sono così, sono state anche scritte dai giornali, se ci sono stati ben quattro casi di malaria...

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Lei prima ha detto "tubercolosi", invece è malaria...

**CONSIGLIERE MORETTO:** Anche la tubercolosi, per questo dico...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE FREZZA:** Vicesindaco, capisco che la precisazione è necessaria, però non vorrei che nasca un dialogo a due. Prego consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** La stessa ASL che commette anch'essa qualche errore, i giornali non riportano fesserie e allora il suo dovere sarebbe stato quello di venire documentato e dirci le cause del perché ci sono questi casi, se tutto va sempre bene non fa un buon servizio.

Vicesindaco lei non fa un buon servizio perché lei tendenzialmente enfatizza il nulla, fa un politichese che non fa bene alla salute. Lei deve affrontarli i problemi, non può sfuggire dicendo cose che in concreto non ci sono e allora io le do tutta la mia disponibilità perché io sono stato chiamato a fare questo, non è un diritto, è un dovere che ognuno di voi è chiamato a svolgere nel momento in cui ha avuto il mandato dagli elettori e quindi ha più responsabilità di me che sto dall'altra parte all'Opposizione ma ho il compito di controllo, demandato alla mia parte perché sono all'Opposizione.

Io in questo question time le ho dato l'indirizzo per fare meglio, non è una questione offensiva. Sappia una cosa, io non riporto le cose che mi dicono, qualsiasi cosa io dica la vado prima a verificare, lo faccia anche lei. Prima di dire qualcosa si vada a documentare in maniera tale da smontare punto per punto quello che viene detto e di cui si accusa il cittadino, perché anche questa è una responsabilità sua. Se il cittadino ha ancora la libertà di fare determinate cose è ancora sua la responsabilità, è sua la responsabilità. Grazie.

**PRESIDENTE FREZZA:** Mi dispiace che si sia creata una situazione anomala rispetto allo svolgimento del Question Time, è chiaro che se è possibile vi invito, poiché il Vicesindaco volevo fare un'altra precisazione e dare altri chiarimenti, se è possibile farlo fuori dai lavori perché mi sembra una cosa assolutamente necessaria.

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Presidente io le spiegazioni le ho date puntuali per cui respingo quello che dice il Consigliere, dopo di che faremo un tavolo scientifico di altissimo livello perché quello che dice il Consigliere è di competenza dell'ASL e poi vedremo sulla documentazione.

**PRESIDENTE FREZZA:** Io questo volevo evitare però visto che è stato un doveroso chiarimento, meglio così.

Per quanto riguarda gli altri question time, tornando a noi, non ci sono altri question time

che è possibile discutere perché ce ne sono solo due ancora in elenco ma il Consigliere Lanzotti non è presente al momento, quindi per il momento fermiamo i lavori fino all'orario di tolleranza perché magari nel frattempo arriva il Consigliere Lanzotti.

*(Sospensione seduta)*

**PRESIDENTE FREZZA:** Riprendiamo il lavoro del Consiglio comunale, il Consigliere Lanzotti è arrivato in aula e quindi possiamo discutere il quesito n. 1 con progressivo 188 che riguarda l'errato posizionamento dei cassonetti e il deposito selvaggio dei rifiuti in Corso Vittorio Emanuele in tutta la città, violazione contestate. Prego Consigliere Lanzotti.

**CONSIGLIERE LANZOTTI:** Grazie Presidente. Mi rivolgevo al Vicesindaco in quanto chiedevo di conoscere quali iniziative si intendono adottare per la riqualificazione ambientale della citata strada, quindi Corso Vittorio Emanuele, nonché dell'intera città al fine di contrastare tali deplorevoli fenomeni. Mi è stato segnalato che c'erano questi cassonetti non in posizione, che la raccolta non avveniva secondo le regole stabilite.

**PRESIDENTE FREZZA:** La parola al Vicesindaco.

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Grazie. Questa è una interrogazione che lei ripropone da tempo e finalmente abbiamo modo di discuterla...

**CONSIGLIERE LANZOTTI:** Finalmente abbiamo la risposta.

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Lei era precedentemente assente.

**CONSIGLIERE LANZOTTI:** È divertente dare la colpa agli altri ma comunque andiamo avanti.

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Le stavo dicendo che finalmente abbiamo la possibilità di discuterla perché lei è presente e la ringrazio ma era per dire che alcune cose sono state fatte e quindi è passato un po' di tempo.

Per quanto riguarda proprio questa arteria importante, noi abbiamo eliminato la maggior parte dei cassonetti di rifiuti indifferenziati e li abbiamo sostituiti con delle attrezzature aziendali dicasi "campane". Sono di ultima generazione per cui sono ignifughe e con tutta una serie di dotazioni che servono per condividere con lei lo sforzo che abbiamo fatto per potenziare il servizio sotto l'aspetto dell'avanzamento tecnologico.

Abbiamo anche ottenuto un servizio dalla Polizia ambientale perché le devo dare atto che lei mette in evidenza proprio l'abbandono continuo. Abbiamo tre postazioni, una è proprio vicina alle scale e una vicina al civico 94, ma lì la Polizia ambientale ha segnalato alcuni sopralluoghi e fino ad adesso in maniera infruttuosa perché è molto difficile cogliere in flagranza se non si hanno uomini a sufficienza. Come lei sa le nostre ridotte capacità operative sono dovute ai tanti pensionamenti e alla mancanza di turn over.

Nonostante questo noi stiamo monitorando alcuni siti storici dove possiamo cercare di intervenire con dei prelievi ad hoc. Io inviterei comunque i cittadini a depositare i rifiuti presso le isole ecologiche, ci sono ben dieci isole ecologiche che ci possono aiutare e, soprattutto, stiamo monitorando anche il posizionamento dei cassonetti perché in alcuni casi questi cassonetti vengono spostati perché qualcuno per parcheggiare la macchina sposta i cassonetti. Pensate a dove siamo arrivati con il tasso di inciviltà di alcuni cittadini che, ripeto, stanno rovinando il lavoro che stiamo facendo.

Ovviamente su questo c'è un grande intervento della Polizia Municipale che ringrazio perché alcuni li abbiamo anche presi e abbiamo riposizionato i cassonetti.

Su corso Vittorio Emanuele stiamo penetrando con un sistema di raccolta differenziata di prossimità e abbiamo anche intensificato il potenziamento per la raccolta degli abiti usati, anche qua stiamo intervenendo con un rinforzo.

C'è quindi una grande attenzione sul tema e la ringrazio per la puntualità con cui ha segnalato il civico che sta sotto attenzione con l'auspicio di trovare qualcuno di questi incivili.

**PRESIDENTE FREZZA:** Consigliere Lanzotti vuole intervenire per una replica?

**CONSIGLIERE LANZOTTI:** Si potrebbe immaginare un meccanismo di premialità per i cittadini che conferiscono nelle isole ecologiche, probabilmente questo farebbe risparmiare soldi alla Amministrazione perché se riuscissimo a creare un circolo virtuoso per cui i cittadini conferiscono direttamente alle isole ecologiche, ma non si può chiedere ai cittadini di fare questo enorme sacrificio in cambio di nulla, bisognerebbe incentivarli con una premialità qualora conferiscano alle isole ecologiche. Si potrebbe studiare qualche cosa del genere in maniera tale da incentivare tutto questo e abbattere l'incidenza dei vandali. Grazie.

**PRESIDENTE FREZZA:** L'ultimo question time è per l'Assessore Daniele che per il momento non c'è, quindi dobbiamo fermarci un attimo in attesa dell'appello nominale che faremo tra poco.

**CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI****Seduta del giorno lunedì 25 Settembre 2017****Ore 10:46***Resoconto stenografico da supporto digitale***Presiede il Presidente del Consiglio, Alessandro Fucito****Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dott.ssa Patrizia Magnoni**

**PRESIDENTE FUCITO:** La seduta è aperta.  
La dottoressa Barbati proceda all'appello.

*Il Presidente invita la dott.ssa Barbati a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale. Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 28 Consiglieri. La seduta è valida.*

**La Dottoressa Barbati procede all'appello per la verifica del numero legale.**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	PRESENTE
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	ASSENTE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	PRESENTE
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	PRESENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	PRESENTE
CONSIGLIERE	DE MAJO Eleonora	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	PRESENTE

CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	PRESENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Lucia Francesca	PRESENTE
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	PRESENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	PRESENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	PRESENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	ASSENTE
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	PRESENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

**PRESENTI n. 28**

**PRESIDENTE FUCITO:** Sono presenti 28 Consiglieri su 41. La seduta è valida.

Nomino scrutatori i consiglieri Vernetti, Rinaldi e Menna.

Ha giustificato l'assenza la consigliera Bismuto, che forse subentrerà nel corso dei lavori, e il ritardo il consigliere Troncone.

Hanno giustificato l'assenza gli assessori Borriello e Calabrese, che invece al momento è presente.

Comunico all'aula che, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166, comma 2, del decreto legislativo n. 267 e del regolamento di contabilità, la Giunta comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal fondo di riserva, le seguenti deliberazioni: n. 405, n. 410 e n. 412 del 27 luglio; n. 436, n. 447 e n. 445 del 10 agosto; n. 465 e n. 466 del 30 agosto; n. 468, n. 469 e n. 474 del 7 settembre.

Do quindi la parola, prima di iniziare con i lavori e anche con gli interventi ex articolo 37 su cui mi sono pervenute richieste di intervento, al Sindaco perché, come preavvisato nella scorsa seduta, vi sono delle commemorazioni di grande rilevanza e di interesse per i risvolti e per il cordoglio dell'aula tutta e della città. In particolare oggi terremo quella della professoressa Adriana Tocco e successivamente, probabilmente nella prossima

seduta, quella del professor Lucarelli. Oggi sono presenti e salutiamo la figlia della professoressa Tocco, la signora Donatella Tognon e il marito della signora Tognon, il signor Pino Marrucci. La parola al Sindaco per la *commemorazione*.

**SINDACO DE MAGISTRIS:** Grazie, Presidente. Una cerimonia molto bella e una commemorazione si è tenuta qualche giorno fa all'Istituto italiano di Studi filosofici, con una grande partecipazione di persone, di amiche e amici di Adriana Tocco, illustri personalità, insegnanti, persone che hanno conosciuto Adriana nel corso della sua vita. Ci tenevamo molto, però, a commemorarla anche qui, in Consiglio comunale, perché Adriana lascia un vuoto nella lotta per i diritti, per i diritti alla scuola pubblica innanzitutto, per come l'abbiamo conosciuta, e per i diritti dei più deboli negli ultimi anni come garante dei detenuti. E' una perdita, ma il suo insegnamento, la sua umanità, la sua ironia, la sua sensibilità ci accompagneranno nelle nostre lotte che ovviamente anche in suo nome faremo, perché questa è una città che ha sposato la lotta per i diritti.

Adriana io la ricordo da ragazzo perché insegnava al Liceo "Pansini", non è stata la mia insegnante, però la ricordo per come la può ricordare un ragazzo che va a scuola. Poi ho avuto la fortuna di essere stato invitato da magistrato a una bellissima assemblea del CIDI di Napoli, l'associazione per la democrazia nella scuola della quale faceva parte. All'epoca era magistrato e capii subito il carisma di Adriana, come era ben voluta e quanta competenza e passione metteva sui temi della Costituzione. Anche all'epoca, non c'era il referendum, ma si parlava di una pesante riforma della Costituzione con prospettive referendarie e quindi anche la scuola all'epoca, come qualche mese fa, è stata al centro del dibattito politico. Poi l'ho conosciuta da magistrato quando insieme ad altri colleghi, all'epoca presso gli uffici giudiziari di Napoli, mettevamo insieme iniziative per discutere di magistratura e società, di magistratura e conflitti sociali, di come la magistratura dovesse interpretare le dinamiche sociali e Adriana ce la trovavamo sempre vicino, innanzitutto perché condivideva in modo critico sempre, mai in modo uniforme a prescindere, lo spirito che ci animava, e poi per la straordinaria amicizia.

Come ho ricordato l'altra volta, ricordo anche qui l'affetto profondo che mi ha legato e ci ha legato a tanti di noi magistrati alla figlia Daniela che se n'è andata circa dieci anni fa prematuramente. Adriana, con l'affetto e la profondità della madre, ma in modo mai invasivo, accompagnava quegli anni anche con molte preoccupazioni perché Daniela, che voleva fare il notaio, poi il magistrato civile, si appassionò del pubblico ministero e ricordo come la madre era preoccupata di questa scelta della figlia. Come ho detto l'altro giorno all'Istituto, Adriana già non era giovane quando perse Daniela e io pensavo che potesse avere una di quelle mazzate che ti fanno finire anche se sopravvivi. Io so il dolore che aveva, però lei ha tramutato il dolore ancora una volta in energia per la nostra città e i nostri territori, per la regione Campania, perché era garante non della città, ma della regione Campania. Questa è stata una cosa molto bella che mi ha fatto pensare quanto questa donna amasse la vita e come ha saputo trasformare il dolore più immenso che può avere una madre in energia di vita.

In questi anni l'ho vista sempre pungolarci per fare sempre di più nei confronti dei più deboli sempre, per le detenute di Pozzuoli, per i detenuti di Nisida, di Poggioreale, di Secondigliano. Da ultimo l'ho incontrata a luglio, nel mio ufficio a Palazzo San Giacomo, perché aveva un sacco di idee da realizzare insieme da settembre.

La morte l'ha colta in uno dei posti che lei amava, come i familiari sanno, più di ogni

altro, che è Stromboli, se n'è andata tra il mare e il cielo, in uno dei posti naturalisticamente più belli del nostro Mar Mediterraneo.

Peccato che non siamo riusciti a fare altre cose insieme, però Adriana ci lascia soprattutto l'insegnamento della critica, della critica con rispetto. A me personalmente, da sempre, da quando facevo il magistrato - voglio concludere con questo ricordo personale - ma soprattutto quando facevo il Sindaco, mi invitava sempre alla moderazione, però lo faceva con un sorriso che chi la conosceva sa che in realtà... certe volte mi appariva, ma questa è una mia interpretazione soggettiva, quasi una condivisione, che però faceva confliggere la passione con il raziocinio, cioè la passione l'accompagnava a una vicinanza, il raziocinio invece a un consiglio di una persona saggia e matura.

Credo che Napoli la debba ricordare nel miglior modo possibile, ma, da quello che ho visto all'Istituto italiano di Studi filosofici, uno dei luoghi principali della cultura della nostra città, non ho dubbi che la città, nelle sue diversità, la sappia ricordare come meglio bisogna fare per una donna così carica di competenza, di umanità, di sensibilità e di amore per la vita. E' per questo che il Consiglio comunale dà oggi questo tributo formale alla figlia Donatella, al professor Pino, a tutti i familiari, a tutti gli amici, al nipote, a cui era legatissima, Sabatino, che probabilmente le ha dato tanta forza in questi anni così difficili.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie.

La Presidenza, interpretando sicuramente il sentimento del Consiglio, si associa alle belle parole del Sindaco e vi chiede un minuto di silenzio.

*(L'Aula osserva un minuto di silenzio)*

*(Applausi in Aula)*

**PRESIDENTE FUCITO:** Colleghi, dopo la commemorazione riprendiamo i lavori.

Prima della ripresa con gli articoli 37, colgo l'occasione per presentare all'aula il Segretario generale che si è insediato, la dottoressa Magnoni qui presente, che salutiamo, che sarà, in linea di continuità, affiancata dal già noto e apprezzato all'aula dottor Maida qui presente.

Detto questo, andiamo agli articoli 37, per i quali sin da prima del Consiglio si è prenotato il consigliere Lanzotti, poi abbiamo anche altre prenotazioni, in particolar modo Coccia, Felaco e Frezza... cui si aggiungono Santoro e Moretto... poi Brambilla e anche Gaudini... Quindi abbiamo, per l'alternanza, Lanzotti, Coccia, Brambilla, Felaco, Santoro, Frezza, Moretto e Nonno.

Abbiamo alcuni interventi, li riassumo prima di dare la parola a Lanzotti: Lanzotti, Coccia, Brambilla, Felaco, Santoro, Frezza, Moretto e Nonno.

Prego, consigliere Lanzotti.

**CONSIGLIERE LANZOTTI:** Grazie, Presidente. Onorevole Sindaco, mi rivolgo a lei – grazie per l'attenzione – in quanto lei poc'anzi ha fatto espresso riferimento alla critica garbata, che io cerco sempre di fare mia naturalmente. Il 15 agosto o giù di lì presentai un'interrogazione sull'uso improprio, a mio avviso, della Web TV del Comune e ovviamente a questa interrogazione io non ho avuto risposta. Lo dico oggi perché è

passato più di un mese, sono passati quaranta giorni e sono venute fuori altre indiscrezioni giornalistiche che mi impongono di fare l'articolo 37. Ero partito dalla consueta critica garbata cercando di trovare un accomodamento e oggi mi trovo costretto mio malgrado ad entrare in *media res* in aula.

Io dissi e ribadisco che sono stupefatto del fatto che durante i Consigli comunali l'uso della Web TV sia improprio; non c'è mai un intervento dedicato alle opposizioni, non c'è mai un intervento dedicato di Presidenti di Commissione dell'opposizione e mi riferisco al Presidente della Commissione Trasparenza, non c'è mai un intervento dedicato ai Capigruppo di opposizione per creare anche il contraddittorio all'interno delle diverse posizioni dell'aula.

Ovviamente non è mai un attacco alle persone, ci marcherebbe altro, quindi non sto discutendo il lavoro - secondo me esemplare, non ho difficoltà a dirlo - dei dirigenti che si occupano del servizio, ma naturalmente io critico l'uso politico della Web TV. Devo stigmatizzare, signor Sindaco, con il garbo che spero lei mi riconosca, questa situazione che è intollerabile. La Web TV è pagata con i soldi dei cittadini e ai cittadini interessa ANM, ai cittadini interessano le questioni della città più che la venuta eventualmente di Varoufakis o la posizione sul referendum in Catalogna.

Mi rendo anche conto che lei è un personaggio mediaticamente molto interessante e molto attrattivo e quindi mi rendo anche conto che i media, a margine, possano chiederle delle interviste, benissimo, però io ritengo che queste interviste i media li debbano poi pubblicare sui loro canali e non su quelli del Comune. Su questo credo di non essere in torto, credo di non essere particolarmente aggressivo se chiedo all'amministrazione di verificare con maggiore attenzione l'utilizzo di una cosa che è di tutti i consiglieri comunali, di tutta l'aula e quindi naturalmente mi auguro che nel prossimo futuro, nell'immediato futuro ci sia una pluralità. Ho chiesto anche al Presidente Mimmo Palmieri una Commissione su questa faccenda perché naturalmente vorrei capire i contorni regolamentari all'interno dei quali ci possiamo muovere.

Ripeto, spero di essere stato chiaro, il mio non è un attacco alle persone perché non ho interesse a farlo, il mio è un attacco politico. Io ritengo che il lavoro del Consiglio comunale, che è partito bene con lo streaming delle sedute, debba continuare anche con la Web TV. Credo che i consiglieri comunali abbiano il diritto di dire la loro posizione anche quando è in contrasto con quella dell'amministrazione, ovviamente nei limiti del consentito, secondo la percentuale di rappresentatività, questo è scontato. Però io nella Web TV, a parte un paio di Assessori e il Sindaco, non ho mai visto nessuno e questa cosa sinceramente la reputo intollerabile, anche perché indiscrezioni giornalistiche associano l'opposizione a un silenzio. Sinceramente io non ci avevo neanche fatto caso, avevo fatto l'interrogazione e aspettavo la risposta, ma essere accusato di stare in silenzio su una cosa che comunque è visibile a tutti mi ha infastidito e mi ha portato a dover dire la mia pubblicamente e spero che naturalmente si risponda all'interrogazione, ma soprattutto si ponga rimedio a questa vicenda che comunque, in ogni caso, non reputo adeguata. Grazie per l'attenzione e grazie a tutti.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie a lei.

Se l'aula è d'accordo, alternerei maggioranza e opposizione negli articoli 37, quindi adesso do la parola alla consigliera Coccia. Prego.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Grazie, Presidente. Io utilizzo l'articolo 37 non essendovi un altro strumento, che pure dovrebbe essere contemplato nel nostro Statuto, per dare delle notizie, delle informazioni che altrimenti rimarrebbero ad appannaggio soltanto di pochi Consiglieri, quindi il mio non è un articolo 37 di lamentazioni, ma è un articolo 37 di informazioni.

Alle 2.45 di stanotte ho ricevuto un messaggio con video dall'avvocato Cristian Valle - che qualcuno di noi conosce perché è un avvocato molto impegnato nei diritti umani - con alcuni video che fanno vedere dinnanzi alla Questura di Napoli - ripeto, alle 2.45, ma sono presenti dalla sera prima - una fila interminabile di centinaia di richiedenti asilo, che sono costretti ad andare, per cercare di essere ricevuti per le loro richieste, dalla Questura di Napoli fin dalla sera precedente e vi rimangono praticamente fino all'apertura degli uffici, che credo avvenga verso le 8.00 o le 8.30, in una fila interminabile, magari per sentirsi dire che quel giorno si ricevono soltanto i primi dieci o i primi venti o i primi trenta e loro devono tornare dove stanno per poi ritornare il giorno dopo.

Ci sono video fatti uno alle 2.45, uno alle 3.36, uno alle 3.43, che sono veramente in contrasto con i diritti umani. Io credo che bisogna fare qualcosa. Quando si parla del fatto che poi c'è un rancore e soprattutto i media spingono a dire di quanti reati, di quante cose sono state fatte, di quante violenze sono state operate dai migranti, ebbene, io penso che noi li sottoponiamo davvero a un comportamento assolutamente disumano, che non giustifica sicuramente le violenze, ma in qualche modo le preannuncia. Chiederei all'Amministrazione di effettuare una delegazione e di andare presso la Questura a più sportelli perché si aprano più sportelli per il ricevimento dei richiedenti asilo e perché questi sportelli siano aperti in ore possibili affinché possano essere esaminate più pratiche contemporaneamente. Questo è un comportamento disumano che non può essere assolutamente tollerato in una città che è la città dell'accoglienza.

Colgo anche questa occasione per dire che viceversa noi, e in continuazione con la commemorazione che si è fatta poco fa, abbiamo informato poco fa tutti i Consiglieri che sono stati nominati all'interno dell'osservatorio UNESCO, che abbiamo raggiunto proprio con l'osservatorio e in virtù di un accordo fatto in una delle nostre manifestazioni - il Sindaco ricorderà, perché è stata una manifestazione stupenda e molto vissuta con l'associazione Bambini senza sbarre - l'effetto di un progetto di formazione presso il carcere circondariale di Secondigliano per l'apertura di un bar/cioccolateria fatta da dieci detenuti.

Pensiamo che sottrarre alla camorra, ma anche alla delinquenza abituale e alla povertà che spinge alla delinquenza anche solo dieci detenuti sia una grande vittoria. Il 28 settembre alle ore 11.00 presso la Sala Nugnes faremo una conferenza stampa insieme al direttore della casa circondariale di Secondigliano e vi invito tutti perché questi sono dei risultati piccoli, ma grandissimi per il loro effetto di prevenzione e per il loro effetto di reale accompagnamento dei poveri di questa città. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Grazie Presidente. Sarò brevissimo. In queste settimane c'è stato un dibattito, e continua a esserci, su questo famoso corno. Volevo dire solo una cosa su questo dibattito, che non mi appassiona particolarmente, però mi appassiona da Consigliere comunale alcune dichiarazioni del titolare della ditta

Italstage e la lettura del bando pubblico, l'avviso pubblico.

Il titolare della ditta Italstage, vistosi cassato dalla Sovrintendenza per il lungomare e c'era l'ipotesi di farlo in periferia, ha dichiarato "in periferia mai perché altrimenti non si riescono a fare abbastanza soldi, quindi non è economicamente appetibile l'investimento". Poi leggo sull'avviso pubblico che si danno trenta punti su cento per il numero di (...) della proposta. Questo per dire cosa? Che tutto questo va nella direzione di un grosso investimento economico e lucrativo. Non c'entra nulla con un'attività culturale degna di ricevere l'esenzione quasi totale della tassa occupazione suolo pubblico.

Sono molto preoccupato, viste le casse del Comune di Napoli, che si continuino a regalare agli amici degli amici, perché stiamo parlando di questo, dei soldi per fare investimenti economici e per trarne profitto.

La città di Napoli nulla avrà da questa obbrobriosa rappresentazione di quella che dovrebbe essere la scaramanzia, non ha nulla di culturale e di attrattivo. Ce lo dice espressamente un documento pubblico e ce lo dice espressamente il titolare che per il secondo anno farà soldi grazie a qualcuno compiacente in Giunta. Penso che questa cosa sia intollerabile da parte di ciascun cittadino napoletano e ribadisco, come fatto l'anno scorso, che faremo le nostre valutazioni e i nostri esposti a chi di dovere per far comprendere che c'è un danno erariale grossissimo alle casse del Comune di Napoli. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il consigliere Felaco.

**CONSIGLIERE FELACO:** Grazie Presidente. Parlerò di due questioni molto importanti. In queste ore si stanno svolgendo le selezioni per la formazione della graduatoria utile affinché vengano predisposti finalmente dei contratti di lavoro a tempo determinato per le insegnanti delle nostre scuole. Gli uffici stanno facendo un lavoro enorme e chiedo anche a tutta l'Amministrazione di impegnarsi a contribuire attraverso l'utilizzo di altre forze e altri dipendenti per aiutare i servizi nei lavori di selezione e accompagnamento affinché tutto si svolga nel migliore dei modi.

Credo che l'enorme numero di persone che hanno voluto partecipare al nostro avviso pubblico debba essere in qualche modo rispettato facendo in modo che tutti possano avere la possibilità di partecipare agli scritti. È evidente che c'è un'enorme richiesta da questo punto di vista e mi sembra anche evidente che abbiamo bisogno di insegnanti all'interno delle nostre scuole.

Alcune storture che oggi sono presenti all'interno della graduatoria – lo dico a tutti i cittadini e non solo a chi accede allo scritto – sono frutto delle autodichiarazioni dei cittadini ed è evidente che non tutti avranno i titoli che hanno dichiarato. Da un sommario controllo sembra proprio che ci siano tanti di questi casi.

Ovviamente quello che chiediamo nello stilare la graduatoria definitiva e nel fare i contratti è che non vengano solo effettuati controlli a campione – mi dispiace che non ci sia l'Assessore competente, Annamaria Palmieri, su questo argomento e ovviamente anche l'Assessore al Personale, Panini – ma di creare le condizioni affinché si possano controllare tutti i requisiti di coloro i quali saranno selezionati e non solo di fare controlli a campione.

Questo è importante per dare sicurezza e far sì che non ci sia nessun errore o, peggio

ancora, nessun furbetto.

La seconda questione, credo altrettanto importante, è inerente al fatto che, come tutti i Consiglieri, ho ricevuto un documento a firma della rete sociale No box Antignano, una vertenza che seguo ormai da un po' di anni, che combatte contro la costruzione di box pertinenziali, che non lo sono più per tutte le vicende ben descritte nel documento, all'interno di Piazza degli Artisti. Credo che il Consiglio comunale debba interrogarsi sul Piano Urbano Parcheggi, debba ritornare in Aula a parlare finalmente di questo argomento e so che ci sono alcune novità. So che gli Assessori competenti sono intervenuti anche, ed ero presente, a un'assemblea pubblica proprio in quella piazza il 12 giugno scorso ed è tempo di avere un po' di novità. Chiedo a tutta la Giunta di ricevere informazioni su questo argomento, anche con la volontà attiva di aiutare e collaborare affinché possiamo fare anche da ponte tra cittadinanza e Amministrazione, per aver sempre più informazioni e per capire l'Amministrazione in che direzione vuole andare.

La mia direzione ovviamente è tutta politica; so che ci sono novità anche da altre istituzioni, quindi la mia disponibilità è totale, però è il momento di attivarci e continuare a farlo – so che la Giunta ha una direzione politica molto incisiva che io condivido appieno – ed è il momento di ritornare sull'argomento e portare l'argomento anche in Consiglio comunale. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Santoro. Prego.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Grazie Presidente. Ovviamente formulo i migliori auguri di buon lavoro al nuovo Segretario generale del Comune di Napoli. Le do il benvenuto. Ringrazio il dottor Maida per aver esercitato le funzioni di Segretario in questi mesi e sono certo che continuerà a dare il suo prezioso contributo e la sua esperienza al fianco del nostro nuovo Segretario.

Sindaco, ho chiesto di intervenire ai sensi dell'articolo 37 su questo recente ennesimo brutto episodio legato alla storia dei parcheggiatori abusivi, che sono sicuramente una delle piaghe della nostra città e che ancora oggi è una questione che tiene banco anche rispetto al dibattito che si è aperto sugli organi di informazione.

L'episodio è quello di questi quattro ragazzi turisti stranieri che da Roma sono venuti a Napoli perché avevano piacere a visitare la nostra città in un week-end, di nazionalità diverse, e che hanno avuto la brutta esperienza di incappare nel solito parcheggiatore abusivo, che è un delinquente. Poiché loro si erano rifiutati di pagare quello che è un vero e proprio pizzo a questo delinquente, l'indomani hanno trovato il proprio veicolo noleggiato da una società completamente graffiato e la cosa più grave è che questo individuo stava lì a vantarsi del gesto compiuto, quasi a far capire che era la punizione che gli spettava per essersi rifiutati di pagare.

Questi quattro ragazzi hanno avuto il coraggio di andare in una Caserma dei Carabinieri, di presentare una denuncia, denuncia anche circostanziata perché avevano anche fotografato l'uomo, correndo il rischio di essere aggrediti, perché lui li ha rincorsi. Credo che questo episodio non può passare inosservato. Non so quale sarà la sorte di questo estorsore, di questo delinquente. Purtroppo le norme del nostro Paese non ci aiutano, e su questo forse ha ragione l'Assessore Clemente quando dice che le norme, per quanto riguarda i parcheggiatori abusivi, non sono sicuramente d'aiuto. Questo però, Assessore,

non deve diventare l'alibi per non fare nulla. Qualcosa noi lo possiamo fare e lo dobbiamo fare.

In questo caso non si tratta del parcheggiatore abusivo, ma di un delinquente che è andato oltre, che ha fatto un'estorsione e che ha provocato dei danni, quindi mi auguro che almeno su questo la magistratura possa essere più severa.

Dubito, a meno che non aveva già precedenti, che lo terranno chiuso in galera per un po', probabilmente verrà anche condannato per direttissima, ma forse avrà la pena sospesa. Il rischio è che noi ce lo ritroveremo da qui a qualche giorno di nuovo a compiere questi misfatti. Ecco che qui dobbiamo intervenire noi come Amministrazione comunale innanzitutto garantendo un presidio di quella zona a costo di mettere h24 una pattuglia di agenti. Noi dobbiamo fare in modo che in quel posto non debba tornare più nessuno a compiere simili episodi, così come in tutti i posti dove noi possiamo ricevere delle denunce perché dobbiamo dare un segnale ai cittadini, in particolare a coloro i quali hanno il coraggio di denunciare queste angherie.

Noi dobbiamo garantire la presenza delle istituzioni e fare in modo che le istituzioni possano prendere il posto di questi delinquenti che hanno il controllo del territorio. Se anche questo individuo non lo possiamo tenere sbattuto in galera per qualche mese e per qualche anno almeno possiamo fare in modo che lì non ci torni più, vada altrove eventualmente e magari gli facciamo passare il vizio di fare certe cose.

Abbiamo inoltre il dovere di dare un segnale a questi ragazzi che hanno avuto il coraggio di fare questa denuncia. Sindaco, faccio appello a lei: troviamo il modo non solo per costituirci come parte civile in un eventuale processo, e mi fa piacere che c'è l'Assessore Sardu, che è Assessore all'Avvocatura, perché la città è parte lesa. Quando accadono questi episodi è un danno di immagine notevole per la nostra città. Sindaco, troviamo anche il modo per stare vicino a questi ragazzi. Hanno avuto un danno, la macchina non era loro, ma di una società di noleggio, e non so se corrisponde al vero quello che ho letto sulla stampa, ossia che la società sembra voglia essere pagata dai ragazzi per il danno perché non c'è una copertura assicurativa. Se è vero che non c'è una copertura assicurativa il Comune di Napoli potrebbe anche dare un segnale accollandosi le spese del danno che hanno subito questi ragazzi ed eventualmente potrebbe essere anche un bel segnale quello di regalare loro un *voucher* per poterli ospitare un altro week-end con più tranquillità all'interno della nostra città.

Sono dei piccoli gesti con dei costi irrisori ovviamente per l'Amministrazione comunale che potrebbero servire per... (*interruzione della registrazione*) ...di questi nostri ospiti che purtroppo hanno avuto questa cattiva esperienza.

Allo stesso modo, Sindaco e Assessore Sardu, troviamo il modo per immaginare non solo l'evento occasionale, ma un sistema di premialità per tutti coloro i quali hanno il coraggio di denunciare. Noi sappiamo che il fenomeno dei parcheggiatori abusivi spesso e volentieri è un fenomeno che è incoraggiato anche da tanti che trovano comodo lasciare addirittura le chiavi del proprio veicolo per evitare di dover cercare posto, quindi parte di nostri concittadini ancora non si rende conto di come va a foraggiare le casse della camorra e della malavita organizzata, perché questi parcheggiatori abusivi in molti casi sono anche dei disperati che devono raccogliere soldi per darli a qualcun altro. Sappiamo quello che si muove intorno a questo fenomeno.

Spesso e volentieri c'è veramente la camorra dietro il fenomeno dei parcheggiatori abusivi. Immaginiamo un sistema di premialità e di poter dire a chi ha il coraggio di

denunciare e di fare arrestare questi aguzzini che c'è un Comune che apprezza questi gesti, che li incoraggia e che riesce anche a trovare il modo per ricompensare – non so in che modo, ma ce lo inventeremo – i cittadini che hanno il coraggio di fare queste denunce.

Ne approfitto anche per dare solidarietà al collega Marco Gaudini, il quale è stato oggetto a sua volta di un episodio di violenza gratuita con un lavavetri che, poiché Marco si è rifiutato di versare l'obolo – non voleva che si lavasse il parabrezza della propria auto – ha fatto un danno arrecando dei graffi al suo veicolo. Sono dei gesti del tutto gratuiti che non possono passare sotto traccia.

Assessore Clemente, dobbiamo trovare il modo per far sì che i nostri operatori di Polizia Locale possano intervenire in maniera più efficace. Ci sono dei fenomeni, e stamattina ad esempio c'è stata un'ennesima manifestazione dei residenti del Centro direzionale contro il fenomeno della prostituzione, che ormai avviene nelle strade intorno al Centro direzionale a tutte le ore del giorno e della notte, che non vanno a intaccare solo il rispetto delle norme e della legge, ma la vivibilità della nostra città, quel senso di sicurezza che dovrebbe appartenere a tutti.

Ho racchiuso queste proposte che ho fatto anche in ordine alla vicenda di questo parcheggiatore abusivo estorsore che ha colpito questi turisti in un documento - spero di riuscire a raccogliere le firme anche di tutti i gruppi consiliari - da sottoporre al Sindaco magari già al termine di questa seduta. All'ultimo punto di questo documento propongo una cosa che forse può sembrare innovativa, ma credo che può essere una giusta cooperazione tra noi e il Governo nazionale. Noi dovremmo immaginare di chiedere al Ministro dell'Interno di permettere, per un numero che può essere io dico in cinquanta, ma bisogna capire se possono essere di più o di meno, agli operatori di Polizia Locale di accedere a questi corsi che il Ministero dell'Interno sta facendo a tutte le forze dell'ordine, ovviamente quelle statali, in materia di primo intervento anche antiterrorismo. Si chiamano corsi UOPI (Unità Operative di Pronto Intervento), hanno una funzione soprattutto in materia di antiterrorismo, ma hanno soprattutto una funzione di formare il personale di polizia per poter intervenire rispetto a quelli che sono i principali rischi in materia di sicurezza urbana.

Chiedere al Ministro dell'Interno di poter formare insieme agli agenti di Polizia di Stato, ai Carabinieri e agli agenti di Guardia di Finanza anche un numero di operatori della Polizia Locale di Napoli secondo me è una cosa che va fatta. Vedremo quale sarà la risposta del Ministro dell'Interno e del Governo. È ovvio che un Comune non ha la forza, gli strumenti e non saprebbe neanche dove mandare a formare il proprio personale rispetto a queste dinamiche così vaste. Il Governo ha già dei corsi e ce ne è uno che è prossimo a partire – stanno raccogliendo le adesioni presso la Questura di Napoli di quelli che sono interessati a partecipare a questo corso – quindi credo che siamo nei tempi giusti per poter chiedere di poter fare accedere a questi corsi UOPI anche a un numero da definire ai agenti di Polizia Locale. In questo modo potremmo dare un contributo concreto per contrastare i piccoli e grandi fenomeni di criminalità che accadono nelle nostre strade. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Ha chiesto di intervenire il Vicepresidente Frezza. Prego.

**CONSIGLIERE FREZZA:** Buongiorno a tutti. Innanzitutto mi associo nel dare il benvenuto alla dottoressa Patrizia Magnoni, le auguro un buon lavoro e sicuramente avrà il contributo di tutte le forme del Consiglio comunale affinché ci siano le condizioni per operare al meglio al fianco del già noto dottor Maida, con il quale collaboriamo in maniera abbastanza efficace e sincronizzata.

Ho utilizzato questo strumento dell'articolo 37 oggi perché si è arrivati, dopo lunga meditazione, a un percorso che è iniziato esattamente sei mesi. Sei mesi fa, a marzo di quest'anno, iniziavo a segnalare una situazione un po' particolare (parlo di Piazza Carlo III). Nell'ambito dell'area di Piazza Carlo III, che è in fase di ristrutturazione, ci sono dei lavori corposi e l'area centrale è stata già conclusa. Su un marciapiede, quindi sul prolungamento di via Gussone, c'è una struttura prefabbricata, che è un bagno che è lì da anni che è in uno stato di totale abbandono. La porta è divelta e il bagno è inutilizzato o, meglio, utilizzato soltanto da coloro i quali possono andare lì dentro per vandalizzarlo e per fare i loro bisogni.

Ho scritto a marzo, poi ad aprile due – tre volte e dopo una serie di segnalazioni scritte mi è arrivata una prima risposta dell'ufficio tecnico comunale nella quale si leggeva che esiste una grave emergenza igienico-sanitaria che mette a repentaglio la salute dei cittadini, specialmente di ragazzi e bambini, anche perché a pochi metri da questo bagno – sto parlando di nemmeno dieci metri – c'è una fermata dell'ANM con la pensilina, il bagno è aperto, la porta appoggiata sul lato, dentro e fuori c'è di tutto, scorre in maniera corposa e copiosa, escono acqua e liquami e vanno sulla strada proprio vicino alla fermata del pullman.

Immaginavo che tutto questo già bastasse, cioè che bastassero le fotografie che ho qui e che posso pure mostrarvi, giusto per far capire di che sto parlando. Non è il problema dei parcheggiatori, ma sinceramente dopo sei mesi non so nemmeno più cosa pensare. Dopo questa lettera dell'ufficio tecnico che dice che non è loro competenza, l'ufficio patrimonio risponde che dice che non è nemmeno competenza loro, poi la questione passa di nuovo attraverso un'altra serie di note, tra cui un'ulteriore nota del dirigente della III Municipalità, che continua a stigmatizzare il comportamento degli organi preposti che non intervengono e a sottolineare l'emergenza igienico-sanitaria e il pericolo per la salute dei cittadini.

Arriviamo a definire che la competenza è probabilmente del servizio turismo, al quale è stata passata questa competenza dopo essere stata assegnata loro dal servizio patrimonio. Il contatto con il servizio turismo ha un'altra evoluzione, altre lettere, altri solleciti – ne ho almeno una decina – e all'improvviso è arrivata questa risposta nella quale il dirigente del servizio turismo dice che questo bagno rientra nei bagni presenti sul territorio cittadino (ce ne sono una decina circa). Rileva anche qui la situazione di urgenza sottolineata dal SAT e il grave stato di abbandono e di degrado igienico-sanitario, però dice che non hanno fondi nella programmazione turistica né nella manutenzione ordinaria né straordinaria, pertanto la palla ripassa alla direzione infrastrutture e lavori pubblici o mobilità perché potrebbero essere più capaci o rispondenti alla gestione e alla manutenzione di questa struttura.

Siamo arrivati quindi ad oggi, all'ultimo sollecito che ho fatto. I cittadini sono chiaramente, come me, in una situazione di assoluto e totale spiazzamento. Non riesco a capire com'è possibile che questo palleggiamento di sette – otto uffici di servizi di Assessorati non porti a una risoluzione di una situazione che prevede per il momento

almeno la chiusura dell'acqua di questo bagno che dovrebbe essere un servizio fornito ai turisti, agli utenti della piazza e della zona, gli utenti del pullman che aspettano e che potrebbero averne bisogno. Nessuno interviene. Basterebbe chiuderlo e sigillarlo per il momento e trovare altre soluzioni, ma non viene fatto nemmeno questo.

So che la Napoli Servizi è andata sul posto e ha fatto dei rilievi tre – quattro mesi fa, ma non è servito neanche questo. Non so più da dove partire visto che c'è questo palleggiamento. Mi sento disorientato ed è questo il motivo per il quale intervengo oggi in Consiglio comunale per rendere pubblica la cosa, cosa che è già pubblica perché su *Facebook* e anche sul *Mattino online* ci sono decine e decine di *post* e di lamentele dei cittadini e di associazioni del territorio su questa problematica. Com'è possibile che in una città che sta arrivando ai vertici del turismo internazionale e mondiale esista un bagno in queste condizioni? È sconvolgente quello che c'è dentro. C'è di tutto, da liquami a feci a qualsiasi tipo di immondizia, la porta è aperta e scorre tutto.

Volevo solo segnalare questa cosa affinché possiamo insieme trovare questa sinergia e trovare un minimo di risorse, un minimo di buona volontà e un minimo di sinergia per capire qual è l'ufficio che deve andare a intervenire e finalmente chiudere in maniera dignitosa per tutti noi una questione che di dignitoso ha poco.

Credo che ci siano migliaia di problemi da risolvere, molti li affrontiamo e li risolviamo, molti rimangono irrisolti, ma è dovere nostro cercare insieme di farlo. Credo che lo strumento che ho utilizzato oggi sia quello più consono per coinvolgere più persone possibili dopo il silenzio o il palleggiamento. Penso che questo grido d'allarme dei cittadini, che attraverso di me, ma anche per voce loro, stanno cercando di arrivare a questa risoluzione, oggi potrà essere ascoltato. Vedo attenti il Vicesindaco, il Sindaco, tutti gli Assessori e credo che potremo a breve almeno risolvere il problema della chiusura immediata in attesa di una soluzione più rapida possibile. Vi ringrazio per l'attenzione e resto in attesa di una risoluzione della questione che ho sollecitato.

*Assume la Presidenza il Vicepresidente Guangi*

**VICEPRESIDENTE GUANGI:** Ringraziamo il Vicepresidente Frezza. Adesso la parola al consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Grazie Presidente. Mi sarei rivolto al Presidente semplicemente perché in apertura di seduta non ha dato lettura delle comunicazioni all'articolo 166, secondo comma, del decreto legislativo n. 267/2000. Non ho avuto il tempo, anche per delicatezza in quanto c'erano i familiari e la commemorazione, di interrompere ed entrare nel merito. Mi sono avvalso dell'articolo 37 per fare delle osservazioni.

Innanzitutto voglio ringraziare il Segretario generale Maida per l'apporto che ha dato in questi mesi nel suo ruolo e il benvenuto al Segretario generale. Visto che penso che pochi lo abbiano fatto, in questi giorni ho cercato di comprendere il perché c'era una differenza tra le comunicazioni e le delibere da votare in Consiglio comunale.

Mi spiego meglio: sono ben undici che il Presidente ha dato come comunicazione all'articolo 166 e per la prima, la n. 405, vorrei comprendere e far comprendere anche all'Aula la differenza di una somma urgenza e un lavoro di estrema urgenza. Se leggiamo la delibera, ci accorgiamo che in effetti è un intervento di somma ed estrema urgenza –

qualcuno mi spiegherà la differenza tra estrema e somma – e si tratta di una manutenzione di lucernai che hanno bisogno di immediato intervento per il quale si fa una delibera, la 405, approvata in Giunta il 21 luglio e che per Regolamento sarebbe dovuta arrivare in Consiglio comunale, per la comunicazione almeno, entro i 15 giorni e tutto questo non è avvenuto.

L'affidamento ai lavori di urgenza, non viene descritto, in questa delibera, assolutamente nulla se non un capitolato di lavori da svolgersi che sono ritenuti non più di estrema urgenza, ma rientrerebbero nella manutenzione straordinaria, quindi solo 3 aspetti legati, ma comunque differenti e che hanno un percorso differente rispetto alle somme urgenze che devono essere approvate e ratificate dal Consiglio comunale, non come semplice comunicazione. La 410, ci troviamo di fronte ad un'altra anomalia, parliamo dei fondi PAC, quindi una rimodulazione del programma dei fondi PAC e nello stesso tempo ad una variazione di bilancio. In queste 11 comunicazioni ne troviamo più di una, però non vedo la differenza tra la 410 che viene data come comunicazione e la 409, hanno quasi lo stesso numero, una è la 409 e l'altra è la 410, la 410 viene messa, in base all'articolo 166, come comunicazione, la 409 invece, sempre PAC, sempre la stessa dinamica, sempre una variazione di bilancio, viene messa tra quelle che devono essere esaminate dal Consiglio e ratificate. Lo stesso oggetto ha un percorso diverso e ne troviamo più di una, quindi vorrei cercare di comprendere. Tra l'altro abbiamo le Commissioni permanenti che dovrebbero esaminare almeno gli aspetti di queste delibere, anche se sono delle semplici comunicazioni, che dai verbali non si evince assolutamente che si sia aperta una discussione su queste comunicazioni, vengono tra il silenzio assoluto, la distrazione del Consiglio, questa mattina, ben 11 delibere sono state comunicate all'Aula. Anche la 447 sono i fondi PAC, con rimodulazione del programma e variazione di bilancio.

Sicuramente non è una critica che voglio fare, però mi ha un po' sorpreso. Cerchiamo di non fraintendere il significato dell'intervento che è stato fatto ad Ischia. La nostra Protezione Civile in modo volontario si è posta per poter dare soccorso ad Ischia, con i propri mezzi e con i tecnici volontari che si sono portati su Ischia.

Mi è parso sorprendente che il Comune di Ischia non abbia “accolto” a proprie spese, negli alberghi, le persone che si sono rese disponibili ad andare su Ischia e noi, invece, abbiamo dovuto fare una delibera di 6 mila 500 euro, non è una grossa somma, però è proprio l'aspetto che lascia un po' perplessi, perché ovunque si è andati, nei Comuni dove abbiamo portato il nostro aiuto, quantomeno li hanno ospitati negli alberghi, poi se eventualmente non erano proprio i volontari, ma si dovesse pagare lo straordinario questo ci può anche stare, però diciamo che sotto questo aspetto mi ha un po' sorpreso. Queste 11 delibere – inviterei anche il Segretario Generale di darci un'occhiata per capire perché lo stesso oggetto di PAC, la rimodulazione che ci chiede il Ministero, la variazione di bilancio – da una parte vengono introdotte in Consiglio comunale come comunicazione all'articolo 166 e le altre invece dovranno essere ratificate.

Mi rifaccio un attimo a quello che diceva il consigliere Brambilla sulla questione del corno.

La cosa che mi sorprende è che un'Amministrazione, al di là di tutte le cose che sono state dette, se piace, se non piace, dove lo mettiamo, cosa comporta questo *business* che fa la Italstage e quanto altro e questa partecipazione che il Sindaco di Napoli più volte ha sottolineato, di partecipazione dal basso delle decisioni che dovrebbe prendere la città, l'Amministrazione, di tutto questo, nel dibattito, il Consiglio comunale non è stato

chiamato a parteciparvi, hanno partecipato tutti a questo dibattito, di più e di tutto è stato detto, ma abbiamo delle Commissioni, poteva far parte della Commissione Turismo, poteva far parte della Commissione Mobilità, poteva far parte della Commissione Bilancio per capire anche gli introiti che poteva avere l'Amministrazione, non si è aperto un dibattito nelle Commissioni e tanto meno in Consiglio comunale, qualsiasi cosa è stata appresa dalla Stampa in modo polemico e sicuramente non costruttivo.

Richiamerei un attimo di attenzione. Su ogni singola delibera sarebbe opportuno che il Presidente della Commissione, con i commissari, illustrasse che cosa ha deliberato la Commissione su ogni singolo atto. Ci troviamo di fronte ad una comunicazione, sono soldi, non sono briciole, se facciamo la somma di che cosa stiamo parlando, sono di notevole importanza. Visto che sono Commissioni Permanenti, ogni volta che si parla, anziché di stare al Bar – lo dirò sempre, anche perché la consigliera Coccia, che sta lì, si deve rendere conto che comunque quest'Aula è sempre deserta, sia i banchi degli Assessori sia i banchi del Consiglio comunale, molto probabilmente si tratta di argomenti che non li affasciano – almeno quando si tratta di delibere cerchiamo di invitare i Presidenti delle Commissioni a relazionare e portare, ogni qualvolta, il verbale delle delibere che sono state discusse in Commissione con i relativi pareri di tutti i commissari che sono nelle Commissioni in modo da capire – se anche non sono presenti in Consiglio comunale – quando alzano la mano e votano, se stanno votando con un giudizio compiuto di quello che stanno esprimendo in Consiglio comunale o non sanno di che cosa stiamo parlando.

Anche il Presidente del Consiglio – mi dispiace sia andato via – quando dice: “Comunico all'Aula”, deve dire che cosa comunica all'Aula, non ha dato informazione su ben 11 delibere che il Consiglio comunale avrebbe preso atto, ma, se andiamo sui banchetti dei Consiglieri, quanti hanno queste 11 delibere? Per capire, effettivamente, il Presidente del Consiglio che cosa ci ha comunicato stamattina, in modo veloce, non sono riuscito nemmeno ad alzare la mano per dire: “Fermati un attimo”, poi mi sono detto: “C'era la famiglia, c'era la commemorazione, lo tirò nell'articolo 37”, ma sto dicendo una cosa molto delicata. È tutto registrato, in modo che capiremo, anche in seguito – perché ci sono altre delibere uguali a questa – perché una viene come articolo 166 e altre vengono in un modo diverso e devono essere deliberate dal Consiglio comunale. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE GUANGI:** Faremo presente al Presidente la sua richiesta e la valuteremo nell'ufficio stesso.

Non è presente in Aula il consigliere Nonno che era iscritto a parlare, pertanto passiamo la parola al consigliere Palmieri.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Mi sono permesso di sollecitare visto che c'è la presenza dell'assessore Panini, perché si tratta di una questione che ho avuto modo di affrontare già da un po' di tempo e ritengo utile che possa essere in Aula, visto che, probabilmente, è anche utile dialogare con i colleghi fuori la saletta del Bar, ma avendo un'Aula istituzionale, svolgendo degli articoli 37, ritengo che gli Assessori bene farebbero ad essere tutti ai loro posti, almeno per ascoltare quello che abbiamo da dire.

Mi soffermo un attimo per dire che ho raccolto l'invito del collega Lanzotti per quanto riguarda la possibilità di discutere in Commissione Trasparenza sull'utilizzo della *Web Tv*

del Comune di Napoli, in maniera molto serena, ho raccolto il suo invito, me lo ha chiesto formalmente, a breve farò una convocazione dove mi auguro che tutti i soggetti coinvolti possano partecipare, perché deve essere una discussione serena, obiettiva, senza strumentalizzazioni.

Per conto mio ritengo – l’ho detto in una dichiarazione che è stata pubblicata sui giornali – che probabilmente l’utilizzo di un canale di comunicazione così importante è stata un’intuizione geniale del Sindaco, perché in passato mai è stato fatto l’utilizzo di questo strumento, ma è anche giusto che si limiti ad una comunicazione istituzionale ed è giusto che la principale fonte, chi rappresenta l’Amministrazione, abbia l’interesse, il diritto dovere di comunicare alla città e ai cittadini quello che, in qualche modo, si sta facendo, diverso è, invece, farne un uso di comunicazione politica, in questo caso, signor Sindaco, ripeto – ma sarà oggetto di discussione – che lei allo stesso modo ha diritto di esprimere le sue opinioni, ma a questo punto deve essere garantito un principio democratico che tutte le forze politiche presenti in Consiglio possano intervenire su questioni politiche che attengono la città o anche Podemos o anche la vittoria della Merkel in Germania, tutti liberamente, ovviamente con uno spirito di grande serenità, di grande partecipazione, ma di grande democrazia.

Per quanto riguarda, invece, la questione dell’articolo 37, mi rivolgo all’assessore Panini perché lui ben sa il problema che abbiamo affrontato rispetto ad una vicenda di un mercatino che insiste a Scampia, il mercatino La Piramide, sa bene che mi sono adoperato insieme a lui per convincere quelli che erano i concessionari, coloro i quali avevano un’autorizzazione, a regolarizzare una morosità, insieme a lui – lo ringrazio – siamo riusciti a trovare un po’ di risorse per adeguare ad una struttura e porre rimedio ad una serie di criticità, devo, purtroppo, dire, che non allo stesso modo io, in qualche modo, ho riscontrato l’eccessiva lungaggine del servizio competente che da più di due anni ritengo che non sia in grado di mettere in campo un nuovo bando per l’assegnazione di alcuni locali che sono rimasti vuoti. Diventa veramente difficile. Bisogna chiedere e cercare di ottenere ciò che è un giusto diritto, ma bisogna anche rispettare il proprio dovere.

Mi sono adoperato e ci ho messo la faccia come farebbe un Consigliere di Maggioranza in questa vicenda e quando, come stamane, vedo che viene fuori una delibera nella quale voi recuperate – perché nel corso del dibattito lo vedremo – dei fondi da residui di mutui e li assegnate per adeguare una serie di strutture che fanno tutte capo alla V Municipalità. Ben venga la possibilità di recuperare risorse e adeguare strutture, non condivido, però, che se ne possa fare un utilizzo esclusivo su una Municipalità, devo dire che poi i mercatini, le strutture, sono anche ben tenuti rispetto a quelle che sono le realtà delle periferie.

Scampia, San Giovanni, Ponticelli, Pianura, queste strutture di prossimità, quelle più lontane, che in qualche modo già hanno difficoltà a partecipare ad un processo che deve vederli impegnati e responsabili innanzitutto nell’osservare le regole, quando poi gli vai a portare esempi del genere e dici: “Per voi non c’è la possibilità di fare un bando perché un dirigente dice che probabilmente vi è un impianto elettrico che non è adeguato, però allo stesso tempo si spendono soldi per adeguare strutture sulla V Municipalità, in via esclusiva”, diventa complicato Assessore, diventa complicato ragionare e confrontarsi positivamente e pro positivamente con un’Amministrazione, sebbene rinunci alla tua parte politica, quando quest’Amministrazione non è in grado di prendere il dirigente per

le orecchie e dire: “Fai un bando per miglorie”, perché quando ti viene segnalato che su quel mercatino è prossima la possibilità di poter vedere delle occupazioni abusive manifestarsi, perché, ovviamente, l’istituzione non è più presente, non riesce ad occupare quegli spazi, non li riesce ad assegnare, poi diventa complicato giustificare il proprio approccio con quest’Amministrazione.

Vorrei che lei e il Sindaco che mi sta ascoltando faceste un atto di grande volontà per dare una risposta concreta ad un mercatino che sarà banale per coloro che conoscono le grandi realtà del centro, ma che per quella realtà diventa un momento importante, di aggregazione commerciale, di rispetto delle regole, di esempio da dover dare, per dire: “Ho rispettato le regole, ho ricevuto in cambio ciò che mi spetta avere”. Si tratta di mettere in campo un bando e probabilmente dare qualche segnale a qualche criticità che in questo momento, per la dirigente, è diventato causa ostativa per formalizzare il bando, cioè fino ad ora quel mercatino è aperto, però mi viene detto che non è possibile fare bando perché ci sarebbe qualche criticità che in qualche modo imporrebbe quasi di vietarne l’uso di quella struttura. Abbiate il coraggio o di lì e chiuderlo definitivamente o di fare ciò che è doveroso fare da parte dell’Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE GUANGI:** La parola al consigliere Gaudini, le chiedo scusa per non avergliela data precedentemente la parola, ma non riuscivo a leggere, tra le righe, il suo nome. Grazie.

**CONSIGLIERE GAUDINI:** Innanzitutto mi associo agli auguri di buon lavoro per il nuovo Segretario comunale, spero di essere a disposizione per qualsiasi cosa, sono anche contento che sia una donna. Grazie e buon lavoro dottoressa.

Ho chiesto di parlare sull’articolo 37 per sottoporre all’attenzione del Consiglio, della Giunta e del Sindaco – che ringrazio – un tema relativo all’installazione di un ripetitore di telefonia mobile su un fabbricato in Via Giustiniano 225, isolato 156, parliamo di case popolari, sostanzialmente, anche se in quella zona gran parte di quelle case ormai appartengono a privati, ma si trovano in parchi molto più ampi che non hanno una vera e propria regolamentazione, non hanno il cosiddetto consortile.

In data 10 agosto, contattato da molti cittadini allarmati per questa vicenda, ho scritto una nota al Sindaco, al Vicesindaco, all’Assessore alla Tutela della Salute, con la quale rappresentavo questa vicenda. Vorrei subito chiarire che la società che sta installando questa struttura ha eseguito tutto l’iter amministrativo in maniera impeccabile, non ci sono falle nell’iter amministrativo. Ho scritto una nota di preoccupazione perché quest’installazione avveniva e sta avvenendo in un’area densamente abitata e popolata e tra tali popolazioni si segnalano già numerose patologie oncologiche, la cui natura identità, con elevato grado di probabilità, quanto al rischio eziologico, potrebbe derivare da effetti riconducibili alla sovraesposizione da inquinamento, tra cui anche quello elettromagnetico.

Successivamente, verificato che non c’erano possibilità amministrative per bloccare l’iter in ottica di confronto, ho chiesto al Vicesindaco e all’Assessore alla Tutela della Salute, di farsi promotori di un confronto tra le poteri in causa, questo perché al di là della legalità formale e delle carte, credo che sia importante che le istituzioni siano vicino ai cittadini che in un momento del genere, anche viziati da una cattiva informazione, si vedono minare il proprio diritto più importante – che è il diritto alla salute – da poche

persone, perché sono pochi i cittadini che hanno deciso che su quello stabile, dietro al pagamento di 10 mila euro annui verrà installato il ripetitore, sono pochi i cittadini che hanno, in qualche maniera, perorato questa causa per altri tipi d'interessi, sono tanti i cittadini che invece sono preoccupati.

Il tavolo di confronto sarebbe servito a mettere tutti intorno al tavolo, innanzitutto la Telecom, che è l'azienda committente per la Invit, e comprendere soluzioni, ipotesi alternative o almeno comunicare e spiegare ai cittadini quello che accadeva o sarebbe da lì a poco accaduto, invece che cosa abbiamo avuto? Abbiamo avuto: 4 camionette delle Forze dell'Ordine, un intervento alle 6:00 del mattino, un disagio sociale, una tensione sociale e cittadini ferocemente arrabbiati e spaventati.

Credo che su questo abbiamo perso un'occasione. Lo dico senza voler colpevolizzare nessuno, ma sarebbe stato opportuno lavorare diversamente.

Chiedo all'Amministrazione, al Sindaco e agli Assessori competenti: perché si tratta di strutture dove la regolamentazione è veramente molto labile e poiché ci sono delle aree comuni, credo che insieme all'assessore Panini, il Vicesindaco e gli altri Assessori competenti si possa lavorare per evitare che episodi del genere possono ripetersi e chiedo – a questo punto – di allertare tutti i nostri uffici in collaborazione con l'Arpac per monitorare costantemente quell'area che oltre ad essere densamente abitata, è a pochi metri da un istituto scolastico e da una clinica medica ed è già piena di questi ripetitori, quindi a tutela della salute dei cittadini, a tutela dei diritti di quei cittadini che oggi, tra l'altro, hanno avuto il danno maggiore, che è stata la divisione nei rapporti umani, perché con quest'intervento che ha solo un mero interesse economico, perché i cellulari funzionano già in quell'area, persone che prima si volevano bene e si rispettavano oggi sono l'una contro l'altra e questo è il danno più grande, al di là di quelli che potrebbero essere i potenziali danni alla salute, quindi chiedo all'Amministrazione la massima attenzione su questo tema e il massimo controllo in quell'area dove credo potevamo fare qualcosa in più e forse non lo abbiamo fatto.

**PRESIDENTE GUANGI:** Abbiamo terminato gli articolo 37. Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno.

*(Assume la presidenza il Presidente Fucito)*

**PRESIDENTE FUCITO:** Ringrazio il Vicepresidente Guangi per l'ottima Presidenza. Possiamo entrare negli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Chiedo scusa al consigliere Moretto se non era in Aula, sicuramente avremo modo di approfondire, così come agli altri Consiglieri, a Moretto in particolare perché ha richiamato una mia pregressa azione, ovvero, sui prelievi dal fondo di riserva, la norma prevede che le comunicazioni siano rivolte all'Aula, è ovvio che nell'ambito delle comunicazioni stesse, che nel caso specifico della giornata di oggi erano anche numerose, talune di queste delibere vanno a creare degli effetti contabili che impongono le discussioni in Aula e l'approvazione del Consiglio, alcune di queste delibere sono trattate nella seduta stessa di oggi, altre saranno trattate in successive sedute, forse anche a seconda dei tempi di pubblicazione e di decorrenza degli atti. Giustamente – e ringrazio – il Consigliere ci richiama sempre a dare un'esposizione più compiuta di questi prelievi dal fondo di riserva, magari chiederemo agli uffici se sarà possibile, al momento

dell'esposizione, non limitarci ai numeri, ma, magari, per offrire un'informativa più ampia al Consiglio stesso e a chi è sempre attento, anche riguardante l'oggetto della delibera stessa. Spero che questo sia un tentativo per migliorare la dialettica tra di noi, fermo restando che quando si tratta di avere più conoscenza degli atti e lavorare meglio, si rende sempre un servizio all'Aula e di ciò non ho che ringraziare il Consigliere.

Approvazione processi verbali delle sedute dei giorni: 6 marzo, 31 marzo, 22 maggio, 26 maggio, 23 giugno, 18 luglio, 24 luglio 2017.

Abbiamo una mera approvazione dei processi verbali. Ricordo che i processi verbali delle sedute tenutesi in data: 6 marzo, 31 marzo, 22 maggio, 26 maggio, 23 giugno, 18 luglio, 24 luglio 2017, sono stati inviati a tutti i gruppi consiliari ai fini della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri.

In riferimento al processo verbale del 23 giugno 2017 si precisa che il consigliere Brambilla era presente al momento dell'appello iniziale, ma per mero errore di trascrizione non è stato riportato tra i presenti, mentre il consigliere Madonna, riportato erroneamente tra i presenti, era invece assente, pertanto si rettifica con le puntualizzazioni rese, con le precisazioni date, rammentando che abbiamo 3 scrutatori, ovvero: Menna, Verneti e Rinaldi, con le precisazioni, i suddetti processi verbali, dandoli per letti e condivisi.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Sono approvati i processi verbali.

Ordine del giorno numero 2. Abbiamo una ratifica, i proponenti sono gli assessori Palmieri e Clemente.

Assessore Palmieri vuole illustrarci la delibera di ratifica, la numero 409 con i poteri del Consiglio? Prego.

**ASSESSORE PALMIERI:** Ci troviamo di fronte ad una variazione di bilancio. La variazione di bilancio nasce dalla necessità di scrivere, all'interno del bilancio, le voci di entrata e di spesa legate al finanziamento PAC della III Municipalità, PAC infanzia secondo riparto.

Non mi dilungo nella spiegazione perché il Consiglio già sa la ragione per cui siamo stati costretti, già fino a questo momento, ad un certo numero di delibere di bilancio con i poteri del Consiglio per il piano di azione e coesione. Di fatto il piano di azione e coesione ha avuto un crono programma che è andato variando nel corso del tempo sia in base a fatti contingenti sia in base ad elementi non controllabili, certamente dal Comune.

**PRESIDENTE FUCITO:** Assessore, mi perdoni, alcuni di noi la seguono con attenzione, ma forse non siamo sufficienti. Chiedo se si potessero evitare delle discussioni perché diventa difficile ascoltarsi. Assessore, prego.

**ASSESSORE PALMIERI:** La delibera, come avrete notato, autorizza il dirigente ad introdurre variazioni e ad assumere vincoli giuridici per le determinazioni sugli stanziamenti relativi ai PAC, stanziamenti che come noterete nascono dalle variazioni di crono programma connesse al finanziamento PAC. Man mano che i soldi sono arrivati, che il secondo riparto è stato approvato, ci sono state delle variazioni del crono

programma, quindi somme che erano iscritte ad un anno contabile passano su uno successivo, somme che erano state previste non sono state spese e saranno spese successivamente. Le variazioni ovviamente hanno un'ultima finalità, che è finalità che sono sicura che il Consiglio condivida totalmente, cioè quella di rendere possibile la spesa di tutto il finanziamento, primo e secondo riparto, indipendentemente dai diversi contesti e dalle variazioni che le singole Municipalità hanno imposto al proprio programma di interventi. Sono certa che queste spiegazioni siano sufficientemente esaustive. Questa è la terza Municipalità, successivamente ce ne saranno altre relative ad altre Municipalità, ma tutte sullo stesso oggetto.

**PRESIDENTE FUCITO:** La parola al consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Grazie Presidente. Come ricordato dall'Assessore, questa non è la prima volta che siamo di fronte a delibere del genere, la cosa che abbiamo sottolineato più volte, sia nelle Commissioni sia in Aula, è che manca un coordinamento e, quindi, ripetiamo ancora una volta, spero che stiate lavorando per.

Le chiedo, in particolare a lei Assessore e anche all'Assessore al Welfare che non vedo in Aula, ci sono dei problemi di incompletezza dell'atto, praticamente il Ministero a fine 2015 e a inizio 2016, a febbraio, ha fatto la ripartizione dei fondi, secondo riparto PAC Anziani e Infanzia. La Municipalità, un anno dopo, praticamente a marzo 2017, ha riprogrammato le attività per anziani elaborando un nuovo crono programma. Per esempio, allegare un crono programma nuovo nella delibera che va a variare sarebbe di aiuto anche per noi Consiglieri di capire il perché si arriva sempre così con queste delibere. L'altra cosa che ci aiuterebbe a capire, si fa riferimento a diverse circolari della direzione Servizi Finanziari circa le indicazioni, a dare alle Municipalità, sugli atti da adottarsi in riferimento alle variazioni nel corso dell'esercizio provvisorio. Sarebbe opportuno, per noi Consiglieri, avere copia di queste circolari che vengono mandate da direzioni servizi finanziari ai vari uffici decentrati o centrali per dire come dovete comportarvi con le variazioni di Bilancio. Vede, il problema è che arriviamo all'ultimo giorno, perché decade oggi questa delibera, visto che è di ratifica ed è del 27 luglio, più i 60 giorni si arriva al 25 di settembre. Se non la ratifichiamo oggi decade e bisogna fare un nuovo atto e siccome ci sono dei termini per completare il crono programma per riuscire ad avere i fondi ministeriali e a non perderli, siamo molto preoccupati che siccome capita ogni volta, e questa volta arriviamo veramente all'ultimo giorno.

Una volta per tutte, vogliamo fare un coordinamento e poi vogliamo capire dai servizi finanziari perché si arriva sempre dopo?

Questa delibera è di proposta del 30 maggio, da maggio a luglio che arriva in Giunta, cos'è successo? Perché passano due mesi perché questa proposta di delibera arriva in Giunta il 27 luglio e ci deve essere proposta in Consiglio a settembre? Non sta in piedi tutto il sistema amministrativo di questo Comune, ovviamente non possiamo andare contro una delibera che deve dare servizi essenziali, ci asterremo per il metodo.

Ultima cosa che volevo chiedere all'Assessore al Welfare, che non c'è, però magari qualcuno riporterà: perché ha temporeggiato l'Assessorato al Welfare in riferimento del riparto anziani, che è 1 milione di euro per questa Municipalità?

Ci sarà un dato relativo al secondo riparto anziani per questa Municipalità, ma siamo veramente troppo in là con i tempi e si rischia di perdere i fondi del Ministero con grave

danno al Comune. Infatti, voi fate per urgenza dicendo che se non si vota c'è un grave danno al Comune, in particolare a chi deve usufruire di questi fondi.

Mi auguro e ci auguriamo che sia veramente l'ultima, l'abbiamo chiesto la volta scorsa, passati due mesi ci presentiamo con un'altra delibera, ce ne sono altre, l'ha detto prima Moretto, nelle comunicazioni ce ne sono altre dei Fondi PAC uguali che non si capisce perché siano comunicazioni e non variazioni di Bilancio. Ci asteniamo per far passare il servizio, però basta con questa modalità, altrimenti si vanno a perdere i soldi e poi non si può più dire che non abbiamo i soldi perché lo Stato ce li taglia, si dovrà dire: non abbiamo i soldi perché non siamo stati capaci di metterli a disposizione della città. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** La parola al consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Grazie Presidente. I fondi PAC hanno due aspetti: istruzione e welfare. Un tempo l'Amministrazione aveva la Consulta degli Anziani, la Consulta degli Anziani con l'Assessorato al Welfare stilava anche il crono programma per le attività da farsi il che ha messo in evidenza, in questo ritardo, che amministrativamente non si riesce a comprendere, com'è stato sottolineato dal consigliere Brambilla, quando si dice che non ci sono i fondi, poi dobbiamo rimodulare il programma rispetto alle attività che sono state affare, a quelle che invece erano programmate, ma non siamo riusciti a fare. Per cui, i fondi che sono rimasti potrebbero tornare indietro, in più vi è la ripartizione dell'anno 2015-2016 che deve riformulare la programmazione.

Lo stesso Assessore al Welfare, si legge nel deliberato: "L'Assessorato al Welfare per le vie brevi ha rappresentato di temporeggiare circa la predisposizione del crono programma in merito al finanziamento PAC". Non c'è soltanto una carenza da parte delle Municipalità, ma c'è anche una carenza organizzativa da parte dell'Assessorato.

Ho evidenziato – prima – anche la responsabilità che ricade anche sul Consiglio comunale perché anche in questo caso sarebbe opportuno l'intervento del Presidente della Commissione, con i verbali di come hanno affrontato e come affrontano questa problematica che di volta in volta ci viene riprodotta. È la stessa cosa che dicevo anche prima, perché mai alcune delibere, la 409 e la 410, lo stesso oggetto, la stessa questione dei PAC, la stessa rimodulazione e la stessa variazione di Bilancio, il Presidente del Consiglio ce l'ha data, articolo 166, come comunicazione all'Aula, sono due cose simili.

L'atto è di irresponsabilità, ci arriviamo – forse – in tempo per non perderla, ma in un altro caso, per irresponsabilità della Maggioranza ci siamo ritrovati alla decadenza di alcune delibere, la 404, che lo stesso assessore Daniele nell'ultimo Consiglio sollecitava il Consiglio comunale all'approvazione perché sarebbe decaduta se non approvata entro il 20 settembre.

Sapete perché il Consiglio comunale non l'ha approvata entro il 20 settembre, facendola decadere. Fortunatamente l'Amministrazione entro i 30 giorni potrà riformularla, per cui deve rifare tutto l'iter, ma sicuramente avrà un ritardo di 90 giorni, non so se questi saranno sufficienti all'assessore Daniele per presentare il programma per avere i finanziamenti dalla Regione perché trattasi, anche in questo caso, di un finanziamento che si può perdere per i ritardi dell'Amministrazione, in questo caso per ritardi precisi dei Consiglieri comunali perché nella Conferenza dei Presidenti hanno ritenuto più

importante fare il ponte di San Gennaro e non calendarizzare una seduta per il giorno 18, anche il Sindaco aveva dato la sua disponibilità a fare un Consiglio il giorno 18 appunto per portare all'attenzione del Consiglio tutte quelle delibere che rischiavano di decadere. Ebbene, la Maggioranza, molto sensibile al ponte di San Gennaro che avremmo potuto onorare ampiamente perché San Gennaro è il giorno 19, si poteva tranquillamente fare il giorno 18. C'è la cattiva abitudine di non rispettare il Regolamento e lo Statuto, anche questa mattina ci siamo ritrovati a fare l'appello alle ore 10:30 senza che questo spostamento di minuti fosse stato concordato nella Conferenza dei Presidenti. Non so il punto, per consuetudine il Question Time si fa dalle ore 09:00 alle ore 10:00 alle ore 10:00 si fa l'appello, questa volta si è spostato dalle ore 09:30 alle ore 10:30 per esigenza di qualcuno che molto probabilmente la mattina vuole dormire, deve riposare qualche minuto in più, e noi tutti ad attendere l'appello alle ore 10:30 per la cattiva o buona abitudine di qualche Consigliere. Richiamo il Presidente perché il Presidente è il garante del Consiglio comunale, il Presidente – l'ho anche scritto – deve richiamare al rispetto di come si articolano le Commissioni, come si sviluppano le Commissioni, come si lavora nelle Commissioni, come si deve lavorare nel Consiglio comunale perché non è un diritto quello di governare, qualcuno alza anche la voce e dice: "Abbiamo il diritto di governare perché abbiamo la Maggioranza". Caro Consigliere, è parzialmente vero perché non hai il diritto, hai il dovere ed il dovere va esercitato fino in fondo, sicuramente in un modo diverso e non nel rispetto delle singole esigenze, ma nel rispetto della città e dei cittadini che ci hanno votato.

**PRESIDENTE FUCITO:** L'orario non era dovuto ad anticipate dormite, ma per una richiesta politica ben precisa che è venuta di un evento che si teneva a Venezia che comportava l'arrivo di alcuni Consiglieri comunali, non uno, ma di diversi, in un orario nel quale non riuscivano ad accedere.

La parola al consigliere Palmieri.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Volevo segnalare quello che ritengo un piccolo refuso. Ovviamente mi unisco al coro dei ritardi e di tutto quello che genera questa situazione di difficoltà continua.

Nella parte narrativa della delibera, a pagina 3, nel penultimo periodo, c'è una parte che dice: "Atteso, questa Municipalità". Credo che probabilmente sia sfuggito nel copia e incolla degli atti, dovrebbe parlare in maniera impersonare, altrimenti sembra un atto predisposto dalla terza Municipalità. È solo per segnalare questo refuso perché non credo che questo sia un atto della Municipalità.

**PRESIDENTE FUCITO:** La parola all'assessore per una replica, prego.

**ASSESSORE PALMIERI:** Effettivamente il refuso è tale anche perché il dirigente che ha redatto l'atto evidentemente è abituato a redigere atti di Municipalità che poi non vadano ad investire in questo caso l'intero Consiglio. Sicuramente gli verrà fatto presente.

Ci sono già stati altri atti di questo tipo e ci troviamo a discuterne uno che è stato approvato il 27 luglio in Giunta, pubblicato il giorno 8 agosto e giunge oggi in Consiglio, ma poteva giungere soltanto al Consiglio precedente, cioè a quello immediatamente

precedente a questo.

La richiesta di un coordinamento non è che noi la condividiamo, addirittura l'abbiamo inoltrata per iscritto, come amministrazione, come Giunta, quando ci furono assegnati i fondi PAC all'autorità di gestione, che allora era il prefetto Silvana Riccio. Noi ci rendiamo conto perfettamente di quanti e quali disservizi e difficoltà provochi anche a livello di partecipazione dei cittadini a questa bellissima cosa che è l'apertura di nuovi nidi e la realizzazione di nuovi servizi all'infanzia, di quanto disservizio e di quanto disorientamento provochi il fatto che dieci territori, dieci ambiti procedano a differenti velocità, rivedano di volta in volta i propri piani e di volta in volta, quindi di conseguenza, scelgono dei tempi differenti per vederci rappresentare sia le criticità sia le cose buone. Il punto è che siamo rei come Amministrazione ad aver voluto questa ripartizione, ma è stata interpretazione dell'autorità di gestione dell'epoca che ha fatto sì che il finanziamento al Comune di Napoli, contrariamente a quanto accade per i Piani di zona, essendo Napoli divisa in dieci ambiti, il fatto è distribuito sui 10 ambiti, come se i dieci ambiti fossero dieci Comuni e non dieci Municipalità. Abbiamo un unico Bilancio e rappresentammo, in sede di Conferenza con l'autorità di gestione che il Bilancio era unico e che quindi non era possibile gestire quei piani come se fossero stati dieci Bilanci. Abbiamo cercato di rimediare a questo, quando nello scorso anno è cambiata l'autorità di gestione e le interlocuzioni sono diventate – mi si consenta di dirlo – un po' più distese, non che siano mancate nel corso degli anni, noi siamo andati, abbiamo partecipato a tutti gli incontri in Prefettura a cui non siamo di diritto invitate, quando la Prefettura che gestisce e il finanziamento riunisce gli ambiti non invita gli assessori Palmieri e Gaeta perché ritiene di invitare i destinatari dei finanziamenti, quindi i singoli Comuni quando sono interi Comuni e le dieci Municipalità quando sono le Municipalità di Napoli. Il paradosso si riverbera a tal punto che ci presentiamo con cordialità all'ascolto, ma non essendo direttamente invitati, ciononostante con l'autorità di gestione siamo riusciti ad ottenere una via d'ascolto che ci consente non di essere considerati dei coordinatori, perché non lo siamo, non è previsto dalle linee guida, ma di essere ascoltati perché questo coordinamento, pur se non riconosciuto sul piano strettamente, abbonda nella realtà, io riunisco le Municipalità, le ascolto, faccio una sorta di lavoro di mediazione tra il Centro e i singoli territori, lavoro di mediazione che si è protratto, devo dirlo non per farmi un autoelogio, nella possibilità non solo di variare i cronoprogrammi e di non perdere punti, ma anche di ottenere dei fondi con delle ulteriori misure a titolarità diretta che sono state autorizzate dall'autorità di gestione di recente, stiamo aspettando solo i decreti, e che ci consentiranno di prolungare il servizio ai territori dove i soldi erano stati già tutti spesi. Il coordinamento di fatto, timido, sorridente, lieve, che non stiamo svolgendo perché anche l'assessore Clemente, che firma le delibere insieme a me, come coordinamento delle Municipalità, ha il compito funzionale di coordinamento, ma non può intervenire a gamba tesa in finanziamenti che non sono stati destinati per delibere al centro.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Con queste precisazioni metto in votazione l'atto deliberativo 409.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano. Forza Italia e Santoro.

Chi si astiene lo dichiari. Palmieri, Moretto, PD e Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio accoglie l'atto.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: delibera di ratifica n. 411. La parola all'assessore Clemente, prego.

**ASSESSORE CLEMENTE:** Nel solco di quanto già detto dall'assessore Palmieri, quindi questa nostra funzione di coordinamento funzionale rispetto alla programmazione delle Municipalità, la delibera 411 è una proposta di variazione del Bilancio in compensazione pari a 35 mila 700 euro in un contesto di valutazione di valutazione della seconda Municipalità per il quale si ritiene di dare priorità all'acquisto di beni strumentali, quali macchinari, impianti, macchine d'ufficio e arredi. Le risorse sono recuperate dai capitoli relativi ad acquisto di beni a consumo e prestazioni di servizi. La delibera ha non soltanto una connotazione d'urgenza, ma anche di stretta funzionalità al funzionamento primario di quello che è il nostro Municipio, del secondo territorio. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** La parola al consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Grazie Presidente. Assessore, l'urgenza in questa delibera non esiste, questa è una proposta di delibera del 28 giugno andata in Giunta il 27 luglio, esattamente due giorni dopo la data della delibera del Bilancio di assestamento, 25 luglio. C'è una nota della Municipalità del 21 giugno per variare in compensazione alcune voci che erano state messe nel Bilancio di previsione, cioè si dice che nel Bilancio di previsione avete messo delle voci, noi preferiamo variarle in compensazione e usare quei soldi per l'acquisto di mobili, arredi, macchine per ufficio e mezzi di trasporto, specificando in particolare che c'è il mezzo di trasporto dei fognatori rotto e trituratore per i giardinieri pure. Vedremo altre delibere più o meno dello stesso tenore, sempre con i mezzi relativi ai fognatori e vedremo perché non tornano le tre delibere e le date.

Assessore, non c'è un'urgenza, c'è una programmazione sbagliata perché si doveva inserire nell'assestamento, quindi a luglio, questa variazione di Bilancio. Chiediamo come abbiamo chiesto prima e come abbiamo chiesto anche in Commissione Bilancio, di dare una risposta, e abbiamo chiesto una convocazione apposita sia in Commissione Trasparenza, ma anche in Commissione Bilancio per discutere di tutte queste variazioni che non riescono mai ad entrare nei Bilanci di previsione di assestamento. In particolare, questa poteva tranquillamente rientrare nell'assestamento, ma non è entrata.

Le richieste che vengono fatte dalle Municipalità, le richieste che vengono fatte dalle Commissioni, perché noi al previsionale abbiamo fatto degli emendamenti in cui chiedevamo dei soldi per le apparecchiature, in particolare per i giardinieri comunali, visto che nel Bilancio di previsione è stata fatta una variazione di Bilancio solo per gli LSU, come apparecchiature e attrezzature. È evidente che c'è uno scollamento tra quello che chiedono le Municipalità e quello che fa il Comune, questo scollamento non è dovuto soltanto alla mancanza di fondi che c'è quando si fa il previsionale, ma sono delle scelte che vengono fatte di priorità da mettere nel previsionale e nell'assestamento. Vorremmo delle risposte sul perché vengono fatte queste scelte e come mai tutte le volte assistiamo a decine di variazioni di Bilancio, con i poteri del Consiglio, anche questa decade oggi e quindi casualmente vengono messe tutte e due al primo punto all'ordine del giorno per non farle decadere come le altre precedenti, ma dobbiamo sempre non discutere, non dire la nostra, facciamo gli emendamenti come Commissione, non viene fatta né su una

delibera in riferimento, ma si arriva sempre all'ultimo giorno perché poi si fanno le variazioni di Bilancio.

Il contributo dell'Opposizione e dell'Aula per queste delibere qual è? Nessuno, solo dire "sì" o "no" e ratificare delle variazioni di Bilancio fatte da voi.

Se volete ascoltare ogni tanto la voce del Consiglio comunale e delle Commissioni, che abbia un senso lavorare giornalmente lavorare in queste Commissioni, se le Commissioni dicono che bisogna intervenire con i mezzi e le attrezzature dei giardinieri e fognatori, ed è una priorità dare servizi rispetto ad altre cose, non bisogna aspettare che lo scriva la Municipalità mesi dopo, ve l'abbiamo già detto in Aula ad aprile, quando c'è stato il Bilancio di previsione. Non ascoltate il Consiglio comunale, non ascoltate le Municipalità e intervenite, rispetto a giugno, addirittura a settembre, quando la Municipalità per quei mesi non ha potuto dare un servizio ai cittadini e quindi non si può utilizzare il mezzo per portare i fognatori, vedremo poi che non c'è neanche il mezzo per fare gli espurghi e dobbiamo pagare soldi su soldi, con lavori di somma urgenza, pagando di più rispetto a quello che avremmo pagato programmando gli interventi. Alla fine ne perdono i cittadini che non hanno un servizio, non hanno la cura del verde e non hanno lo spurgo.

Allora, o si ascolta e la Municipalità ha un senso quando fa delle proposte e quando dice: voglio poter dare i servizi. Se mi dicono che la Municipalità deve avere i soldi dal Comune e non li ha, non può fare nulla e deve aspettare quando il Comune con lavori di somma urgenza o con variazioni di Bilancio, ogni tanto, mette il contentino e mette la pezza a colori su qualche Municipalità, e di solito si dà la precedenza alle Municipalità che hanno un certo colore. Questo modo di fare va contro l'interesse dei cittadini che non hanno servizi.

Continuate su questo passo senza ascoltare il Consiglio comunale e le Commissioni che, a questo punto, ci chiediamo a cosa servono.

Poi andiamo a vedere le altre delibere e diremo cosa o hanno fatto le Commissioni, soprattutto mi riferisco a quella Bilancio, in questi ultimi 10 giorni, poi andiamo a vedere il senso di queste Commissioni se ce l'hanno ancora. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie a lei.

Prego, consigliere Arienzo.

**CONSIGLIERE ARIENZO:** Grazie, Presidente. Parte delle cose che ha detto il consigliere Brambilla sono anche oggetto del mio intervento, specificatamente nella parte in cui si poteva, attraverso un modo più corretto di agire, portare questa cosa, quando abbiamo fatto l'assestamento di bilancio. Portarla oggi significa avere perso del tempo. L'altra cosa che volevo sottolineare è che quando facciamo il bilancio di previsione, quando abbiamo fatto il bilancio di previsione, io personalmente non ho portato tremila emendamenti, ne ho portati 15, tutti sulla necessità di strutture e di mezzi per le municipalità per potere fare fronte a quelle che sono delle competenze che esse hanno in esclusiva. Furono tutti quanti bocciati.

Mi fa piacere pensare che probabilmente non andavano bocciati, nel senso che se si sottolineano delle esigenze è perché esse sono reali, sono necessarie, soprattutto dare mezzi minimi per poter consentire l'espurgo delle fogne, piuttosto che per poter portare gli alberi nei tempi adeguati, significa garantire i servizi minimi essenziali. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Prego, consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Grazie, Presidente. Al di là del fatto amministrativo che ci impegna in Consiglio comunale per una variazione di bilancio e quant'altro, questo è lo scollamento. La cosa che salta all'occhio è lo scollamento che c'è tra l'Amministrazione, le Municipalità, le Commissioni e il Consiglio comunale.

Ha una ragione l'esistenza di un Assessorato ai rapporti con le Municipalità e il Consiglio comunale? Ha un senso questo? Dobbiamo partire da questa riflessione. Se lo ha, nella stesura del Bilancio di previsione 2017-2019, credo, immagino, che ci sia questo rapporto tra le Municipalità e gli Assessorati. Se sì, sarebbe dovuta emergere la necessità di che cosa l'Amministrazione mette a disposizione delle Municipalità, ma anche la programmazione delle stesse Municipalità, che evidenziano la necessità di dove andare ad investire. Perché in questo caso c'è una carenza anche da parte delle Municipalità, nel senso che ci muoviamo all'interno del bilancio 2017-2019 già approvato, dove andiamo a fare – richiesta dalla Municipalità – una variazione.

Sarebbe anche utile capire perché quella Municipalità, al di là dell'emergenza, in questo caso dovremmo fare tutt'altra cosa, perché spostare un capitolato di impegno della Municipalità oggi su un'emergenza diversa, dobbiamo capire anche quella programmazione fatta perché ne possiamo fare a meno, perché la andiamo ad eliminare e i soldini li andiamo a spostare su altra cosa.

Tale circostanza mette in risalto, tra l'altro, due aspetti importanti. Si parla dell'espurgo fogne, si parla dei giardinieri, delle attrezzature degli uni e degli altri ed è uno di quei comparti che hanno una criticità che non riguarda soltanto una municipalità, di cui l'Amministrazione si dovrebbe fare carico.

In queste delibere, che dopo andremo a vedere, abbiamo persino una somma urgenza, cioè una privatizzazione di un fatto normale, ma lo vedremo quando arriveremo a quella delibera, ossia l'espurgo fogne. Un fatto ordinario, una *routine* che dovrebbe entrare nel meccanismo di una municipalità, se fa capo agli interventi della municipalità, o nel meccanismo che fa capo agli interventi delle strade principali, quindi dell'Amministrazione centrale, che diventa una somma urgenza. Ci giochiamo, insomma. Il previsionale che cos'è? È l'apertura di un dialogo, di un rapporto con la città, di un rapporto con le municipalità e del grande contributo che l'opposizione tenta di dare durante il dibattito sul previsionale. Notoriamente, caparbiamente, senza entrare nel merito di alcun emendamento, ordine del giorno o quant'altro – lo ricordava prima il collega Arienzo – vengono bocciati. Io ricordo bene che il pacchetto degli emendamenti del consigliere Arienzo andava tutto in quella direzione di interventi, municipalità per municipalità, che non solo non sono stati tenuti in considerazione, ma nemmeno ascoltati. Sono stati bocciati senza ragione ed è tutto registrato. E poi a distanza di tempo ci si accorge che forse il consigliere Arienzo diceva qualche cosa di utile, qualche cosa di importante, che avremmo potuto farlo nel corso del dibattito sul bilancio di previsione 2017-2019, evitandoci così una delibera della Municipalità, ci saremmo evitati una delibera oggi in Consiglio comunale, che non è l'unica, ce ne sono altre.

Io invito ad una maggiore riflessione, invito gli Assessorati preposti a svolgere il loro compito. Quando io leggo gli undici Assessorati, le undici Commissioni che cosa fanno, che cosa dovrebbero fare, poi ci accorgiamo che alla fine emergono queste cose, il che significa che svolgono un lavoro, se lo svolgono, con molta distrazione.

Mi auguro che per il prossimo futuro, ma lo diciamo ormai da anni, ci sia un lavoro più preciso da parte degli Assessori ed una maggiore attenzione anche da parte delle Municipalità.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Prego, consigliere Palmieri.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Grazie, Presidente. Giusto per riprendere le parole ultime del collega Moretto, la disapplicazione e lo scollamento che ci sono tra Istituzione centrale e le Municipalità. Assessore, ovviamente noi andremo avanti con il dibattito, anzi, a seguito di questa delibera, io chiederò un'inversione dell'ordine dei lavori mettendo in votazione la delibera susseguente, la n. 457 di cui al punto n. 8 dell'ordine del giorno, che altro non è che la variazione conseguente al PEG che in qualche modo è necessaria per dare efficacia a questa variazione di bilancio. Perché? Che cosa è successo? Lo dice la stessa Municipalità: la Municipalità aveva anzitempo comunicato, già prima e nel corso dell'approvazione del PEG, la necessità di imputare somme di bilancio in maniera diversa, cioè come oggi chiede di variare. Voi non avete ascoltato, siete andati avanti per la vostra strada e oggi ci troviamo a modificare la spesa e a variare il PEG. Questa è la testimonianza del mancato ascolto delle Municipalità da parte del Comune centrale. È un fatto evidente e palese.

È chiaro, quindi, che quello che noi chiediamo è testimonianza di ciò che sensibilità politiche a voi vicine, perché il Presidente della III Municipalità certamente non è della nostra parte politica, vi dicono, cioè voi non ascoltate nemmeno le persone più vicine.

Ci auguriamo, quindi, che in occasione dei prossimi lavori e delle sessioni di bilancio vi siano anche un maggiore ascolto e una maggiore sensibilità di quelle che sono le voci delle opposizioni, che altro non fanno che dare il proprio contributo per lavorare al meglio possibile. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Consigliere Brambilla, lei mi fa dei cenni, io interpreto anche che cosa lei stesse dicendo: vuole intervenire sull'ordine dei lavori. Prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Grazie, Presidente. Visto che il collega Palmieri ha detto "invertiamo l'ordine dei lavori", in realtà la delibera n. 457 non può essere votata in Aula semplicemente perché la variazione del PEG spetta alla Giunta, come ho già fatto notare in Commissione Bilancio, è stato messo a verbale ...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Esatto, infatti dovrebbe essere ritirata dall'ordine del giorno, quindi le chiedo di ufficializzare che non si può discutere in Aula questa delibera, è stato un errore presentarla. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Sì, però, scusate, un atto alla volta. Ora siamo al punto n. 3 dell'ordine del giorno ...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE FUCITO:** Ha preavvisato che chiederà, non è che l'ha chiesto adesso, ha svolto le sue considerazioni e poi ha detto "tant'è che subito dopo chiederò".

Al momento siamo alla delibera n. 411 di cui al punto n. 3 all'ordine del giorno, il cui dibattito si è esaurito. Se vuole, l'Assessore può fornirci una replica. Prego.

**ASSESSORE CLEMENTE:** Grazie, Presidente. Voglio certamente cogliere l'aspetto costruttivo di questi interventi, perché è nel cuore del programma elettorale di questa Amministrazione dare un sostegno funzionale forte a quelle che sono le istanze del territorio. Allo stesso tempo, mi permetto di ricondurre, nel momento in cui vengono stanziati le risorse, se dalle direzioni delle municipalità ci pervengono quelle che sono delle proposte di delibera di Consiglio comunale nell'ottica di una ottimizzazione e razionalizzazione, nell'ambito dei capitoli che già sono stanziati, è per questo che rivela oggi, nonostante l'emergenza, l'essenzialità dei servizi che dalle municipalità devono essere prestati, perché sono tutti quanti interventi all'insegna dell'*abc* per l'apertura dei nostri municipi, ma soprattutto auspico il voto favorevole in Aula, perché di certo noi non possiamo andare ad interrompere, neanche di un giorno, quella che è questa positiva attività di razionalizzazione e di ottimizzazione delle risorse da parte dei direttori delle nostre municipalità. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Con queste precisazioni e rammentando che gli scrutatori sono i Consiglieri Vernetti, Rinaldi e Menna, metto in votazione l'atto deliberativo.

Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva con l'astensione dei Consiglieri del Gruppo del Movimento 5 Stelle e del consigliere Moretto.

**ASSESSORE CLEMENTE:** Presidente, chiedo all'Aula l'esecuzione immediata dell'atto.

**PRESIDENTE FUCITO:** Trattandosi di ratifica, essa è eseguita prima che veniste in Aula, quindi, insomma, arriviamo all'irriverenza e io eviterei.

Esaurito il punto n. 3, arriviamo al punto n. 4, nel senso che giunge per ratifica all'Aula perché adottato in Giunta, quindi è efficace, e l'Aula ratifica; dobbiamo ritenere che sia stato effettivo ed eseguito dal momento della votazione in Giunta ad oggi. Possiamo anche rivotare, perché non fa mai male, però sarebbe un po' irriverente per il voto che l'Aula esprime in quanto sarebbe non utile ...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE FUCITO:** No, per carità, non mi permetterei, Assessore; conosco la *verba* assessorile, quindi si cerca di fare meglio. Chiedo scusa, non era assolutamente rivolta a lei, era solo una considerazione, perché noi stessi spesso ci disorientiamo. Prego, consigliere Palmieri

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Come avevo anticipato, volevo solo formalizzare la mia richiesta, anche se l'intervento del consigliere Brambilla mi sembra abbia chiarito l'equivoco. Ora, io chiedo l'inversione perché delle due l'una: se c'è una competenza da parte del Consiglio a votare la variazione al PEG, bene; altrimenti, se è un atto impropriamente proposto, l'Amministrazione lo ritiri, in maniera tale che possiamo dare per superato il punto n. 8, cioè la delibera n. 457 che è direttamente collegata a quest'atto. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Siamo al punto n. 4 dell'ordine del giorno, lei mi propone di ritirare il punto n. 8?

**CONSIGLIERE PALMIERI:** No, io le chiedo l'inversione dell'ordine del giorno ...

**PRESIDENTE FUCITO:** Perché sia trattato subito?

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Certo: o l'Amministrazione la ritirata o il Consiglio la discute subito.

**PRESIDENTE FUCITO:** Quindi lei propone di anticipare la trattazione del punto n. 8. Su questa proposta vuole intervenire il consigliere Moretto? Prego.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Non è una questione di aprire la discussione; giustamente sembrerebbe, infatti può trarre in inganno perché parliamo e viene anche richiamata al punto n. 8 la delibera n. 411, ma sono due cose distinte, quella al punto n. 8, quando arriveremo, va ritirata. Credo che già abbia inteso di ritirarla, il PEG non è competenza del Consiglio.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Il consigliere Palmieri – come dire? – voleva agevolare i lavori dell'Aula, ma mi dicono che questa ...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MORETTO:** Lo possiamo fare anche anticipando come dice il consigliere Palmieri, è la stessa cosa: scambiando l'ordine dei fattori, il prodotto non cambia. Si può fare tranquillamente o prima o appena arriviamo al punto n. 8.

**PRESIDENTE FUCITO:** Dobbiamo votare per anticipare, per poi prendere atto che è ritirata? Va bene, facciamo questa cosa, tanto ormai, altrimenti dicono che siamo provinciali. Pongo in votazione l'anticipazione dal punto n. 8 al punto n. 4 la delibera in questione, ovvero la n. 457.

Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Stiamo trattando ora il punto n. 8, per il quale, però, trattandosi di una vera variazione del PEG, se ho capito bene, quindi una competenza propria della Giunta, forse è stato un refuso averla proposta al Consiglio, un refuso collettivo però, perché qualcuno aveva visto che era proposta al Consiglio, anziché delibera di Giunta. L'Assessore si è ravveduto di tale circostanza?

*(Vari interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE FUCITO:** Colleghi, il Segretario mi suggerisce che ci sono degli aspetti sostanziali per i quali quella delibera non è una mera modifica del PEG *tout court*, ma anzi va al di là delle poste, e quindi compete al Consiglio.

*(Vari interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE FUCITO:** Scusate, abbiamo invertito la delibera n. 457, che in questo momento è in discussione, ringraziando il consigliere Palmieri, perché ci permette di esaurire un argomento, che è un blocco di delibere.

Noi l'abbiamo posizionata dopo, consigliere Palmieri, per semplice ordine numerico, perché sono a parità di data e, sulla base dei numeri, abbiamo seguito date e numeri, quindi la n. 457 viene dopo. A questo punto non so perché venga prima della delibera n. 451, ma forse è meglio che non mi cimenti troppo ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE FUCITO:** ... forse in ordine di pubblicazione. Perfetto, grazie. Adesso siamo a questo punto. Assessore, lei ci dice che questa delibera è vigente? Perché il Segretario ... alla quale posso dare la parola per il suo esordio in Aula. Segretario, il dibattito di Commissione ha sollevato dubbi rispetto alla necessità che l'atto sia sottoposto al Consiglio trattandosi di mera modifica interna al PEG. Lei, rispetto alla tesi, che ritengo qualcuno debba pur difendere, perché l'atto è arrivato sin qui, vuole darci un suggerimento? Prego.

**SEGRETARIO GENERALE:** Poiché c'era anche il Ragioniere qui sul piano, che ha dato il parere di regolarità su questa proposta, in cui è previsto con i poteri del Consiglio. Mi sembra di capire, io però non sono un tecnico e non ero presente all'adozione dell'atto, che ci sia un incremento del PEG. Non è nell'ambito del PEG che c'è la variazione del bilancio, ma c'è un incremento di PEG e un decremento di altri capitoli, per cui, in questo senso, sarebbe obbligatorio il passaggio in Consiglio per la ratifica. Se attendiamo un attimo che il Ragioniere ci raggiunga, possiamo avere la certezza perché c'è il suo parere, quindi è giusto che sia lui ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE FUCITO:** Noi abbiamo un atto che si chiama proposta al Consiglio, quindi devo ritenere che chi lo ha prodotto ritenga che l'atto sia di competenza del Consiglio, giusto?

*(Vari interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE FUCITO:** Ma non possiamo ragionare al contrario, cioè se siamo qui è perché si considera quest'atto di competenza del Consiglio. Il Ragioniere è stato

chiamato in causa, ma credo che lui verifichi la regolarità contabile, è il Segretario che ci ha suggerito che lei ritiene che sia di competenza del Consiglio.

Come siamo arrivati fin qui ci sarebbe da chiederselo, se l'atto ha quest'iter. È la tesi di chi ritiene che non sia di competenza del Consiglio che deve essere eventualmente trattata. Non possiamo fare altro che andare avanti.

*(Vari interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE FUCITO:** C'è qualcuno che mi vuole dire se l'atto sia di competenza del Consiglio o meno?

Il Dibattito in Commissione ha prodotto dei dubbi, dubbi ai quali qualcuno ha dato risposta?

**CONSIGLIERA MIRRA:** In Commissione il dibattito – è presente il ragioniere Grimaldi – aveva prodotto come risultato che questa delibera dovesse essere ritirata, perché non doveva essere portata in Consiglio. Si è parlato di un refuso, questo all'ultima Commissione.

**ASSESSORE CLEMENTE:** E questa mattina, per via informale, relazionando al dottor Scala per la Presidenza, avevamo provveduto a trasmettere l'esito della Commissione.

*(Vari interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE FUCITO:** Quindi l'Assessore proponente si fa carico dell'esito della Commissione, così come delle considerazioni intervenute e ritira l'atto, perché credo che altrimenti non possiamo fare.

Pertanto, il punto n. 8, che era stato anticipato perché ci chiarissimo subito le idee, sentiti il Segretario e il Ragioniere, sulla base del verbale e di quanto riferito dall'Assessore, l'atto si intende non necessario e quindi ritirato.

*(Vari interventi fuori microfono)*

**ASSESSORE CLEMENTE:** Ci tenevo a dire: cosa che ovviamente il Segretario non poteva sapere, perché nessuno di noi l'aveva notiziata, quindi interpreto tutta l'Aula nel ringraziarla per il contributo più che puntuale.

**PRESIDENTE FUCITO:** La ringraziamo, Segretario, anche perché tra l'altro il 10 agosto lei auspichiamo stesse al mare, ma non a definire se era proposta al Consiglio o delibera di Giunta.

Detto questo, giungiamo al punto n. 4 all'ordine del giorno: Ratifica Delibera G.C. n. 437 del 10.8.2017 coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 Variazione al bilancio 2017/2019 per applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizi precedenti al 2016, per la fornitura di pubblicazioni librerie da destinare alle sedi di biblioteche facente parte della rete delle biblioteche comunali, ai sensi dell'art. 175 commi 2 e 4 del D.Lgs. 267/2000. Incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa, per l'annualità 2017, Titolo 2, Missione 5,

Programma 1, Macroaggregato 2 (cap. 215811) per l'importo di € 182.000,00, confluito nell'avanzo vincolato di amministrazione. Variazione al bilancio di previsione 2017/2019 esercizio 2017.

Proponente l'assessore Daniele, che non è in aula, per cui la illustra il Vicesindaco. Prego.

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Con questa delibera chiediamo la variazione di bilancio per l'applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizi precedenti al 2016, per la fornitura di pubblicazioni librerie da destinare alle sedi di biblioteche facente parte della rete delle biblioteche comunali, ai sensi dell'articolo 175, commi 2 e 4, del decreto legislativo n. 267/2000. Incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa, per l'annualità 2017, Titolo 2, Missione 5, Programma 1, Macroaggregato 2, per l'importo di 182 mila euro, confluito nell'avanzo vincolato di amministrazione, con i poteri del Consiglio ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 267/2000. Variazione al bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017.

Con questo noi incrementiamo la fornitura di testi che sono obsoleti, così come ci è stato richiesto dalle municipalità, così come i vari dirigenti ne hanno attestato la necessità.

Vi è stata fatta anche una ricognizione, da cui è scaturita la necessità di ampliare il patrimonio librario esistente, deteriorato in alcuni casi, presso le biblioteche cittadine, così come più volte rappresentato dall'Assessore competente e soprattutto per dare finalmente qualche novità alle nostre biblioteche, che fortunatamente iniziano ad essere frequentate sempre di più. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Prego, consigliera Coccia.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Presidente, la delibera è stata esaminata in Commissione Cultura che l'ha licenziata con il parere favorevole.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Il presupposto è sempre che sia trattata in Commissione la calendarizzazione, in questo caso ci informa anche del parere favorevole.

Prego, consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Grazie, Presidente. Intervengo perché bisogna raccontarla un po' questa delibera. È una delibera che va a toccare un tema importante, che è quello dell'acquisto dei libri per le biblioteche comunali.

A mio parere, un popolo non informato, un popolo che non ha le basi e gli strumenti, è un popolo facilmente indirizzabile, quindi questo aspetto è molto delicato, per cui non può essere derubricato così velocemente dicendo che la Commissione ha visto ed è tutto a posto. Il Vicesindaco l'ha presentata come un incremento rispetto al bilancio, una variazione in incremento, perché si è fatta una ricognizione dei libri esistenti nelle biblioteche. Ebbene, non è così, ma andiamo con ordine.

Il 31 gennaio 2011 il Comune di Napoli fa un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di libri per le biblioteche comunali.

Il 15 febbraio 2011 indice una gara mediante procedura aperta. Un anno dopo questa gara viene affidata – a gennaio 2012 – alla ditta Licosa, libreria di Firenze, per 182 mila euro.

Che cosa è successo in quest'anno? Che chi è arrivato secondo e terzo ha fatto ricorso dicendo: "Ma lo sconto del 38 per cento ha capito questa ditta che ha vinto che nel frattempo è intercorsa una nuova legge nazionale che dice che lo sconto che fai a un privato sui libri lo devi fare anche alla Pubblica Amministrazione?".

Il Comune chiese a questa ditta giustificativo e disse: "Ma come fai a fare quasi il 40 per cento di sconto su dei libri?". Loro dicono: "Noi lo facciamo in tutti i comuni d'Italia". Una volta che ha queste raccomandazioni, il Comune affida – nel 2012 – a questa ditta 182 mila euro di libri in tutte le biblioteche comunali.

Poi che cosa succede? Un anno e mezzo dopo, il 23 novembre 2013, quindi un anno e mezzo dopo l'affidamento, arriva una raccomandata di questa ditta, che viene acquisita il 5 dicembre, due settimane dopo, al Protocollo del Comune, di rinuncia, che viene allegata alla delibera. In questa lettera non c'è scritta la motivazione esatta della rinuncia da parte di questa ditta, mentre nella narrativa c'è scritto che questa ditta rinuncia per le difficoltà interpretative della legge che applicava un limite di sconto sui libri anche laddove gli acquisti fossero fatti da enti pubblici. Questi dichiarano, un anno e mezzo dopo il loro affidamento, dopo aver presentato un giustificativo in cui dicevano "facciamo questi sconti in tutt'Italia", che forse hanno sbagliato a interpretare una legge che dice che lo sconto va fatto anche agli enti pubblici che acquistano libri. O questi abitano su Marte o sono degli incompetenti. Perché quando tu fornisci un giustificativo ufficiale, la tua avvocatura va a fare delle verifiche, gli affidi la gara, e questi dopo un anno e mezzo rinunciano, facendo un grave danno ai cittadini di Napoli, perché dal 2013 ad oggi, mi dovete spiegare, anzi alla fine del 2016 c'è una nota che revoca l'impegno di spesa, il 14 novembre 2016, perché questi soldi sono andati in avanzo vincolato.

Io per tre anni e mezzo non ho visto che avevo 182 mila euro di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, sui quali noi paghiamo gli interessi, forse è bene ricordarlo, e non abbiamo i libri nelle biblioteche comunali. Ma qualcuno ci scrive che è urgente perché i libri sono vetusti e non li abbiamo comprati. Grazie, sono cinque anni che avete fatto la gara, per cinque anni nessuno si è accorto, per tre anni nessuno ha chiesto a questa ditta conto di quello che ha fatto. Perché non è stata affidata alla seconda o alla terza ditta la gara d'appalto? In Commissione non è stata vista questa cosa? C'erano una seconda e una terza ditta, di cui non faccio i nomi, ma sono ditte molto importanti anche per la cultura della nostra città, andate a leggere i nomi, se fanno una deduzioni dicono: "Ma questi da dove arrivano? Da Firenze, dalla luna, vengono qua e fanno il 40 per cento di sconto? Ma come fanno a farlo?". Allora c'era la possibilità, con la rinuncia di questa ditta, di andare alla seconda e alla terza e noi nel 2013 avevamo 182 mila euro di libri nelle biblioteche comunali. Non ce li abbiamo e oggi mi venite a dire che ricorrono i motivi di urgenza.

O mi sfugge il concetto di urgenza – dal 2011 al 2017 – ricordava prima il consigliere Moretto, c'è l'estrema urgenza, la somma urgenza, la quasi urgenza, l'aspirante urgenza, ma di che cosa stiamo parlando? Qua stiamo parlando che c'è un mutuo acceso dal Comune di Napoli, sul quale paghiamo interessi, da sei anni e mezzo o sette anni, allora voglio capire se quest'Amministrazione intende rivalersi verso questi che hanno rinunciato, dopo giustificativi, ufficiali mandati. Ma c'è la possibilità di rivalersi almeno del danno subito per avere 4 anni senza avere la possibilità di acquisire libri e pagare gli interessi di questo mutuo? C'è la possibilità di rivalersi? C'è una clausola contrattuale con questi signori? Faccio la domanda agli Assessori competenti, all'Amministrazione, al Vicesindaco che ha illustrato, che manca l'Assessore, perché non si è affidata la seconda

ditta che aveva i requisiti, aveva fatto lo sconto con una gara pubblica? Venite a dirmi che ci sono motivi di urgenza? Rispetto alle altre questa è invotabile. Se uno vuole il bene di questa città deve fare gli interessi di questa città. Qualcuno ha sbagliato? Qualcuno paga. Ha sbagliato il Comune? No, non ha sbagliato il Comune, ha sbagliato un'azienda, una ditta che ha vinto una gara e dopo un anno e mezzo c'è un "papiello", voi avete allegato una lettera in cui dice: "Rinuncio alla gara", non ci sono motivazioni della rinuncia, è gravissima questa cosa, sta ledendo il diritto di ogni cittadino napoletano ad andare in una biblioteca a prendersi un libro da leggere, dopo 4 anni e mezzo di nulla, è gravissima questa cosa e nessuno ne risponde, nessuno del Comune è andato a bussare a questi a dire: "Tu te la cavi così? Non hai ottemperato ai tuoi doveri". Anche la nostra Avvocatura che ha dato il parere e dice: "Va tutto bene", ma va tutto bene cosa? Quaranta per cento di sconto, andava talmente tutto bene che questa ditta ha rinunciato, un anno e mezzo dopo, all'affidamento.

Facciamoci una domanda anche sull'avvocatura che ha detto che andava tutto bene. Quando c'è un'offerta anomala. Fanno riferimento dicendo: "Al Comune di Aosta abbiamo fatto questo sconto", non me ne frega niente del Comune di Aosta, me ne frega della legge italiana.

Se devi fare lo sconto ad un privato, come ad un ente pubblico, non puoi fare 40 per cento e pensare di avere profitto. È evidente che la ditta ha fatto i conti nella tasca e ha detto: "Forse abbiamo fatto una stupidata". Avrebbero già dovuto consegnarci tutti i libri un anno e mezzo dopo, perché dall'affidamento (17 gennaio 2012) alla rinuncia (23 novembre 2013) questi benedetti di Firenze non hanno portato i libri alle biblioteche comunali? Vogliamo porci queste domande o, per velocità, dobbiamo dire sì a tutto e al contrario di tutto questa delibera è passata in Commissione e va bene? O queste domande me le pongo solo io su 40 Consiglieri, allora, scusate, alzo le braccia, sono un'anomalia, taccio e facciamo passare tutto, ma io sono un cittadino che nella sua Municipalità vorrebbe avere più spazi sociali, più libri da leggere. Ci hanno tolto l'unico Cinema che c'era. Vogliamo tenere il popolino delle periferie o vogliamo elevare le persone? Siccome prima l'Assessore ha detto: "Il nostro obiettivo è dare soldi al territorio", dimostatelo. È possibile che dal 2012 al 2017 – mi risulta ci fosse lo stesso Sindaco del Comune di Napoli, non stiamo parlando quindi di marziani o alieni, ma c'era lo stesso Sindaco – nessuno si sia accorto di nulla? All'Assessorato alla Cultura vorrei chiedere delle risposte, sono loro che dovrebbero darle ai cittadini, non io, loro dovrebbero andare a dire il perché per 4 anni non è stato comprato un libro nelle biblioteche comunali e non andare sempre a piangere, perché ci sono delle responsabilità precise, quindi cortesemente ognuno si assumi la sua responsabilità e vi chiedo di andare a bussare per chiedere i danni di questa mancata fornitura di libri perché o si danno delle spiegazioni plausibili che siano in piedi, altrimenti dobbiamo andare a bussare a questi signori a chiedere un po' di danni, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** La parola al consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Non ripeto le cose che ha detto il consigliere Brambilla, ma vi sono due aspetti da chiarire. Per dare quest'incremento di libri è stato acceso un mutuo, non è che c'era una disponibilità economica da parte dell'Amministrazione, abbiamo dovuto fare un mutuo nel 2010 alla Cassa Depositi e Presiti, hanno partecipato

anche altre società: la Utet, la Sansoni, nel 2012 è stata aggiudicata la gara, nel 2013, a distanza di un anno e mezzo, arriva la lettera della società Licosa che rinuncia alla fornitura. Non si trattava solo della fornitura di libri nell'accensione del mutuo, ma era anche un intervento nelle biblioteche, era tutto un progetto che doveva essere portato avanti.

Adesso bisognerebbe capire anche se in questo anno e mezzo la società Licosa non abbia fornito nessun libro alle biblioteche e a quanto ammontava il mutuo. Questi sono residui di quel mutuo, 182 mila euro, sono i residui del mutuo che è stato acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti, quindi capire che cosa si è realizzato, non può essere fatta una cosa così breve: questi hanno rinunciato, abbiamo questi 182 mila euro che dovevamo spendere per i libri, ci doveva fornire la società Licosa, quindi automaticamente prendiamo questi soldi e i rimettiamo in circolo. Non funziona così! Innanzitutto bisogna capire se è possibile prendere questi fondi vincolati, precisamente da spendere per quel determinato progetto, se in quel progetto è stata esaurita la parte che è già stata consumata. Non ho letto il parere dell'Avvocatura, per capire la correttezza anche di poter attingere ancora, utilizzare questo mutuo che all'epoca, nel 2010, è stato fatto non solo per i libri, ma per tutt'altra cosa, quindi dobbiamo capire se è fattibile ancora. Da qui non si evince, racconta un po' le cose che diceva Brambilla prima, ma tecnicamente, almeno io, non riesco a comprendere se è possibile utilizzare questi fondi, che ci sia poi sempre questo modo di fare, una lettera che arriva nel 2013, oggi ci arriva come somma urgenza di applicare, di votare questa delibera, effettivamente mi sembra anche un po' azzardato, andrebbero chiariti tutti questi aspetti, altrimenti sicuramente non può essere votata.

Non me ne voglia il Vicesindaco che ha tentato di spiegare, ha letto il frontespizio della delibera, ma gli aspetti tecnici riguardano più il progetto, il programma che riguarda la cultura, ovviamente, tecnicamente per quanto riguarda l'Assessore al Bilancio. Non ci sono entrambi, inviterei l'Amministrazione a ritirarla per esaminare tutti i dubbi che sono sorti nel leggere attentamente questa delibera.

**PRESIDENTE FUCITO:** La parola alla consigliera Carfagna.

**CONSIGLIERA CARFAGNA:** Non ripeterò le cose che ha già detto il consigliere Brambilla, che condivido, non racconterò il percorso che ci ha portato a questa delibera, ci è stato già raccontato ed esposto con grande correttezza – riguardo alle date, ai vari passaggi – e con dovizia di particolari e a questo punto, però, prendo spunto da questa delibera per fare un'altra riflessione su cui spero che la Giunta, in assenza dei due Assessori competenti, vorrà prestare la sua attenzione e fare anche un'attenta riflessione, perché questa delibera è una delibera di Giunta, la 437, adottata con i poteri del Consiglio. Voi chiedete al Consiglio di ratificare questa delibera di Giunta per applicare le quote di avanzo vincolato per la fornitura di libri alle biblioteche comunali, per un ammontare pari a 182 mila euro per una vicenda che risale al 2011. Tutto questo ai sensi dell'articolo 42 del testo unico sugli enti locali.

Se uno si va a rileggere, con un po' di attenzione, l'articolo 42 del testo unico degli enti locali, vede che la legge – perché di legge si tratta e lei, Presidente, è chiamato, nel regolare i lavori del Consiglio a far rispettare e rispettare le leggi e i regolamenti, quindi immagino che sarà attento a quanto sto dicendo – l'articolo 42 limita le ipotesi di

adozione delle delibere di Giunta, con i poteri del Consiglio che possono essere adottate soltanto eccezionalmente, soltanto provvisoriamente, perché se non ratificate entro 60 giorni decadono e soltanto in via d'urgenza.

Alla luce di tutte le cose che abbiamo ascoltato e che non ripeto – naturalmente – mi spiegate che cosa c'è di urgente in questa delibera? Addirittura voi giustificate l'applicazione di un avanzo vincolato per un'iniziativa iniziata nel 2011 per un prestito della Cassa Depositi e Prestiti, qualcuno mi può spiegare, gentilmente, in tutta questa ricostruzione fatta dal consigliere Brambilla, dove si ravvisa l'ipotesi dell'urgenza? Vede Presidente, questa riflessione non riguarda soltanto questa delibera, ma riguarda tutto l'ordine del giorno che siamo chiamati a discutere in questa seduta, perché quando ho ricevuto la convocazione per il Consiglio di oggi, sinceramente, pensavo di essere chiamata qui per discutere o del bilancio consolidato che è stato approvato da qualche giorno oppure di un piano di razionalizzazione delle partecipate o meglio ancora dei tanti problemi e delle tante emergenze con cui i napoletani si confrontano, non sto qui ad elencarle, le conosciamo tutti, qualcuno fa finta di non vederle, qualcun altro magari le minimizza o le banalizza, dalla mobilità ai trasporti, alla crisi di ANM, ai rifiuti che ancora purtroppo devastano ed infestano intere aree a cominciare dalle periferie, al welfare, al decoro urbano, alla questione dei parcheggiatori abusivi. Pensavo di venire qui e di affrontare queste tematiche che dovrebbero essere ritenute urgenti, invece veniamo qui e ci troviamo – come spesso accade – una sfilza di delibere di Giunta adottate con i poteri del Consiglio, come la 437 di cui stiamo discutendo adesso, tutte delibere di Giunta adottate con i poteri del Consiglio relative a: variazioni di bilancio, riconoscimento di somme urgenze, al riconoscimento di debiti fuori bilancio, mi viene da dire – mi dispiace che non ci sia l'assessore Panini – che cambiano gli Assessori, ma non cambiano le cattive prassi a cui questa Giunta ci ha abituato, mi dispiace dirlo, ma è così, mi riferisco alla violazione di un principio sacrosanto per la contabilità che rappresenta la base della contabilità pubblica e degli enti locali, il principio della pianificazione, il principio della programmazione che è quello che consente una gestione economico finanziaria, bisognerebbe essere sensibili a questo principio soprattutto in un ente in predissesto, una gestione economico finanziaria sana, coerente, efficiente, trasparente, affidabile, che consenta il controllo da parte dei cittadini e da parte delle forze politiche di Maggioranza e di Opposizione, forse questo principio sacrosanto della contabilità pubblica a Napoli non vale, perché venite qui con un bilancio pluriennale sempre in ritardo, da quando ci sono io almeno due bilanci pluriennali in ritardo, sempre fuori tempo massimo, lo stravolgete in continuazione con variazioni come questa, che non hanno nulla di urgente, ma vengono fatte ammantate dalla somma urgenza perché evidentemente, in quel momento vi arrivano i soldi, li trovate ed in quel momento li appostate e finanziate. Pensate che da inizio Consiliatura, il 90 per cento dei lavori del Consiglio sono stati dedicati ad esaminare provvedimenti come questo di cui stiamo discutendo, come questi di cui discuteremo da qui alle prossime ore. Oltre 100 i provvedimenti di variazione di bilancio, di somme urgenze, di debiti fuori bilancio che stravolgono, naturalmente, il documento di programmazione per eccellenza.

Quando leggo delibere come questa mi viene da pensare che qui andiamo avanti con una sorta di bilancio parallelo.

Voi venite qui e portate il bilancio di previsione che parte da una spesa di – più o meno – oltre un miliardo 500 milioni, di questa riuscite ad impegnarne il 75-80 per cento, un

miliardo 250 più o meno, riuscite a pagarne meno della metà e poi andate avanti per tutto il resto con operazioni extra bilancio, senza programmazione, senza pianificazione, senza consentire il controllo da parte dei cittadini e da parte delle forze politiche presenti in Consiglio, operazioni extra bilancio con cui gestite qualcosa come oltre 150 milioni di spesa e le sorti di settori nevralgici per questa città, non mi direte – Vicesindaco – che questa è la regola, perché lo sa anche lei che non è la regola, perché voi con la straordinaria amministrazione, con l'eccezione, gestite l'ordinaria amministrazione e lo sapete meglio di me che questa non è la regola, perché sapete meglio di me che queste spese, come quelle previste nella delibera 437, sono spese – per non parlare dell'altra delibera, la 456, relativa alle spese per il funzionamento della Municipalità Bagnoli-Fuorigrotta – che potrebbero e dovrebbero trovare spazio nel bilancio di previsione, lo sapete meglio di me, perché sicuramente meglio di me conoscete non solo l'articolo 42, ma anche il 175 del testo unico sugli enti locali, li conoscete meglio di me, ne sono convinta.

Tutto questo non è teoria, non è astrazione, non si tratta di norme che andiamo a spulciare sui manuali o sui testi unici che lasciano il tempo che trovano, tutto questo è pratica, perché se non c'è programmazione, se non c'è visione, se non c'è strategia, si va avanti sempre con l'acqua alla gola, si corre sempre dietro alle esigenze dei cittadini napoletani che poi diventano emergenze ed esplodono in tutta la loro drammaticità, esattamente quello che accade a Napoli ogni giorno.

Mi dispiace dirlo, ma questo provvedimento dimostra benissimo la scarsa considerazione delle regole e delle norme di legge, la scarsa considerazione per il ruolo di questo Consiglio che viene esautorato dei suoi poteri e dimostra anche – basta guardare l'ordine del giorno di oggi – la distanza assiderale che intercorre tra quello di cui discutiamo qui oggi e i problemi con cui tutti i giorni fanno i conti i cittadini napoletani.

**PRESIDENTE FUCITO:** La parola alla consigliera Coccia.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Quando ci è giunta questa delibera in Commissione l'abbiamo esaminata e francamente comprendo qual è il lavoro dell'Opposizione. Il lavoro dell'Opposizione è quello di partire da una presa d'atto e allargarla poi a tutto il contesto per poter, appunto, dire che non funziona niente, che tutto va male, che ci sono problemi più grandi, eccetera.

Con la Commissione – era presente anche l'Opposizione il giorno in cui abbiamo esaminato questa delibera – l'abbiamo letta bene, l'abbiamo considerata bene e abbiamo visto che il punto di questa delibera non è il fatto che la Licosa abbia rinunciato, dopo un anno e mezzo, alla questione di fornirci libri con il 40 per cento del ribasso, perché questa è una cosa che giustamente appartiene all'Avvocatura, sapere perché, dopo un anno e mezzo, si ricordano che non possono fornire questi libri in questo modo, questa delibera non tratta neanche la questione che libri devono essere forniti alle biblioteche delle Municipalità, ma tratta semplicemente una presa d'atto, ossia, è arrivata la lettera della Licosa la quale dice: “Non posso più fare questa fornitura a questo prezzo”. C'è una delibera del 14 novembre 2016 della Giunta che dice: “Bisogna revocare quest'impegno di spesa per poter avere la possibilità di rimettere nel bilancio questi denari onde poter dare questi libri e questa fornitura di libri alle biblioteche”, questo è. Dire che uno si oppone a questa delibera significa che questi soldi non rientreranno nel bilancio

disponibile del Comune, significa che non si acquisteranno i libri per le biblioteche e allora di che cosa parliamo? Si possono fare tutti discorsi politici che si vuole, si può prendere questa delibera che è di 182 mila euro e possiamo allargarla all'universo storico, possiamo farci entrare tutto, possiamo parlare delle prassi, possiamo dire che non è questo il metodo, tutte le cose del mondo, però la delibera è questa, cioè revocare un impegno di spesa che si era fatto a favore di questa Licosa che aveva vinto la gara, dopo che ha fatto sapere che non poteva fornire questi libri e rimettere a bilancio onde poter rifare l'affidamento alla seconda, alla terza, oppure farlo daccapo perché evidentemente è passato anche un po' di tempo e comprare i libri per le biblioteche, allora di che cosa parliamo? Se non votiamo questa delibera significa che i soldi non rientrano, che rimangono lì vincolati e le biblioteche non hanno i libri.

Potete dire che cosa ha fatto l'Avvocatura e perché non ha immediatamente crocifisso la Licosa e perché non l'ha impugnata questa causa, non l'ha perseguita e tagliata la testa e magari anche le mani, eccetera? C'è sempre il tempo, perché come tutti sappiamo, ci sono dei tempi anche di prescrizione per dire questo, ma non è questo il problema, la delibera non è questa, la delibera è revocare l'impegno di spesa dato a Licosa per poter rientrare in questi denari e poterne comprare i libri per le biblioteche, se non lo volete fare, non li volete dare questi libri alle biblioteche, per carità, siamo qui, altrimenti è questa la delibera, non è un'altra cosa, quindi penso che questa delibera vada votata al più presto, perché se la rimandiamo e la ridiscutiamo, ci sentiremo dire: "È passato oltre un anno da quella delibera che era stata portata in Consiglio", quindi il rigonfiamento intorno a questa cosa.

Ricordo sempre quello che raccontava un signore su un'azienda americana, che quando si era dovuto licenziare 2 mila persone la seduta era durata esattamente mezz'ora, quando si è dovuto comprare la macchinetta per il caffè avevano fatto 3 giorni di discussione, mi sembra che stiamo facendo la stessa cosa. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Esaurito il dibattito.

Nel frattempo è pervenuto l'assessore relatore Daniele così come l'Assessore al Bilancio. C'è la necessità di una replica.

La parola all'assessore Daniele.

**ASSESSORE DANIELE:** Sembra che l'intervento della Presidente Coccia abbia abbastanza chiarito di cosa stiamo parlando. Mi permetto di dire all'onorevole Carfagna che pur comprendendo, nel suo ruolo di opposizione, la teoria generale che ha sviluppato in merito alla gestione delle attività legate al Bilancio, però credo che abbia sbagliato l'esempio, l'esempio che lei ha usato ha falsificato la sua teoria, cioè l'ha rilevata inesatta.

Credo che questa delibera, e spero di darle qualche argomento per cui possa anche lei votarla, spiegandole le ragioni importanti e le finalità – credo – di assoluto rilievo, questa delibera possa avere anche il suo voto e il voto di tutti i colleghi.

Il Comune di Napoli molti anni fa aveva contratto un mutuo per una cosa giustissima: acquistare i libri. Pare una cosa meritoria, era stata fatta una gara, per svariate ragioni che sono amministrative, procedurali, sono state ricostruite anche all'interno del provvedimento, questa gara non ha avuto effetto. Ci siamo impegnati a recuperare questi fondi, questo mutuo. Il recupero dopo quest'annosa vicenda, sapete come va la questione

delle gare nel nostro Paese e come sono complesse anche le normative, penso che anche il Legislatore nazionale dovrebbe metterci la mano per semplificare la vita agli Enti Locali. Quando questa vicenda si è conclusa il Bilancio era già stato approvato e quindi per poter riscrivere la somma in Bilancio si è dovuto procedere con questo provvedimento con la finalità di poter indire una nuova gara, perché procederemo con nuova gara, nei tempi più brevi possibili.

Perché vogliamo tempi celeri e i tempi più brevi possibili? Perché queste sono le uniche risorse di cui attualmente disponiamo o comunque le risorse più ingenti di cui disponiamo per dotare le biblioteche municipali di un patrimonio librario aggiornato, più al passo con i tempi ed alcune minime attrezzature che rendono fruibile questo patrimonio.

Sappiamo che le biblioteche municipali sono quasi tutte prevalentemente, comunque certamente il numero maggiore di queste biblioteche municipali, nelle periferie e le biblioteche comunali sono il principale strumento e che abbiamo di diffusione della cultura e di promozione della lettura e di incentivazione al rapporto con il libro di cui disponiamo.

Trattandosi di un procedimento – credo – del tutto trasparente, che indice una nuova gara, quindi non c'è nulla di discrezionale in quello che avverrà dopo l'approvazione di questa delibera. Credo che se riuscissimo a fare il più presto possibile, se riuscissimo ad esplicitare le procedure necessarie, tra l'altro abbiamo fatto anche una consultazione online, una sorta di referendum per chiedere agli utenti di queste biblioteche la tipologia di libri che preferirebbero avere a disposizione e così via, quindi anche con un percorso di partecipazione democratica. Siccome la sfida per la lettura, la sfida per sostenere il libro è una finalità di cui immagino siamo necessariamente impegnati tutti a sostenerla e che condividiamo toto corde, che il Comune di Napoli faccia uno sforzo e lo faccia cercando di abbreviare i tempi in questa direzione, credo che non possa essere motivo di divisione, ma solo motivo di convergenza.

**PRESIDENTE FUCITO:** Esaurito il dibattito e la replica, siamo in votazione della delibera e il buon Brambilla ci preannuncia una dichiarazione di voto.

Prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Presidente, sì, perché a me piace essere chiaro e voglio risposte chiare.

Quando si dice di votare tutti insieme appassionatamente questa delibera, voglio capire dove stanno le responsabilità politico amministrative di chi amministra una città a questo punto, perché tutto è votabile e uno stupido voterebbe contro gli interessi della propria città, però consentitemi se la lettera di revoca è del 2013 e noi arriviamo al 2017 a recuperare dall'avanzo vincolato questi soldi, sui quali ripeto stiamo pagando interessi perché è un mutuo, non è che ce l'hanno regalati, ce li hanno prestati, chiaro! Qualcosa non mi torna, poi vengo a sapere che in Commissione viene detto che c'era una unica offerta per quella gara, quando invece c'è stato un anno prima dell'affidamento, perché ci sono stati i ricorsi della seconda e terza ditta arrivate, mi chiedo e le chiedo e non ho avuto risposta del perché non è stato affidato alla seconda ditta quando la prima ha rinunciato, tutto qui, è una cosa semplice.

Vogliamo dire che c'è una responsabilità politica e amministrativa? Vogliamo dire che,

io Consigliere se voto una somma urgenza che non è somma urgenza posso passare un guaio? Se io voto una cosa di sei anni prima non ho queste responsabilità e qualcuno se le deve prendere, lo vogliamo dire o chi lo dice è brutto e cattivo perché nega i libri alle biblioteche comunali?

Se ci vogliamo prendere in giro, prendiamoci in giro, io non ho mai sentito una parola di responsabilità politica, ripeto nel 2013 è la rinuncia di una ditta, c'erano due ditte importanti, non i primi venuti, che avevano tutti i requisiti per fare la fornitura di questi, perché non è stato affidata alla seconda e sono passati quattro anni e sono andati in avanzo vincolato?

Dopo quattro anni ci si accorge e recuperiamo questi soldi, non si recuperano i soldi, sono andati in avanzo vincolato e saranno stati spesi per qualcosa altro, punto ed è bene dire le cose.

Su quei soldi sto pagando gli interessi, qualcuno me li ha prestati, gli interessi dal 2011 ad oggi chi li sta pagando?

Assessore, lei non c'era prima, ho chiesto possibile andare da questa ditta che ha rinunciato senza motivare? Senza motivare, perché o ha motivato a voi, ma noi nella raccomandata allegata c'è scritto rinuncio, non c'è scritto perché rinuncia, Assessore non c'è scritto negli atti.

Se io deve votare un atto, responsabilmente dico: primo, vado da questi qua e chiedo perché avete rinunciato e voglio avere l'ufficialità.

Secondo, perché non avete affidato, ripeto alla seconda arrivata e terzo non è una somma urgenza, per cui io come Consigliere che non ho né responsabilità politica, né amministrativa di quello che è successo in questi sei anni, perché vi devo votare? Perché devo votarla?

Ho detto prima alle altre mi sono astenuto per mandare avanti i servizi nonostante ci siano errori amministrativi, però in questo c'è anche la responsabilità del singolo Consigliere che la va a votare e scusatemi io non me la vado a prendere questa responsabilità che non mi spetta, non mi tocca e non ho ancora avuto risposte del perché di questa responsabilità e mi si continua a dire, anzi siamo bravi perché abbiamo recuperato questi soldi.

Assessore, dal 2013 al 2017, questi quattro anni di lasso temporale, nessuno, nessuno è andato a vedere che era in avanzo vincolato e non c'era l'urgenza dei libri e delle biblioteche comunali ed io continuo a pagare gli interessi sul mutuo, per questo io voterò no a questa delibera con coscienza, con spirito, anche critico, perché non è possibile chiederci questa cosa, non è possibile, anche alla luce di quello che lei ha detto, non ha dato una risposta a quello che abbiamo chiesto, una!

Veramente non capisco, non capisco come si faccia a falsare la realtà così, quando in Commissione viene detto c'era una sola offerta, quando ci sono allegati in narrativa dei documenti che dicono che ci sono stati più e più lettere del secondo e terzo arrivato e alla fine è dovuta intervenire l'Avvocatura, ma di che state parlando? Perché non avete dato a Di Guida e faccio anche il nome, che era arrivato secondo e aveva tutti i requisiti, perché? Assessore, se lei non sa rispondere è grave questa cosa, cioè il Comune non è andato dal secondo, c'era una gara esperita, si fa così, si va dal secondo e si dice tu lo puoi fare? Sì, nel 2013 avevamo 182 mila euro di libri e dal 2012 al 2013 in un anno e mezzo, lei come Assessore o chi c'era, non so chi c'era dal 2012 al 2013, perché non è andato da (...) a dire dove sono i libri, lo abbiamo affidato nel 2012 al 2013 non ne ha consegnato uno e

non gli chiede anche i danni a questa ditta?

Non ho avuto risposte, ma non io, la cittadinanza non ha avuto risposte a queste domande e scusate se mi dite bisogna votarla tutti assieme appassionatamente. Mi dispiace, su questa delibera vanno divisi quelli che sono i servizi ai cittadini dalle responsabilità politiche e amministrative che sono tutte da quella parte e alle quali io su questa delibera non posso mai dare parere favorevole.

Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie.

Tuttavia, lei ci ha donato un secondo intervento, piuttosto che una dichiarazione di voto, nel senso che, non voglio entrare nel merito, però rischia di riaprire un dibattito che non possiamo riaprire, perché si è concluso.

Detto questo, metto in votazione l'atto deliberativo, faccio appello sempre alla presenza degli scrutatori, Menna, Rinaldi, Vernetti, non vedendo Menna la sostituisco con Ulleto come scrutatore, così ci dà anche presenza di genere e la ringraziamo.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, per appello nominale.

**PRESIDENTE FUCITO:** Ne occorrono tre. Consigliere, già siamo in votazione, ho citato gli scrutatori sto per andare al voto, quindi credo che sia tardiva la sua richiesta.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE FUCITO:** Direi di sì.

Le chiederei per bon ton di farlo di qui a poco un'attività di questo genere, però già stavo proprio andando alla votazione.

Non voglio lacerare la dialettica politica con lei, avevo avuto il problema che non vedevo gli scrutatori, se consente una votazione palese le sarei grato.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

È accolto con astensione dei Verdi, contrarietà del Movimento 5 Stelle, Moretto, Ulleto.

Prego di scrutatori di verificare l'esito del voto, Vernetti, Rinaldi e Ulleto.

Chi è favorevoli resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

I Verdi rettificano il voto e sono favorevoli. Mi sembra che con questa rettifica siano fugati i dubbi. L'atto è accolto. Grazie.

Andiamo alla delibera numero 442, punto 5. Contrarietà Palmieri, contrarie le Opposizioni, Forza Italia, Palmieri, Moretto, PD., Movimento 5 Stelle e Ulleto.

**CONSIGLIERE GUANGI:** Presidente, possiamo verificare un attimino il numero legale.

Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** C'è richiesta di numero legale, prego si proceda all'appello.

**La Segreteria procede all'appello**

Sindaco	De Magistris Luigi	PRESENTE
Consigliere	<b>ANDREOZZI</b> Rosario	PRESENTE
Consigliere	<b>ARIENZO</b> Federico	ASSENTE
Consigliere	<b>BISMUTO</b> Laura	PRESENTE
Consigliere	<b>BRAMBILLA</b> Matteo	ASSENTE
Consigliere	<b>BUONO</b> Stefano	PRESENTE
Consigliere	<b>CANIGLIA</b> Maria	ASSENTE
Consigliere	<b>CAPASSO</b> Elpidio	PRESENTE
Consigliere	<b>CARFAGNA</b> Maria Rosaria	ASSENTE
Consigliere	<b>CECERE</b> Claudio	PRESENTE
Consigliere	<b>COCCIA</b> Elena	PRESENTE
Consigliere	<b>COPPEO</b> Mario	ASSENTE
Consigliere	<b>DE MAIO</b> Eleonora	PRESENTE
Consigliere	<b>ESPOSITO</b> Aniello	ASSENTE
Consigliere	<b>FELACO</b> Luigi	PRESENTE
Consigliere	<b>FREZZA</b> Fulvio	PRESENTE
Consigliere	<b>FUCITO</b> Alessandro	PRESENTE
Consigliere	<b>GAUDINI</b> Marco	PRESENTE
Consigliere	<b>GUANGI</b> Salvatore	ASSENTE
Consigliere	<b>LANGELLA</b> Ciro	PRESENTE
Consigliere	<b>LANZOTTI</b> Stanislao	ASSENTE
Consigliere	<b>LEBRO</b> David	ASSENTE
Consigliere	<b>MADONNA</b> Salvatore	ASSENTE
Consigliere	<b>MENNA</b> Lucia Francesca	ASSENTE
Consigliere	<b>MIRRA</b> Manuela	PRESENTE
Consigliere	<b>MORETTO</b> Vincenzo	ASSENTE
Consigliere	<b>MUNDO</b> Gabriele	PRESENTE
Consigliere	<b>NONNO</b> Marco	ASSENTE
Consigliere	<b>PACE</b> Salvatore	PRESENTE
Consigliere	<b>PALMIERI</b> Domenico	ASSENTE
Consigliere	<b>QUAGLIETTA</b> Alessia	ASSENTE
Consigliere	<b>RINALDI</b> Pietro	PRESENTE
Consigliere	<b>SANTORO</b> Andrea	ASSENTE
Consigliere	<b>SGAMBATI</b> Carmine	ASSENTE
Consigliere	<b>SIMEONE</b> Gaetano	PRESENTE
Consigliere	<b>SOLOMBRINO</b> Vincenzo	ASSENTE
Consigliere	<b>TRONCONE</b> Gaetano	PRESENTE
Consigliere	<b>ULLETO</b> Anna	ASSENTE
Consigliere	<b>VALENTE</b> Valeria	ASSENTE
Consigliere	<b>VERNETTI</b> Francesco	PRESENTE
Consigliere	<b>ZIMBALDI</b> Luigi	PRESENTE

**PRESIDENTE FUCITO:** Erano già presenti 21 Consiglieri, quando sopraggiungeva il consigliere Solombrino e Coppeto che non sono considerati nei ventuno, quindi la seduta procede validamente, se registrati Coppeto e Solombrino si giungerebbe a ventitre al momento dell'appello, non è il caso di litigare sui tempi di arrivo.

Giungiamo al punto iscritto all'ordine del giorno numero 5, ovvero una delibera di ratifica, proponenti gli assessori Clemente e Palmieri.

Chiedo al Vicepresidente Frezza di assumere la Presidenza.

*Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza*

**PRESIDENTE FREZZA:** Invito cortesemente i Consiglieri a prendere posto in Aula, ripeto: "Delibera di Giunta Comunale 442 del 10 agosto 2017 con i poteri del Consiglio articolo 42 e 175 Decreto Legislativo 267/2000".

Invito gli assessori Clemente e Palmieri a illustrare la delibera all'Aula, che richiamo ad un ordine più consono all'esecuzione dei lavori di un Consiglio comunale.

Capisco che c'è stato l'appello nominale, però chi interviene come Assessori? Assessore Palmieri.

Assessore Palmieri, a lei la parola per illustrare la delibera. Grazie.

**ASSESSORE PALMIERI:** Qui si tratta, come vedete di una delibera che noi discutiamo, perché pervenutaci dalla Municipalità.

La Municipalità aveva approvato un progetto per l'Istituto Comprensivo Minniti plesso La Loggetta e a seguito di questo, aveva indetto una gara predisponendo di somme abbastanza consistenti e questo istituto era stato di conseguenza rimesso a posto.

Ora, però, si è resa necessaria una variazione di bilancio, perché su questi lavori c'era stato tra virgolette una piccola parte della somma che era finito in avanzo vincolato e di conseguenza per poter disporre l'utilizzo di questa parte del fondo vincolato relativo appunto ad un mutuo, ad una devoluzione di mutuo, il servizio tecnico della Municipalità X, ha predisposto questa delibera.

Naturalmente è il caso di dire che, il grosso dei lavori erano stati diciamo già svolti, all'interno cioè della devoluzione mutuo che era stata predisposta dal servizio PRM, sono entrati diversi lavori, quindi sono stati recuperati dei fondi che giacevano per un mutuo che il Comune aveva acceso e sono state ristrutturate delle scuole come questo, il Plesso La Loggetta che era rimasto per lungo tempo inagibile ed inutilizzato e che è stato riaperto lo scorso anno, all'inizio dello scorso anno, dando finalmente alla platea dei bambini della scuola dell'infanzia e della primaria, una scuola a tutti gli effetti.

L'importo che è stato svincolato, l'importo per imprevisti rientra nell'ambito di quei fondi, che appunto per ragioni di natura contabile erano finiti in avanzo.

Grazie.

**PRESIDENTE FREZZA:** L'Assessore Palmieri ha illustrato ciò che riguarda la delibera.

C'è il consigliere Brambilla del Movimento 5 Stelle che chiede di intervenire, ne ha facoltà.

A lei la parola, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Grazie Presidente, perché c'è più di una perplessità su quella voce imprevisti, perché se noi leggiamo, ovviamente come ha detto l'Assessore i lavori della scuola sono una cosa, gli imprevisti in corso di opera dovrebbero riguardare i lavori fatti sulla scuola.

Andando a leggere, c'è una relazione tecnica della quale manca protocollo e data ed è firmata da tre persone, cioè è grave che non ci sia dato e protocollo, perché io devo capire quando è stata fatta questa relazione e quando sono stati fatti questi lavori imprevisti, perché gli imprevisti che sono nel pacchetto originario, vengono poi pagati diciamo solo se appunto ci sono stati dei lavori imprevisti che devono essere coperti.

Qua sono andati in avanzo vincolato e siccome ci sono stati questi imprevisti devo pagarli, però andando a leggere la cronistoria dei lavori, ci sono delle cose che non quadrano, cioè inizio lavori 20 gennaio, il 4 febbraio subito sospesi, il 24 marzo contratto firmato e qui mi rivolgo al Segretario Generale.

Segretario, c'è un problema che io comincio ad indicarle, poi vedrà che sono, come ha anche scritto in una relazione il suo predecessore, molta parte dei lavori iniziano prima di essere contrattualizzati, cioè senza contratto scritto. Per me questa è una cosa molto grave, molto grave, perché cominciare dei lavori pubblici senza avere un contratto firmato per accelerare l'iter dei lavori, la mettiamo lì, ma qui ci sono proprio le date scritte, vuol dire che il Comune ha fatto iniziare i lavori a gennaio e ha firmato un contratto con la ditta a marzo, la segnalo perché è un'anomalia molto grave; dopodiché c'è stata una seconda sospensione lavori, eccetera, eccetera ed arriviamo a questa famosa lettera.

Assessore, vediamo quali sono gli imprevisti, perché se uno mi dice se voti contro blocchi i lavori, no i lavori della scuola erano finiti e ci sono questi imprevisti, andiamo a vedere quali sono: rottura condotta idrica, alimentazione interrata. Questo probabilmente si è verificato durante i lavori, ma non era all'interno dei lavori, quindi è una cosa che esula dai lavori della scuola.

Presenza cavità sottostante pali di illuminazione e spazi esterni, qui invece può essere che durante i lavori hanno trovato questa cosa e hanno dovuto procedere, però poi quando mi dicono crescita di due alberi sul muro di contenimento che creavano problemi alla stabilità del muro, cioè nel corso di un anno dai lavori non c'entra niente con i lavori della scuola, quindi doveva essere stralciata dal capitolo dei lavori straordinari sulla scuola e neanche come imprevisti, perché non è in corso di opera, è un altro tipo di lavoro che hai fatto fare alla ditta perché era già lì, però doveva essere affidata con altro capitolato o con lavori di urgenza, qui sì; poi o capisco male a leggere io in italiano, oppure leggiamo insieme, se voi capite quello che c'è scritto: chiusura delle tubazioni dell'impianto di riscaldamento, origine di deposito dei rifiuti, quando c'è origine dopo la virgola, si riferisce alle tubazioni dell'impianto di riscaldamento.

Ora, che siano origine di deposito di rifiuti delle tubazioni che sono o interrate o a vista, mi risulta francamente difficile, almeno che, queste tubazioni siano in un cavedio, infatti poi dice in apposito cavedio, però cavedio è riferito a cosa, al deposito di rifiuti o alle tubazioni avente la funzione di panchina? Perché io se seguo l'italiano, sarebbe che una panchina, cioè scusate che un cavedio ha funzione di panchina e in questo cavedio c'è un deposito di rifiuti e devo chiudere le tubazioni dentro un deposito di rifiuti, cosa hanno fatto? Voi sapete che cosa è un cavedio?

Un cavedio con la funzione di panchina me lo dovete illustrare, mi fare un disegno, questo dirigente che ha firmato la relazione tecnica mi fa un disegno di una panchina a forma di cavedio e poi io dico che c'è un imprevisto nei lavori che doveva fare.

Siccome io invece capisco un'altra cosa o ha sbagliato in italiano, oppure cosa è successo? Le tubazioni venivano utilizzate come panchine e ci sedevano sopra, loro le hanno chiuse in un cavedio per evitare di sedersi sopra e che nei pressi delle tubazioni ci fosse un ammontare di rifiuti.

Se me lo scrivono in italiano, capisco che durante le lavorazioni c'è un imprevisto, se è scritto così mi devono spiegare la panchina che funge da cavedio, poi innalzamento barriera metallica esterna, scusate ma cosa c'entra con i lavori della scuola?

Botola in stato di corrosione, ho capito quante botole c'erano in stato di corrosione alla scuola? Non sono propedeutiche ai lavori straordinari della scuola, come pure riprendere e conservare il paramento esterno con un intonaco e successiva tintatura, sarebbe tinteggiatura, ripresa intonaco e tinteggiatura.

Ora, Assessore capiamoci, qui ci sono degli imprevisti, non c'è computo metrico allegato, c'è una relazione tecnica non protocollata e non ce l'ha data, sembrerebbe che di questi lavori, almeno cinque o sei su sette non sono legati ai lavori straordinari per riaprire una scuola e darla agibile, perché erano lavori di adeguamento normativo e straordinari.

Ora, l'adeguamento normativo riguarda o la parte elettrica o impiantistica o antincendio, non c'è riferimento negli imprevisti.

Gli imprevisti, quando uno lavora, sono in corso di opera, mentre stai lavorando, propedeutici al lavoro che stai facendo ci sono degli imprevisti che ti fanno innalzare il costo dell'opera e tu metti una quota parte, cioè il 10 per cento, non so quanto hanno messo qua, per coprire eventuali cose che possono succedere, ma qua siamo che qualcuno ha fatto un computo metrico, non si sa in che data, di lavori che non sembrerebbero centrare con i lavori di adeguamento normativo di una scuola.

Capite che non è la stessa cosa di dire c'è un imprevisto in corso di opera, anche perché non essendoci la data, non so se sono stati fatti nel 2015, nel 2016 questi lavori, perché qui c'è un po' di difficoltà qui dal punto di vista proprio della responsabilità amministrativa e di un Consigliere a votare questa delibera e vi chiedo di indagare su questa cosa, perché Assessore avere una delibera senza un atto ufficiale, cioè una relazione tecnica, anche voi ricevete dalla Municipalità questa relazione tecnica, non c'è una data e io il computo metrico non lo vedo.

Vorrei capire se questi lavori facevano parte dell'affidamento lavori, quello grosso e quindi c'è un imprevisto perché per fare quel lavoro hanno dovuto fare questo altro lavoro, oppure sembrerebbe che durante i lavori in cantiere hanno visto altre cose e le hanno fatte, ma queste altre cose andavano affidate con altro impegno di spesa, perché se no veramente qua c'è il rischio di un atto formalmente non corretto, usiamo questo termine.

Non posso affidare i lavori come imprevisti ad una ditta non legati ai lavori originari, perché onestamente gli alberi che crescono, Assessore, ma come si fa a dire che sono legati ad un imprevisto dei lavori originari? Qui hanno visto che gli alberi hanno creato un problema al muro e gli hanno detto fai i lavori di urgenza, siccome sei lì falli, ma dovevano fare i lavori di somma urgenza affidarli con un'altra parrocchia, un altro capitolo, un altro affidamento alla ditta se io capisco quello che c'è scritto lì ed è per quello che è incompleto, perché se qualcuno mi mettesse allegato il computo metrico e

mi dicesse la data della relazione tecnica e dei lavori, capirei che sono in corso di opera, così mi risulta veramente difficile immaginare che sono in corso di opera. Non so se avete delle risposte, se no è chiaro che non possiamo votarla questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE FREZZA:** Chiede di intervenire il consigliere Moretto di Prima Napoli. A lei la parola.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Grazie Presidente.

Semplifico quello che ha ampiamente descritto il consigliere Brambilla, perché è molto semplice, lui lo ha articolato, però quello che viene evidenziato dentro questa delibera è molto semplice, che cosa succede? Succede che in una determinata gara vengono iscritti i lavori di adeguamento che si devono fare in questa scuola, c'è un capitolato di appalto, ci sono tutte le descrizioni, ci si avvia, poi le date non corrispondono nettamente agli avvii e a quelli che sono, per cui o c'è un errore e il Ragioniere Generale ci potrà dire come confluiscono gli avanzi di un determinato appalto che è in corso di opera?

Dovrebbe essere strano, gli imprevisti ce li abbiamo, però sono confluiti, significa che l'opera è finita e quindi quegli avanzi sono risultati non impegnati, non c'è stato nessun imprevisto, perché giustamente come ricordava Brambilla prima, gli imprevisti non possono essere extra appalto, gli imprevisti sono in corso di opera di quelli che sono stati appaltati per l'adeguamento dell'istituto scolastico.

Non si comprende come all'improvviso escono e vengono fatti lavori che non c'entravano affatto nel capitolato dell'adeguamento dei lavori che sono stati appaltati, ed è chiaro proprio anche il tipo di lavoro che viene fatto su quello principale che doveva costare una determinata cifra, poi guarda caso stranamente vanno a coprire giusto, giusto quella cifra, come se a pensare male a volte ci si azzecca, ho detto qui dove possiamo attingere a qualche cosa? Però stai attento che non puoi andare oltre quello che è scritto negli imprevisti, qual è la somma degli imprevisti? È di 42.500 e rotti, quindi i lavori appaltati guarda caso vanno a coprire quella cifra che loro avevano impegnato per questi ulteriori lavori.

Penso che è un fatto tecnico, come dice il Segretario Generale ed ho avuto modo di avere un confronto in Commissione, il Consiglio comunale non assume la responsabilità tecnica di quello, però quello che è demandato al Consiglio comunale è il controllo, quindi noi andando a leggere chiediamo ai tecnici che hanno assunto la responsabilità, se queste osservazioni, questo controllo fatto dai Consiglieri comunali, dal Consiglio comunale, dovete spiegarci dove sono gli errori che noi commettiamo nel vedere, nel guardare un qualche cosa che per noi non ci è chiaro e vi chiediamo di chiarirlo non soltanto ai singoli Consiglieri, ma di chiarirlo al Consiglio comunale intero, per consentirci anche di poter serenamente, chi lo dovrà votare, di consentirci di poterlo votare serenamente.

**PRESIDENTE FREZZA:** Non ci sono altri interventi....

\*\*\*

**PRESIDENTE FREZZA:** Non ci sono altri interventi in merito. Chiedo all'assessore Palmieri, avendo raccolto delle indicazioni, se ritiene opportuno replicare.

**ASSESSORE PALMIERI:** Replico per quello che concerne la responsabilità politica che personalmente mi assumo quando firmo una delibera e la porto in Giunta perché essa è il frutto di un lavoro svolto a tutela dei bambini della cittadinanza e della Scuola. All'interno della delibera ci sono delle relazioni firmate, ma la delibera è predisposta da un dirigente, dirigente del servizio tecnico della X Municipalità, che si assume la responsabilità di definire, all'interno di quella delibera, ciò che è indispensabile e ciò che non lo è, naturalmente se ne assume la responsabilità perché per alcune delle cose che sono state dette il suo nome, nonché l'App, potrebbe essere mandata direttamente all'autorità anticorruzione, se così fosse, cioè se fosse vero che dietro questa delibera c'è un giochetto per assicurare all'amico X i soldi Y. Onestamente temo che questo tipo di ragionamento non è un ragionamento di natura politica, è un ragionamento che può interessare qualche organo competente, ma non certamente questo.

Sono imprevisti gli imprevisti? Onestamente non lo so se sono imprevisti gli imprevisti, so per certo che per me è importante che la scuola "La Logetta" venisse restituita alla città dopo che per anni era stata chiusa, che ci siamo fatti un cuore così, per usare un termine generico, per poter trovare i soldi. Questo è avvenuto nel corso di un anno, di un anno e mezzo, che alla fine con la devoluzione di mutui e delle economie siamo ad approvare e abbiamo indetto regolarmente una gara, la gara è stata regolarmente assegnata alla ditta vincitrice dell'appalto, la ditta vincitrice dell'appalto nelle more della firma del contratto, cioè sotto riserva di legge, come la norma consente in caso di eccezionalità e di importanza, ha cominciato a lavorare a gennaio, anche se ha poi firmato il contratto a marzo, mi dicono che questa è norma e anche qui la valutazione è di natura tecnico gestionale e non sono io a compierla. Dopodiché, detto questo, mi viene detto che nel momento in cui gli imprevisti si sono realizzati era già stato approvato il Bilancio e sono andati in avanzo vincolato dei fondi. I fondi sono andati in avanzo vincolato e sono stati svincolati con una delibera di proposta al Consiglio.

Possiamo scegliere: se esprimersi a favore o contro l'ipotesi che vengano realizzati i lavori e che si faccia di tutto per aprire le scuole il prima possibile, con tutta l'urgenza di questo mondo, e vi devo dire che sono sicura che in questo tutto il Consiglio comunale, indipendentemente dalla sua coloritura politica, non può che ritenere importante che le scuole vengano restituite alla città, poi possiamo discutere nel merito dei fatti tecnici, come ha ampiamente fatto l'ingegnere, nonché consigliere Brambilla.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE PALMIERI:** Ho detto ingegnere, nonché Consigliere, non mi vergogno di indicarla anche con il titolo professionale che lei tra l'altro ci ha ben testimoniato la competenza tecnica. Di fronte a tale competenza tecnica, indubabilmente esistono le sedi giuste, come diceva anche il consigliere Moretto, per discutere in modo qualificato degli aspetti tecnici che hanno spinto un dirigente del Comune di Napoli a firmare degli atti, a prendersene la responsabilità, a sottoporli alla Giunta comunale e la Giunta comunale a sua volta, nella convinzione che la cosa da tutelare sia tenere quanto più è

possibile aperte le suole e anche realizzare il prima possibile i lavori di adeguamento delle scuole stesse, l'ha proposta al Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE FREZZA:** Ha chiesto di intervenire il consigliere Arienzo del PD per dichiarazione di voto. La prego di attenersi ai tempi previsti dal Regolamento.

**CONSIGLIERE ARIENZO:** Non vado mai oltre i tempi previsti dal Regolamento. Assessore, stiamo prendendo questa falsa riga e quindi ci terrei a dirlo, se la mettiamo sul sentimento, il sentimento è quello comune, è evidente che le scuole devono essere aperte, i bambini ci devono andare e devono andare in scuole che siano le più adeguate possibili e le più accoglienti possibili. Sulla vicenda del sentimento, credo che sia un sentimento condiviso. Visto che siamo in Consiglio comunale e visto che dobbiamo guardare anche al modo in cui gli atti arrivano, e quindi alla procedura amministrativa, purtroppo non diventa un elemento di secondo ordine, ma diventa un elemento di riflessione che dobbiamo sempre tener conto. È evidente che la burocrazia non deve impedire l'apertura di una scuola, ma è ugualmente evidente che se c'è una burocrazia noi ci dobbiamo interrogare se tutti i passaggi sono stati fatti.

Dico una cosa che ho già detto nel precedente intervento, questa proposta di delibera n. 3 è del 12 giugno 2017, se voi l'aveste portata in Giunta in un tempo congruo noi ce saremmo potuti ritrovare quando abbiamo fatto l'assestamento di Bilancio e non adesso.

**PRESIDENTE FREZZA:** La proposta è stata approvata in Giunta il 10 agosto.

**CONSIGLIERE ARIENZO:** Dal 12 giugno della proposta è arrivata in Giunta il 10 agosto. Vuol dire che se l'avessimo portata in Giunta prima, visto che è disponibile dal 12 giugno, ce la saremmo trovata nell'assestamento e non sarebbe stato necessario arrivare oggi a questa discussione. Le dico questo perché un voto contrario o di astensione si basa su questi elementi qui e non sul fatto che non si facessero i lavori o, nel mio caso, pensare che il direttore voleva favorire un'azienda piuttosto che un'altra. Questi tipi di pensiero non mi appartengono per cultura e non mi appartengono nell'esercizio di questa funzione, però quello che mi preme sottolineare è proprio questo, cioè che certe cose le si potrebbe fare in modo diverso e purtroppo, come ho detto all'inizio del mio intervento, le vicende amministrative non sono secondarie, sono principali, altrimenti dovremmo parlare soltanto sull'impeto e allora su tante cose la discussione sarebbe anche molto più semplice, forse non ci sarebbe neanche bisogno di un Consiglio comunale. Su queste argomentazioni volevo spiegare perché non possiamo votare favorevolmente a questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE FREZZA:** La parola al consigliere Brambilla per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Assessore, nella relazione tecnica alla quale faceva riferimento si dice: "Nel corso dei lavori si sono verificati diversi imprevisti che hanno pregiudicato il completamento delle opere". Se ci fosse stata questa frase io andavo contro l'aspetto amministrativo, burocratico eccetera, e mi sarei astenuto per la delibera. Se leggo scritto: "E o che rappresentano forma di potenziale pericolo per la pubblica e privata incolumità e per i quali si rende necessario intervenire". È un'altra cosa, questi

sono lavori di somma urgenza che devono essere disgiunti dai lavori propedeutici a finire l'opera. Se lei mi viene a dire che bisognava aprire la scuola siamo tutti d'accordo, ma qui si sta dicendo che una parte di questi imprevisti sono lavori di somma urgenza che devono essere affidati con altro atto. Come Consigliere non posso avallare quest'atto, panna e cioccolato che mette insieme tutto perché ne risponderai anche dal punto di vista amministrativo. Ripeto, non c'è il dettaglio del computo metrico, non c'è la firma con la data, non c'è protocollo, non mi assumo questa responsabilità perché non mi compete. L'hanno scritto loro che ci sono anche dei lavori di somma urgenza, non ce lo abbiamo inventati, nessuno dice che è stato fatto un artificio.

Hanno firmato il direttore dei lavori, il dirigente e il Rup del procedimento, scrivono che sono lavori di somma urgenza una parte, "e o" vuol dire una parte. Non posso votare un atto che dice che è un imprevisto che è andato in avanzo vincolato e lo faccio passare per lavori di somma urgenza e non li affido con gara o con una ditta presa da un elenco delle ditte, come da deliberata del Comune di Napoli di qualche tempo fa. Questo è rivolto al Segretario Generale.

Davanti a questi problemi oggettivi, che mettono in difficoltà un Consigliere che fa con coscienza il proprio compito, non posso votarla. Se devo rischiare di avere una sanzione amministrativa perché sto votando una cosa che è lavoro di somma urgenza come variazione di Bilancio o imprevisti, francamente mi state chiedendo la luna ed io la luna non la posso ancora concedere. Grazie.

**PRESIDENTE FREZZA:** La parola al consigliere Moretto per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Vedo l'entusiasmo che mette l'Assessore sulla questione politica e la questione politica non è in discussione, ma noi, il Consiglio comunale non si può limitare solo alla questione politica perché quella è fatta salva. Tra l'altro sono lavori che già sono stati fatti, non è che il Consiglio comunale bocchia la delibera e quindi la scuola rischia di non aprire. La cosa è successiva, i lavori sono già stati fatti, però il Consiglio comunale non può essere chiamato come fanno i revisori dei conti, i revisori dei conti fanno un copia e incolla, sono tutti uguali, non ci aiutano. È bene che le carpe le leggiamo e cerchiamo di capire perché i revisori dei conti ripetono il fatto tecnico, che non abbiamo responsabilità, fin qui ci siamo.

Cosa ha detto il ragioniere generale? Parere e favorevole? Benissimo. Il parere del Segretario Generale è favorevole? Va bene, siamo favorevoli anche noi.

Il fatto tecnico si sviluppa in questo modo, noi siamo chiamati ad un'altra cosa, noi siamo chiamati al controllo. Fatto salvo, non è che noi la pensiamo male, però fatto salvo il fatto politico, la scuola ha avuto gli interventi che doveva avere, la scuola è stata aperta, vediamo in che modo è stata aperta. È corretto il procedimento tecnico? Noi abbiamo qualche dubbio, leggendo le carte non corrispondono le date, non corrisponde che entra nella fattispecie dei lavori che già erano stati aggiudicati e che in quel campo si è verificato l'imprevisto. È tutt'altra cosa, è emerso un altro lavoro che diventa un lavoro di somma urgenza e quindi in Consiglio comunale doveva arrivare, a prescindere da quello che già è stato fatto, un lavoro di somma urgenza che con la disponibilità di 42 mila 527 euro, che non erano stati previsti e quindi erano confluiti nel Bilancio previsionale, adesso vengono impegnati per questi lavori di somma urgenza.

La procedura che viene vista perfetta in modo tecnico, il Consiglio comunale chiede che

venga fatta una verifica. Riteniamo, almeno per quanto mi riguarda, che quest'atto non può essere votato favorevolmente.

**PRESIDENTE FREZZA:** Conclusi gli interventi. Metto in votazione la delibera n. 442 del 10 agosto 2017.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano. Moretto, Santoro, PD, Movimento 5 Stelle e Palmieri.

Chi si astiene lo dichiari.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE FREZZA:** Siamo andati oltre, potevate fare la richiesta dell'appello nominale. Gli scrutatori stanno verificando. Penso che sia abbondantemente maggiore il numero dei Consiglieri che sono rimasti fermi e può verificarlo anche lei come gli scrutatori.

La delibera è approvata a maggioranza dei presenti con il voto contrario di Troncone e tutte le Opposizioni presenti in Aula, che ho già elencato.

*Assume la Presidenza il Presidente Alessandro Fucito*

**PRESIDENTE FUCITO:** Passiamo all'ordine del giorno n. 6: delibera n. 448. La parola all'assessore Clemente.

**ASSESSORE CLEMENTE:** Grazie. È un provvedimento che ci giunge dalla VI Municipalità ed è relativa, sia alla parte di entrata sia di spesi, ai diritti per il rilascio delle Carte d'Identità. Nel 2015 la nuova normativa, varata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, rispetto al rilascio delle Carte d'Identità elettronico, nel 2016 vengono varati anche i tariffari per quanto riguarda il costo che il Ministero sostiene negli Enti Locali nell'elargire questo nuovo servizio, nel 2017, a seguito dei primi 5 mesi di monitoraggio, abbiamo l'esigenza di ampliare, sia in termini di competenza sia di cassa, i capitoli che sono destinati. È per questo che si rimette la delibera all'Aula per il voto favorevole.

**PRESIDENTE FUCITO:** Ci sono interventi sulla delibera? Se non ce ne sono metto in votazione rammentando gli scrutatori: Menna, Verneti e Rinaldi.

Chi è favorevole resti fermo. La Maggioranza.

Chi è contrario alzi la mano. Santoro.

Chi si astiene lo dichiari. Moretto e Menna.

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto iscritto al n. 7 dell'ordine del giorno, il relatore è l'assessore Clemente: ratifica delibera n. 456.

**ASSESSORE CLEMENTE:** La delibera in oggetto ci perviene dalla X Municipalità, in questo atto la direzione della Municipalità va a ridisegnare, in un'ottica di efficientamento e ottimizzazione delle risorse attribuite, la spesa che è già in suo possesso. In particolar modo, la Municipalità quasi dimezza la parte della spesa relativa

ai rimborsi e agli oneri previsti dagli articoli del decreto legislativo 276 del 2000, rientranti negli status degli amministratori locali. Abbiamo una spesa che viene quasi dimezzata per quanto riguarda gli oneri per i permessi retribuiti, rimborso delle spese di viaggio e gli oneri previdenziali, assistenziali, assicurativi e disposizioni fiscali e assicurative e, quindi nel capitolo "Status degli amministratori locali". Queste vogliono essere delle specifiche per l'Aula. Ancora, dimezza le spese relative all'acquisto di carta, cancelleria e stampanti per un ammontare di 5 mila euro. Sceglie di destinare queste risorse a coprire principalmente la manutenzione degli ascensori che sono installati negli uffici e nei servizi comunali, un acquisto di dispositivi di protezione individuale per quanto riguarda lavoratori ed attività particolarmente sensibili per i diritti e i servizi pubblici alla cittadinanza, la segnaletica stradale, oltre a variare spese ed oneri di moderato importo per quanto riguarda la cancelleria degli uffici. È per queste motivazioni che si chiede all'Aula il voto favorevole dell'atto.

**PRESIDENTE FUCITO:** Ci sono interventi sull'atto? Nessuno si prenota. Metto in votazione l'atto deliberativo.

Chi è favorevole resti fermo. La Maggioranza.

Chi è contrario alzi la mano. Santoro.

Chi si astiene lo dichiara. Menna e Moretto.

Il Consiglio approva.

Giungiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno, ma lo stesso è stato già trattato perché per prima anticipato e poi, se non erro, ritirato dall'Amministrazione a seguito dei chiarimenti pervenuti nell'apposita Commissione consiliare.

Passiamo al nono punto dell'ordine del giorno. È uscita in questo momento l'Assessore, non confidava nella nostra rapidità. Successivamente la stessa Assessore Palmieri ci indicherà il decimo punto.

Assessore, se vuole ci può illustrare la ratifica n. 451 iscritta al nono punto all'ordine del giorno: delibera di ratifica del 10 agosto.

**ASSESSORE PALMIERI:** Ai fini dell'indizione di gara dei lavori per quanto riguarda il progetto esecutivo di riqualificazione e adeguamento, del miglioramento delle prestazioni e degli elementi non strutturali degli edifici scolastici ricadenti nel territorio della V Municipalità, il Consiglio municipale aveva approvato una delibera tecnica per un importo pari a 239 mila euro di lavori.

Il progetto comprendeva tutti gli elementi non strutturali indicati nel computo metrico. Per la realizzazione di questo progetto naturalmente viene presentata la delibera spiegando che il mancato adempimento manutentivo avrebbe costituito sicuramente un grave nocumento agli standard prestazionali degli edifici, nonché al servizio dell'utenza. A questo proposito, dunque, viene richiesto di integrare e incrementare lo stanziamento dell'avanzo di amministrazione vincolato al Bilancio di previsione 2017-2019 applicando una quota di avanzo pari all'importo della delibera che era stata approvata dal Consiglio municipale. Avanzo vincolato che era stato accertato attraverso il riaccertamento ordinario dei residui e che constava di 271 mila euro.

La registrazione di queste spese e l'annotazione, nonché l'istituzione del capitolo comportavano la necessità di variare il Bilancio, nonché la variazione del Bilancio di cassa.

La richiesta era sostanzialmente di variazione del Bilancio, di approvazione del quadro economico della delibera della Municipalità, di autorizzazione al dirigente e di approvazione degli atti, ma questa è una parte strettamente tecnica sulla quale è inutile intervenire. Sottopongo all'Aula l'atto.

**PRESIDENTE FUCITO:** La parola al consigliere Santoro.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Chiederei alcuni chiarimenti all'Assessore. Al di là di valutazioni che sono state ampiamente fatte sull'inopportunità di procedere con l'approvazione di delibere con i poteri del Consiglio, questa cattiva abitudine non la riesco a mandare giù.

Vorrei capire dall'Assessore, non facendo parte della Commissione, quindi non ho potuto esaminare in Commissione quest'atto, le voci da cui è stata fatta la variazione erano quelle di Scampia, quelle di Soccavo. Cioè, sono somme che erano destinate ad alcuni interventi e sono stati dirottati ad altri? La provenienza di questi fondi erano: riqualificazione Quartiere Scampia, interventi edilizia scolastica Scuola Media Santa Maria di Costantinopoli, adeguamento immobiliare del CED di Soccavo, progettazione Piano urbanistico esecutivo Lotto M.

Stiamo parlando di interventi che erano destinati ad altri quartieri e si è deciso di prendere le somme destinate a quegli interventi per dirottarli sulla V Municipalità? Ho capito bene o ci può spiegare l'Assessore meglio nel dettaglio queste variazioni?

**PRESIDENTE FUCITO:** La parola al consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Grazie Presidente. Ho anche io delle domande, le abbiamo già fatte in Commissione Bilancio e speriamo di avere delle risposte in Aula. Inizialmente erano due delibere determinate municipali, poi è diventata una sola. Nel 2014 c'è un residuo passivo, titolo 2, che vengono dati alle Municipalità, la quinta decide una parte per gli edifici comunali e mercati rionali e una parte per gli edifici scolastici. Una parte – dite – da 91 mila euro, addirittura c'erano già 70 mila euro incassati e c'è una prenotazione impegno di spesa e viene pubblicata a marzo 2016. L'iter risulterebbe finito. Marzo 2016 è importante perché a febbraio la Cassa Deposito e Prestiti dice: sì, puoi prenderli da questi residui e li metti qua, però per farlo ti chiedo di coprire la spesa per incentivi alla progettazione e lo devi fare tu Comune e non puoi prendere questi soldi dai mutui. Parrebbe che la Municipalità fa questa determina e la pubblica l'8 marzo.

Poi ne fa una seconda relativa agli edifici scolastici, c'è una determina di prenotazione spesa, ma non viene pubblicata. Passa un anno, probabilmente intercorso dalle elezioni, non c'è altra spiegazione, da marzo 2016 si arriva ad aprile 2017, delibera di Consiglio municipale che accorpa le due delibere e ne fa una sola con lo stesso importo e dice che la copertura è con avanzo vincolato, con fondi relativi ai due progetti. L'iter per la devoluzione, con cassa deposito e prestiti, non risulta concluso. Dice: metto gli stessi soldi, accorpo i due progetti, però dopo bisogna chiudere l'iter con Cassa Deposito e Prestiti che deve ridire che puoi prendere i soldi da questi residui e li puoi mettere per questi lavori.

Comunque anche in quest'atto non c'è chiusura dell'iter con Cassa Deposito e Prestiti. Siccome c'è una variazione dei lavori pubblici, l'abbiamo chiesto anche in Commissione,

ci dovrebbe essere allegata la variazione delle schede una e due del programma triennale delle opere pubbliche, a meno che, e ci devono dare risposta oggi, non c'è più l'obbligo perché c'è un nuovo codice dei contratti che non lo prevede più. È una risposta che vorremmo oggi.

Siccome la somma totale dei due progetti è la stessa e Cassa Deposito e Prestiti ha detto: devi coprire tu le spese per la progettazione e non lo puoi prendere dal mutuo. A noi è stato risposto che siccome abbiamo già incassato parte dei soldi li usiamo da quella partita di giro queste spese. Non va bene perché se la somma è 273 mila euro e sono tutti residui di mutui, non puoi prenderli da lì per coprire le spese di progettazione. La Cassa Deposito e Prestito l'ha scritto via lettera. Non vorremmo che manca una componente di costo da coprire a carico del Comune, sarebbe monco di un pezzo quest'atto deliberativo.

Soprattutto, quando i residui sono passati in avanzo vincolato? Si fa riferimento ad anni 1996, 2003, 2004, 2005, 2007. Quando tutto questo è passato in avanzo vincolato?

Non vorremmo che rimane tutto in avanzo vincolato per anni, magari alcuni soldi sono stati spesi e adesso per non perdere questi residui si riportano.

L'atto è incompleto perché comunque l'iter con Cassa Deposito e Prestiti va chiuso. Bisogna dire: accettate questa variazione di destinazione del mutuo o no? Soprattutto, cosa comporta?

Se ci date queste risposte e le avete è un conto, se non ci sono queste risposte diventa problematico votare quest'atto perché risulterebbe incompleto di una parte di copertura, le spese di progettazione, ancora, mi dovete spiegare perché la determina già pubblicata a marzo 2016, con 70 e passa mila euro già incassati della V Municipalità, per edifici comunali e mercati rionali, non ha avuto l'iter concluso e non sono stati fatti i lavori. L'atto era concluso, addirittura è stato dato mandato agli uffici di fare la gara, di espletare la gara. Non si capisce perché è stato bloccato e dopo un anno viene fatta una nuova determina municipale accorpando le due, una delle quali non pubblicata. Sono misteri amministrativi che dovrete spiegarci.

Queste cose non sono state fatte per delle responsabilità sicuramente non nostre, ma comunque ci vogliono degli atti seguenti, potrebbe esserci addirittura una variazione economica di questa delibera perché manca la copertura delle spese di progettazione. Se è un errore la correggiamo, la emendiamo e la rimandiamo ad un altro atto, dove teniamo conto di quello che dice la Cassa Deposito e Prestiti.

Vogliamo aspettare di finire l'iter di questa delibera con la Cassa Depositi e Prestiti prima di ripresentarla per la votazione in Consiglio? Sennò mi sembra un atto mancante che così come è ci crea dei problemi a votarlo. Ci sono delle cose che vanno avanti dal punto di vista amministrativo ma abbiamo dei problemi a votare favorevolmente dal punto di vista delle responsabilità politiche che dovete assumervi voi, noi le mandiamo avanti con l'astensione ma questo ci crea anche dei problemi come Consiglieri comunali a votarle. Dateci una risposta, abbiamo sbagliato noi o abbiamo ragione? Mi sembra che in Commissione ci è stato detto che abbiamo ragione e che avremmo avuto delle risposte. Se queste risposte arrivano è un discorso, se non arrivano è un altro discorso. Grazie.

**PRESIDENTE FREZZA:** Prego Consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Penso che dovremmo partire dalla programmazione triennale dei lavori pubblici perché attraverso quella avremo il quadro di tutta la

situazione e di come si è sviluppato, dei lavori che son stati fatti prima, dei residui dei mutui che abbiamo per altre opere che non sono state nemmeno cantierate e che, giustamente, accorpendo tutto ciò c'è la programmazione che viene pagata a parte e non risulterebbe nemmeno dalle cifre che vengono date dalla Cassa Depositi e Prestiti.

La conclusione delle spese di progettazione che non rientrerebbero nelle quote che sono state richieste alla Cassa Depositi e Prestiti, infatti la conclusione è che l'importo dei lavori di cui al quadro economico, quello precedente della prima e della seconda opera deve avere una copertura definitiva e deve avere l'approvazione rilasciata dalla Cassa Depositi e Prestiti ma al momento in delibera tutto questo non c'è.

Questa era la preoccupazione di cui parlava il Consigliere Brambilla e che io non sto a ripetere e secondo gli approfondimenti che abbiamo fatto non può essere votata dal Consiglio comunale.

**PRESIDENTE FREZZA:** Grazie se sono conclusi gli interventi da parte dei Consiglieri può intervenire l'Assessore per la replica.

**ASSESSORE PALMIERI:** Purtroppo in questo momento l'architetto Ghezzi che è il dirigente che ha firmato la delibera non è raggiungibile perché sta facendo un sopralluogo d'urgenza e quindi molte delle questioni poste in termini tecnici sicuramente potranno avere una risposta. Io posso dare le risposte che vengono a me dalla considerazione complessiva delle ragioni per cui poi in Giunta sia io che l'Assessore Clemente, lui per la parte che riguarda il coordinamento delle municipalità, io perché si tratta di edifici scolastici, firmiamo e portiamo in Giunta gli atti.

La prima valutazione, per rispondere al Consigliere Santoro è che naturalmente non si tolgono i soldi a una scuola per darli a un'altra, sarebbe una follia. Si tratta di economie rispetto a quei lavori oppure di interventi che erano stati presi e che poi non sono stati realizzati perché non erano più da realizzarsi. Certamente nessuno immagina di togliere i soldi da una scuola per darli a un'altra a meno che non ci sia una quota di economia rispetto a lavori già fatti. Dico questo perché sarebbe irrispettoso da parte dei dirigenti o dei servizi scipparsi i soldi in questa maniera.

Per quanto riguarda le questioni legate alla Cassa Depositi e Prestiti io posso dire che naturalmente tutta la procedura è subordinata alla Cassa Depositi e Prestiti, è chiaro che se la ragione per cui noi diciamo che rispetto a questa cosa portiamo gli atti è perché stiamo parlando di scuole e un giorno guadagnato è una cosa su cui possiamo non essere che contenti. Certo esistono altre modalità, esistono degli iter che mettono in ordine. Come si diceva nella delibera precedente si potrebbe aspettare la firma del contratto per cominciare i lavori. Si decide di farlo a volte in subordine all'approvazione perché quei due mesi possono servire a favorire la messa in sicurezza, io adesso non voglio entrare nel merito perché nel merito ci entra il dirigente che relazione tecnicamente su tutto il complesso.

Consigliere io capisco quello che lei chiede, quello che dice e per certe situazioni potrei anche ritenere che quello che dice è assolutamente di buon senso però il tema è che questo atto io come Assessore l'ho portato in Giunta perché non lo ritenevo illegittimo ma, al contrario, ritenevo che fosse utile favorire una tempistica accelerata, trattandosi di elementi non strutturali e di interventi da fare sulle scuole dalle V Municipalità. Probabilmente con un'altra tempistica nessuna delle obiezioni che mi sono state mosse

adesso mi sarebbe stata mossa, con un'altra tempistica che ci avrebbe portato a discutere qui tra sei, sette mesi. In tutta onestà io non so come mai i soldi finiscono in avanzo vincolato, prima ho cercato il Ragioniere perché mi spiegasse questa cosa che spesso e volentieri accade. Devo dire che anche a me brucia quando una fonte fondamentale finisce in avanzo e poi devi fare tutto questo iter lunghissimo. Abbiamo inaugurato a settembre la scuola Perasso perché per essere finita in avanzo vincolato ci abbiamo messo un anno in più rispetto a quello che avevamo previsto. È ovvio che anche a me brucia però il tema è che proprio perché questo accade, proprio perché ci sono questi rallentamenti, questi impacci, queste difficoltà, questi iter burocratici che fanno tremare le vene ai polsi, io ho deciso di assumermi la responsabilità nei confronti del mio Sindaco, nei confronti della mia Giunta di portare in Giunta un atto che favorisca un'accelerazione dei tempi per la scuola della V Municipalità.

**PRESIDENTE FREZZA:** Grazie, possiamo passare alla votazione. Ricordo che siamo alla delibera 451 iscritta al punto 9, nomino scrutatori i Consiglieri Rinaldi, Verneti e Menna.

Chi è favorevole?

**CONSIGLIERE:** Noi avevamo chiesto di ritirarla e rinviarla in Commissione perché non è chiaro quello che è stato detto dall'Assessore e la questione tecnica non è stata esaurita e non credo che questo possa tranquillizzare la stessa Maggioranza che la deve votare.

**PRESIDENTE FREZZA:** Quindi lei fa la proposta di rinviarlo in Commissione? Ma la sua proposta non ha incontrato sostegno né da altri interventi né da parte della Amministrazione.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE FREZZA:** Mettiamo dunque in votazione per appello nominale che la delibera ritorni in Commissione.

Chi è favorevole al fatto che la delibera ritorni nella competente Commissione consiliare dica sì, chi è contrario dica no, chi si astiene lo dichiari.

**La Segreteria procede alla votazione per appello nominale**

**APPELLO**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	NO
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	NO
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	ASSENTE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	SI
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	NO

CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	NO
CONSIGLIERE	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	NO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	NO
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	NO
CONSIGLIERE	DE MAJO Eleonora	NO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	NO
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	NO
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	NO
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	NO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	NO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Lucia Francesca	SI
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	NO
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	NO
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	NO
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	NO
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	ASSENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	NO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	NO

**PRESIDENTE FREZZA:** L'esito della votazione è il seguente: 20 Consiglieri hanno votato no, 2 Consiglieri hanno votato si, quindi la proposta è respinta e metto quindi in votazione l'atto deliberativo.

Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

La delibera è accolta con l'astensione dei Consiglieri Brambilla e Santoro.

Ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori la Consigliera Mirra, prego.

**CONSIGLIERE MIRRA:** In considerazione del fatto che abbiamo già votato tutte le ratifiche a cui anche in Conferenza dei Capigruppo avevamo dato la priorità, volevo

chiedere una inversione per discutere la delibera 403 che è relativa all'affidamento della riscossione alla Agenzie delle Entrate. Questo in considerazione del fatto che questa è una delibera che consentirebbe all'ente di sbloccare l'attività di riscossione, con evidenti risvolti dal punto di vista finanziario.

**PRESIDENTE:** Abbiamo concluso l'esame delle ratifiche, ricordo a me stesso e all'Aula che la Conferenza dei Capigruppo ha ritenuto di calendarizzare prima le ratifiche e poi gli interventi di somma urgenza e poi quelli di delibera e di proposta al Consiglio presenti e sospesi. La presidente ci dice che ravvedendo una esigenza, un fatto nuovo, una percezione di particolare utilità di questo atto iscritto al punto 16 all'ordine del giorno ne propone l'anticipazione al punto al quale siamo arrivati. Se non ci sono interventi a riguardo metto in votazione l'anticipo del punto 16 ad adesso, stante le motivazioni che ha spiegato la consigliera Mirra.

Chi è favorevole resti fermo. La Maggioranza.

Chi è contrario alzi la mano. Santoro, Moretto, PD, Movimento 5 Stelle, Forza Italia, Ulleto.

Chi si astiene lo dichiara. Palmieri.

Concedo la parola all'assessore Panini perché il punto 16 è divenuto il decimo da trattare. Assessore, prego.

**ASSESSORE PANINI:** Grazie Presidente. Com'è stato anticipato, con la delibera 403, procediamo alla proposta del Consiglio comunale di procedere all'affidamento all'Agenzia delle Entrate Riscossioni, della riscossione coattiva delle entrate iscritte al ruolo del Comune di Napoli. Rapidamente gli elementi sono i seguenti: con legge del primo dicembre 2016, che converte un decreto legge, è stata modificata la modalità di riscossione del ruolo coattivo, prevedendo che dal primo luglio 2017 questa competenza passi da Equitalia ad un Ente strumentale di natura pubblica economica, denominato Agenzia delle Entrate Riscossione.

Con questa delibera procediamo ad affidare a questo Ente Pubblico non economico tale competenza sapendo che stiamo parlando di un soggetto che diversamente da Equitalia è un soggetto interamente pubblico che ha le caratteristiche e le competenze, dal punto di vista dell'intervento sul procedimento, tipiche di Equitalia, alle quali competenze e potenzialità di intervento aggiunge ulteriori elementi anche di investigazione e conserva un rapporto improntato a finalità pubbliche, di giustizia e di equità. Affidiamo quindi il ruolo coattivo.

In questi giorni, in queste ore, giacciono presso l'Amministrazione comunale cartelle per un valore complessivo di circa 5 milioni da iscrivere al ruolo, da qui l'urgenza, ringrazio la Presidente Mirra della proposta formulata all'Aula di approvare questa delibera, contemporaneamente ricordo che per quanto riguarda la riscossione non coattiva, in sede di discussione dell'assestamento di Bilancio, alla fine del mese di luglio, abbiamo illustrato, in Consiglio comunale e prima ancora nell'apposita Commissione, una serie di interventi per i quali ci stiamo dotando e ci siamo dotati di un'attenzione particolare sulla riscossione non coattiva.

**PRESIDENTE FUCITO:** Ci sono interventi su quest'atto deliberativo? La parola al consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Mi verrebbe da dire che questo è un intervento da lascia o raddoppia, in campagna elettorale per tutti questi anni si è sempre detto vi è Equitalia, qua non si lascia, ma si raddoppia.

Tutto quello che è stato detto in questi anni viene ripresentato al mittente oggi, dal Movimento 5 Stelle rappresentato da Matteo Brambilla.

Quando si dice che non c'è più Equitalia, si non c'è più Equitalia, unico soggetto a partecipazione pubblica con natura privatistica Spa, poiché è confluito tutto in Equitalia Servizi Riscossione. Si omette di dire un piccolo particolare che distingue la proposta politica nazionale del Gruppo Movimento 5 Stelle dal resto del mondo, si parla di aggio. Prima Equitalia si parlava di un aggio intorno all'8 o al 9 per cento, il Comune di Napoli, sia nel Dup sia in Bilancio, si diceva di farlo internamente con un aggio del 4 o del 5 per cento. È scritto nei documenti ufficiali. La proposta del Movimento 5 Stelle era di dire: lo facciamo internamente con un tasso legato all'Euribor 6-12 mesi e quindi con un interesse bassissimo.

È tutto riassumibile in questa frase che vado a leggere, pagina 3: "Considerato che fattori organizzativi e normativi" Non è la legge che ti dice che hanno accorpato Equitalia SpA privata in Equitalia Riscossione. La premessa "fattori organizzativi" vuol dire che nonostante i proclami in campagna elettorale, nonostante abbiamo cercato di inserire Napoli Riscossione, prendendo quel capitale sociale, si ricorderà Santoro che in Aula disse: "Cosa state facendo?". Sono fattori organizzativi, non siete stati in grado di farlo. Siccome dal primo luglio è scaduto un contratto, dal primo luglio non abbiamo più chi riscuote coattivamente i tributi dovuti. È tutta qua la delibera.

Rimandiamo al mittente questa delibera perché noi Equitalia non la vogliamo e non la facciamo essere perché ci sono degli aggi, oltre alle more, che sono inique e vanno contro i cittadini che noi intendiamo tutelare. È una questione di scelte, la scelta non c'è stata, non è stata fatta per motivi politici o organizzativi, chiamateli come volete, siete costretti per un altro anno ad andare avanti con questa società, non mi interessa che cambia nome, c'è sempre un aggio che dovranno pagare i cittadini ed è sempre una cosa che non viene gestita dal Comune. È un fallimento di quello che è stato sbandierato come uno dei punti di forza di quest'Amministrazione.

Tenetevelo, politicamente è un fallimento, prendiamolo come un fallimento. Avanti con coraggio, per un altro anno, con Equitalia. Arrivederci.

**PRESIDENTE FUCITO:** La parola al consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Certo che con un fare molto sereno l'assessore Panini ha illustrato, diciamo brevemente, questa delibera che viene sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale. Una dichiarazione di fallimento che avrebbe dovuto ammettere per onestà intellettuale di dirla apertamente: abbiamo raccontato favole, le abbiamo raccontate nella scorsa Consiliatura quando avevamo già predisposto, annunciato, la nascita di questa società di riscossione che avrebbe sanato e messo nell'angolo Equitalia, il mostro Equitalia. Già in quell'epoca ci fu il primo fallimento di quest'Amministrazione perché dopo averla annunciata che era lì per decollare, questa società di riscossione, diedero la proroga ad Equitalia. Primo annuncio, primo fallimento.

Ne avete raccontate tante in questi anni, non so con quale coraggio la Sinistra, che tanto

sta vicino o decanta di venire incontro a chi subisce anche a volte quello che è successo con Equitalia, le cartelle pazze e i ricorsi che hanno dovuto fare i cittadini che ancora oggi sono in corso, si aspettavano in qualche cosa di diverso, in qualcosa che quantomeno rendesse giustizia. Lei candidamente dice anche che l'Agenzia delle Entrate che sostituisce Equitalia è ancora più rigida, è ancora più forte per poter perseguire chi non paga perché ha sistemi investigativi. Mette al di sopra di qualsiasi esigenza, di analisi, di quello che succede in questa città. Li ha quantificati lei dicendo: 5 milioni di cartelle non riscosse. È un numero aberrante, è sconcertante, senza chiedersi il perché ci si arriva a tanto. Sono solo evasori e solo gente che non vuole pagare? È gente che deve essere perseguitata, ieri da Equitalia, oggi dalle Agenzia delle Entrate con enfasi di quest'Amministrazione che si riempie la bocca di dire: la lotta all'evasione, che porta le tasse al massimo, che ha messo l'aliquota più bassa all'8 per cento per l'inefficienza di quest'Amministrazione e non sempre perché il cittadino vuole evadere, perché il cittadino non può stare dietro a questi balzelli.

Vedremo il Governo cosa fa, i miliardi di debiti che ha quest'Amministrazione che non solo non ha sanato, che non solo non è riuscita con il piano di rientro a dare un segnale di ripresa, di sapere gestire la cosa pubblica. Sta attendendo che il Governo gli tende la mano per spalmare il debito per i prossimi 30 anni e quindi i nostri nipoti, e forse anche i pronipoti che verranno, si troveranno a pagare i debiti che ha fatto quest'Amministrazione. A distanza di circa 7 anni non potete più dire: "Abbiamo ereditato". Vi ha teso la mano il Governo dandovi milioni e milioni per poter cercare di sanare quel debito che avete ereditato e voi a quel debito non solo non avete dato una risposta, non solo non li avete diminuiti, a quel debito li avete aumentati. Oggi sono oltre i due miliardi dei debiti che avete fatto e se la riscossione non avete la capacità, l'efficienza e l'efficacia di farla non potete demandare a terzi e ve ne riempite anche la bocca di quello che fate.

Sapranno, i cittadini napoletani che si aspettavano che Equitalia fosse archiviata, ma non perché non dovessero pagare, perché si aspettavano che quello 8 o 9 per cento di gabella che devono pagare per la riscossione fosse diminuito attraverso una società interna di quest'Amministrazione.

C'è l'urgenza, candidamente il Presidente dice: mettiamo da parte tutti questi debiti fuori bilancio, tutti questi lavori di somma urgenza che la Presidenza e che la Conferenza dei Presidenti per l'ennesima volta viene messa da parte perché in Consiglio comunale si alza qualcuno della Maggioranza ed azzera tutto quello che dice la Conferenza. Ribaltiamo che le decisioni che ha preso la Conferenza dei Presidenti e facciamo prima questa che è urgente. È urgente sì, è tutto urgente, tutto quello che discuteremo, tutti i debiti fuori bilancio tutte somme urgenze provocate sicuramente non per fatti che non si potevano prevedere, per fatti che vengono provocati. Poi arrivano, come diceva l'onorevole Carfagna nel suo intervento, impegnano il Consiglio comunale di quel programma che viene rifatto giorno dopo giorno, una programmazione fallita, esplosa o che non è mai esistita. Ebbene, ci ritroviamo a rimodulare giorno dopo giorno le inefficienze di una programmazione che non c'era, ma che era falsata, non è che non c'era o non c'era la capacità perché noi mettiamo dentro per fare l'equilibrio di Bilancio e sappiamo che poi dobbiamo andare a fare altre cose, com'è successo nelle Municipalità. Dico che faccio questo, poi ne faccio un altro e quindi vado in Consiglio comunale e cambio le carpe in tavola. È l'ennesimo fallimento, è l'ennesimo fallimento di quest'Amministrazione. È

una vergogna oltre che un fallimento! Dire ai napoletani, ingannandoli giorno dopo giorno, che ci sarebbe stato un qualcosa che li avrebbe aiutati.

Questa mattina ho sentito la consigliera Coccia che si emozionava ed era allibita, sconcertata dalle file che vedeva degli extracomunitari e non si sconcerta delle file che stanno ad Equitalia alle ore 2:00 del mattino, stanno sotto casa mia, come dei poveracci per capire che cosa gli sta succedendo, che forse qualche piccola cosa che avevano (auto, casa) che con enormi sacrifici si erano fatti, qualcuno sta per strappargliela. Non si emoziona quest'Amministrazione di questo? Non si emoziona dei cittadini napoletani costretti a vivere in queste condizioni? Non si emoziona per niente che sono ridotti peggio? Vorremmo che gli extracomunitari fossero trattati bene, ma vorremmo che anche i napoletani fossero trattati equamente bene, questo siamo noi, noi siamo per la giustizia, non voi che vedete la gente, non solo gli extracomunitari, ma anche i nostri pensionati, raccattare nei contenitori dell'immondizia, la frutta o qualcosa che i supermercati abbandonano. Questo è quest'Amministrazione, queste sono le condizioni a cui state costringendo a vivere i napoletani.

Vorremmo qualcosa di diverso e avremmo sperato che uno scatto di orgoglio, che qualche sentimento vero ci fosse ancora nel vostro animo e non con una freddezza mi venga dire: "Al posto di Equitalia c'è l'Agenzia delle Entrate", che è ancora più capace di perseguire perché ha gli investigatori, che invece non aveva Equitalia, questa è la sinistra, questo siete voi, questa è la iattura che Napoli, purtroppo, è costretta a vivere ancora per qualche anno.

**PRESIDENTE FUCITO:** La parola all'Assessore.

**ASSESSORE PANINI:** Innanzitutto mi scuso con il consigliere Moretto, probabilmente sono stato molto veloce nella spiegazione, non ho parlato di 5 milioni di cartelle arretrate, ma ho detto: "Stiamo accumulando 5 milioni di iscrizioni al ruolo come entità", quindi di euro, come iscrizioni al ruolo perché è dal primo luglio che si è interrotta l'attività di Equitalia. Nel merito delle osservazioni, al di là della valutazione politica o meno, sempre puntuali sia del consigliere Brambilla sia del consigliere Moretto, mi permetto, con assoluto rispetto personale ed istituzionale, di ricordare tre questioni: 1) se oggi Equitalia SpA, soggetto di natura privata, non esiste più, è perché si è costruito, tra il 2015 ed il 2016, un ampio movimento di Sindaci, a partire dal Sindaco di questa città che ha dichiarato l'intenzione di chiudere con Equitalia, cioè con un soggetto privato al quale veniva affidata la riscossione coattiva delle cartelle iscritte;

2) confermiamo in toto il progetto di Napoli Riscossione, così come per altro è stato anche ricordato negli interventi che sono seguiti in Aula alla mia breve presentazione, ma Napoli Riscossione intende agire prima di tutto dentro la fase dell'accertamento e quindi a monte dell'iscrizione al ruolo delle cartelle per le quali la nostra normativa prevede, come unica condizione l'ingiunzione fiscale, quindi la scelta è o tra un soggetto o la procedura per ingiunzione fiscale che come noto è molto lunga e incerta negli esiti;

3) il soggetto al quale affidiamo l'iscrizione al ruolo e la riscossione coattiva è un soggetto per sua natura pubblica, cioè un ente pubblico di natura strumentale, non a caso stiamo parlando di Agenzia delle Entrate Riscossione, peraltro devo dire, dotato sì di poteri ulteriori perché, care Consigliere e cari Consiglieri, il tema non è la singola persona che non riuscendo ad arrivare a fine mese non paga le tasse, a quella persona va

assoluta attenzione, rispetto e vanno individuate quelle forme che consentono a quella persona di non sentirsi evasore. Il tema vero è che il grosso delle evasioni in questa città è un'evasione da 20, 30, 50, 100 mila, un milione di euro, cioè di un'evasione studiata che fa sì che alla fine, dentro i diversi meccanismi normativi, il cambio d'iscrizione, il cambio di denominazione, la cessazione dell'attività o altro, si scarichino sulla comunità dei costi per i propri servizi.

L'ultima annotazione, con il rispetto anche per la proposta che il consigliere Brambilla ha, in modo chiaro, sintetizzato, l'agio di riscossione è al massimo del 3 per cento, come scritto nella delibera. Consigliere lei ha usato un indice percentuale, mi permetto, per com'è scritto nella delibera e nelle norme, di richiamare la sua attenzione, fermo restando i contenuti della proposta che lei ha illustrato che altro sono rispetto a ciò di cui stiamo parlando, rispetto alla percentuale.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Per appello nominale, Presidente.

**PRESIDENTE FUCITO:** Occorrono 3 richiedenti. Guangi, Santoro e Moretto chiedono la votazione per appello nominale rispetto all'atto deliberativo numero 403 del 20 luglio 2017.

Chi è d'accordo all'atto deliberativo dica "sì", chi è contrario dica "no", chi si astiene lo dichiari.

### **La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	ASSENTE
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DE MAJO Eleonora	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE

CONSIGLIERE	MENNA Lucia Francesca	ASSENTE
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	ASSENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

**PRESIDENTE FUCITO:** L'esito della votazione è: 20 favorevoli, nessun contrario. La seduta è sciolta per mancanza del numero legale.

Approfitto per ricordare che domani si terrà la Conferenza dei Capigruppo alle ore 12:00.

Grazie.